prodezza ELISSA FIAMMETTA	IV X	4 CONCL	4 11	giovane e famoso in prodezza e in cort di virtute, / o ardire o prodezza , / senno,	
produca DIONEO	VI	10	6	cosa che quel terreno produca cipolle fa	mose
producerei CORNICE	IV	INTRO	34	usato del ragionare, io producerei le isto	rie in
producesse PANFILO	X	9	18	questa nostra contrada producesse cosí fa	tti
produsse FILOMENA CORNICE PANFILO	I IV V	3 INTRO 1	15 32 49	fare ciascuno produsse fuori il corpo del quale il ciel produsse tutto att Cimone, nuovo accidente produsse per la su	o ad
proenza (cf. FILOSTRATO	•	9	24	paesani e del conte di Proenza , fatti sel	lare i
<pre>proferendo FILOSTRATO</pre>	VII	2	18	bene e hannomi mandato proferendo dimolti	denari
profereva FILOMENA EMILIA	VI X	1 5	9 9	gli atti che accadevano, profereva . Di per arte nigromantica profereva di farlo	che a . Col
proferta (cf.	profferta) X	5	9	udita la domanda e la proferta della sua	donna,
proferte EMILIA FIAMMETTA	II V	6 9	23 13	innanzi. Alle quali proferte non piega udite molte volte queste proferte , disse: "	
proferti EMILIA	x	5	6	doni m'hai da sua parte proferti ; li quali	voglio
profeta EMILIA	III	7	21	e avendolo per uno profeta , gli	
profferesse ELISSA	III	5	6	acciò che il Zima gliele profferesse in don	ο.
profferi DIONEO	VIII	10	33	il servigio che tu mi profferi . Sala	baetto,

proffero				
DIONEO	VII	10	6	che comandata mi fia mi proffero apparecchiato, e
profferta (cf	f. proferta)			
NEIFILE	III	9	45	bisognosa, piacque la profferta , ma tuttavia,
profferte				
FILOMENA	IX	1	10	in cuore, per le grandi profferte che fanno, di
profferto PANFILO	VII	9	57	volendo quello che profferto gli avea
				•
profittevole		4	22	le que menitorrie prefittoval e elle valeva
PANFILO	III	4	22	la sua penitenzia profittevole , ella voleva
profitti				
LAURETTA	VIII	9	8	uomini dovesser trarre profitti grandissimi; e
profitto				
CORNICE	I	INTRO	13	che valesse o facesse profitto : anzi, o che
profonda PANFILO	III	4	7	e d'aguto ingegno e di profonda scienza: col
TAN 120	111	•	,	e a agato ingegno e ai protonaa serenza. cor
profondamente		_		
PAMPINEA	VIII	7	113	tale, che lei che profondamente dormiva
profonde				
PAMPINEA	VIII	7	6	l'avvedimento delle cose profonde piú tosto da
profondissime				
CORNICE	: IV	INTRO	3	piani, ma ancora per le profondissime valli
profondissimi		5	16	lacrime dietro a profondissimi sospiri
ELISSA	III	5	10	raci ille dietro a protondissimi sospii i
profondo (n.)	•			
EMILIA	III	7	28	in bocca del diavolo nel profondo del Ninferno e
profondo				
ELISSA	II	8	44	giovane ma in iscienza profondo molto e lui per
FILOMENA	II	9	36	in uno vallone molto profondo e solitario e
CORNICE	IV	4	2	quando il re, quasi da profondo pensier tolto,
CORNICE	VI	CONCL	27	questo laghetto non piú profondo che sia una
prolungata				
DIONEO	IV	10	12	fediti. Il medico, prolungata nella seguente



prolungò PANFILO	II	7	28	spazio di notte la prolungò .	Ultimamente
nromocc 2					
promessa ELISSA	II	8	55	seguirà alla vostra promessa a vo	stro notoro
ELISSA	II	8	63	dovere al figliuolo la promessa a vo	•
FILOMENA	II	9	29	e contentata secondo la promessa la f	
FILOMENA	III	1	26	se noi gliele abbiam promessa , tru	
ELISSA	III	5	25	ti pare? Ho t'io bene la promessa serv	
EMILIA	III	7	82	ad Aldobrandino la promessa . Ald	
LAURETTA	III	8	36	la richiese della promessa . La	
LAURETTA	III	8	76	guerito, secondo la promessa dell	
NEIFILE	III	9	58	ricevuta secondo la tua promessa .	Il conte,
PANFILO	V	1	24	rispose sempre sé averla promessa a Pa	,
PANFILO	V	1	33	che Pasimunda per promessa fede	
LAURETTA	V	7	28	morte temendo, rotta la promessa fatt	
DIONEO	V	10	44	la sua onestà e la fede promessa al s	
DIONEO	VI	10	26	esser quella che egli promessa avea	
CORNICE	VII	10	1	al compagno secondo la promessa fatt	
LAURETTA	VIII	9	73	costoro appresso questa promessa mult	-
LAURETTA	X	4	30	è omai che io secondo la promessa v'on	•
LAURETTA	X	4	44	"Madonna, omai da ogni promessa fatt	
CORNICE	X	5	1	marito, l'assolve della promessa , e i	
EMILIA	X	5	12	a pentere della sua promessa , ma	-
EMILIA	X	5	15	da' legame della promessa , que	
EMILIA	X	5	16	onestà, tu sii da questa promessa disc	
EMILIA	X	5	20	amor che io vi porti né promessa fede	
DIONEO	X	10	11	per servare a voi la promessa e ch	
22020				per servare a rer la premessa e en	.c .c .cgc
promesse					
PANFILO	II	7	41	e con dolci parole e con promesse gran	dissime,
FILOMENA	III	3	53	e poté con molte ampie promesse racc	hetò il
LAURETTA	IV	3	23	di compor veleni, con promesse e co	on doni a
NEIFILE	IV	8	21	e molti prieghi e promesse gran	ndissime
FILOMENA	VII	7	23	buon cuore: né doni né promesse né v	agheggiare
promessi					
FIAMMETTA	III	6	44	per doni che io v'abbia promessi , li	quali per
promession					
PANFILO	I	1	87	della cera secondo la promession fa	ıtta. Ein
DIONEO	VII	10	10	Avendosi adunque questa promession fa	
DIONEO	VII	10	16	se ne venne, secondo la promession fa	itta, una
DIONEO	X	10	12	io mi possa della vostra promession ch	niamar
promessione					
DIONEO	VII	10	18	il quale, secondo la promessione c	he io ti

http://www.brown.edu/decameron

DIONEO	VIII	10	37	alla sua semplice promessione . Come la
promessioni				
PAMPINEA	VIII	7	85	fecero le tue disleali promessioni ; io mi
promesso				
CORNICE	I	INTRO	6	quale io v'ho davanti promesso e che forse non
PANFILO	I	1	76	poscia che voi m'avete promesso di pregare Idio
FILOMENA	I	3	14	avendolo a ciascun promesso , di volergli
EMILIA	I	CONCL	21	già di ciò ch'el m'ha promesso : / e maggior
ELISSA	II	8	57	vedete; e se quello che promesso m'avete o in un
ELISSA	II	8	59	potesse osservare il che promesso avea. E chiamata
ELISSA	II	8	95	d'avere il guiderdon promesso , cosí fatto e in
FILOSTRATO	III	1	25	sai tu che noi abbiam promesso la virginità
FILOMENA	III	3	37	ed egli avendogliele promesso , il licenziò.
NEIFILE	III	9	19	dare; ma, poi che promesso l'avea, non
NEIFILE	III	9	60	e per servar quello che promesso avea e per
NEIFILE	V	5	12	oltre a questo gli aveva promesso di metterlo con
FILOMENA	VII	7	27	donna appresso, e, come promesso avea, lasciò
PAMPINEA	VIII	7	62	di me e d'attenermi lo promesso . A cui la
FIAMMETTA	VIII	8	15	terza, Spinelloccio, che promesso aveva alla donna
FIAMMETTA	VIII	8	30	la donna il gioiello promesso , aperta la
LAURETTA	VIII	9	15	giurerete che mai, come promesso avete, a niuno
DIONEO	VIII	10	49	di ciò che io al termine promesso non ti rendei
DIONEO	VIII	10	51	attenuto quello che ci è promesso e per questo
FILOMENA	IX	1	28	ne metta a fare ciò che promesso l'ho; e andato
FIAMMETTA	IX	5	43	m'ha ben mille volte promesso di dover far ciò
LAURETTA	X	4	38	Al quale avendol promesso ciascuno e
EMILIA	X	5	24	Ansaldo di dare il promesso premio
PANFILO	X	9	64	tanto quanto ella aveva promesso a messer Torello
PANFILO	^	9	04	tanto quanto erra aveva promesso a messer forerro
promessogli				
PAMPINEA	X	7	17	da capo pregatol molto e promessogli di
prometta				
EMILIA	III	7	56	bisogni che io il vi prometta . A cui il
promette	T.T.	0	0.2	homoficio che il no manetta così manda man
ELISSA	II	8	92	beneficio che il re promette cosí grande per
CORNICE	VI	10	1	Frate Cipolla promette a certi
FIAMMETTA	IX	5	43	ella nol fa come ella promette , noi gliele
promettea				
ELISSA	II	8	96	dimostrasse come promettea . Giachetto
promettendo				
ELISSA	II	8	25	grandissimi doni promettendo a chi o vivo

promettendog [*]	li			
FIAMMETTA	II	5	6	le fece gran festa, e promettendogli essa di
NEIFILE	V	5	9	gran cose se ciò facesse promettendogli . Al
promettendol				
NEIFILE	IV	8	22	aspettandola; promettendole che né le
prometter		7	59	vivo; e, dove voi quello prometter vogliate per
EMILIA	III	,	39	vivo; e, dove voi quello prometter vogitate per
prometterai				
FILOMENA	II	9	22	sí veramente che tu mi prometterai sopra la tua
		-		or relamente one of my promoter at sopra ra caa
promettere				
EMILIA	III	7	54	che a voi conviene promettere e molto
promettesse				
PAMPINEA	VIII	7	48	e sicuramente gli promettesse che per
promettessi				
EMILIA	III	7	71	volentieri, non che io promettessi ; e però
prometteste				
ELISSA	III	5	26	il Zima "ché voi mi prometteste di farmi
DIONEO	X	10	11	sapete quello che voi mi prometteste , cioè d'esser
nuomottoto				
promettete PANFILO	I	1	71	mio, poscia che voi mi promettete di pregare
FILOMENA	VII	7	20	"Poi che voi mi promettete cosí, e io il
		·		promotes as a re-
prometti				
PANFILO	III	4	15	"Poi che tu cosí mi prometti , disse il monaco
LAURETTA	V	7	21	"Poi che tu cosí mi prometti , io starò, ma
PANFILO	X	9	44	che questo che tu mi prometti avverrà; ma tu
promettiate				
FIAMMETTA	III	6	12	dirlovi, sol che voi mi promettiate che niuna
LAURETTA	VIII	9	55	adoperare; ma ove voi mi promettiate sopra la
LAURETTA	X	4	37	sol che voi mi promettiate , per cosa che
promettitori	\/T.T.T	2	30	"tutti cioto cocí gran promotitori a nassis
PANFILO	VIII	۷	30	"tutti siete cosí gran promettitori , e poscia
prometto				
PANFILO	I	1	70	sicuramente, ché io ti prometto di pregare Idio
DIONEO	I	4	21	mostrato me l'avete, vi prometto , se questa mi
FILOMENA	III	3	46	piú noiarmi, ché io vi prometto di non tornar
•			-	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,

ELISSA	III	5	21	senz'alcun fallo ti	prometto sopra la mia fé
NEIFILE	V	5	10	s'el ti piace, io il ti	•
FIAMMETTA	V	9	16	•	<pre>prometto che la prima</pre>
FILOMENA	VII	7	24	io il ti dono, e sí ti	•
FIAMMETTA	VIII	8	14		<pre>prometto che io non gli</pre>
, , .				a.ia, e.ie ie e.	promotes and is non give
nnomottono					
<pre>promettono FILOSTRATO</pre>	III	1	26	"quante cose ali si	<pre>promettono tutto 'l dí,</pre>
TILOSTRATO	111	_	20	quarree cose gri si	promettorio tatto i ar,
promise	T.T.	7	66	avanla mastrata a lui	promise di famile, a fatta
PANFILO	II	7 7	66 71		promise di farlo; e fatto
PANFILO	II			Constanzio pienamente le	
FILOMENA	III	3	14		promise d'operar sí e per
FILOMENA	III	3	30	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	promise : per che, tra per
FIAMMETTA	III	6	22	sopra la sua fé gliel	
NEIFILE	III	9	17		promise di farlo. La
NEIFILE	III	9	48		promise alla contessa, ma
LAURETTA	VII	4	30	a casa sua, alla quale	
PAMPINEA	VIII	7	12		promise largamente e alla
LAURETTA	X	4	21	sopra la sua rede gli	promise . E appena erano
promisero					
DIONEO	VII	10	9	il modo, insieme si	promisero che qual prima
promisi					
FILOSTRATO	III	1	10	mandassi, e io gliele	-
FILOMENA	III	3	39	che l'altr'ieri io vi	•
CORNICE	CONCL AUTORE		1	della presente opera	promisi di dover fare:
promisongli					
PANFILO	II	7	86	detto, il confortarono e	promisongli sopra la lor
promission					
EMILIA	X	5	11	e ricordarsi della	promission fattagli e con
promosso					
PANFILO	I	1	7	addomandato e al venir	promosso , sentendo egli
. ,	_	_	•	addomanda eo e ar renri	promotor, semesmus egr.
nnonta					
pronta CORNICE	V	CONCL	3	si riscotesse, o con	nronta risposta o
CORNICE	V	INTRO	1	si riscosse, o con	
NEIFILE	VI	4	20	Cosí adunque con la sua	
CORNICE	VI	7	20 1	in giudicio, con una	
FILOMENA	X	8	111	_	pronta a quello in altrui
FILOMENA	^	U	TTT	senza pi rego aspectal,	pionica a que 110 ili aici ui
prontando	T) /	7	1.0	no fu monata outut	mantanda la stramba s
EMILIA	IV	7	16	ne ru menata. Quivi,	prontando lo Stramba e

http://www.brown.edu/decameron

<pre>pronte FIAMMETTA CORNICE</pre>	I V	5 CONCL	4 3	la forza delle belle e be' motti e con risposte	<pre>pronte risposte, e sí pronte o con avvedimenti</pre>
prontezza EMILIA	VIII	4	9	usando la sua trascutata	prontezza la sollicitò
prontissimame DIONEO	ente I	4	21	messo. Il monaco	<pre>prontissimamente rispose:</pre>
prontissime CORNICE	CONCL AUTORE		4	assai ragion vengon	prontissime.
prontissimo FILOMENA	x	8	116	di vedere, fatto	prontissimo a procurar la
pronto NEIFILE DIONEO FILOSTRATO FILOMENA CORNICE	VI VI X X	4 10 3 8 CONCL	3 7 29 48 7	sí ottimo parlatore e E per ciò quanto voi piú	<pre>pronto stato siete a pronto, dopo lunga</pre>
propia CORNICE EMILIA PANFILO DIONEO FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA LAURETTA FILOMENA FILOMENA	I II VIII IX X X X	INTRO 6 7 10 5 CONCL 4 4 8 8	25 49 46 12 5 11 4 22 65 118	guisa d'amica ma di sua amava piú lei che la sua negl'intendenti, in / che s'io vedessi la e pongasi la costei come se sua felicità e piú che la	<pre>propia figliuola, là dove propia moglie la trattava propia vita e che egli propia forma, dalla propia persona / che m'ha propia vita, l'onore e la propia moglie fosse; e a</pre>
propiamente PAMPINEA	VIII	7	87	ti fo non si possa assai	propiamente vendetta
propie CORNICE PANFILO FILOMENA propio	I I X	INTRO 1 8	25 13 6	a uccidere uomini con le	<pre>propie case, i lor luoghi propie mani si ritrovò propie case di lui fu</pre>
CORNICE CORNICE	I X	INTRO 4	22 2	come l'avrebbe il a tutti che alcuno del	<pre>propio signore usate; e propio sangue fosse</pre>

http://www.brown.edu/decameron

proponendo					
LAURETTA	II	4	13	si raccolse. quivi	<pre>proponendo d'aspettarlo</pre>
NEIFILE	V	5	22		proponendo seco, acciò
				,	proposition and the same and th
proponeste					
FILOMENA	I	3	16	delle quali la quistion	nronomeste: ciascum la
TILOMENA	_	5	10	derre quarr la quiscion	proponesee. Crascan ra
proponimenti PANFILO	T\/	6	7	qualla lacciana i buani	<pre>proponimenti; nelle cose</pre>
PANFILO	IV	O	,	querro rascrare i buoni	propontment, herre cose
proponimento	PROFIL		_	il musla miuma famaa di	
CORNICE	PROEM	THERO	5	il quale niuna forza di	
CORNICE	I	INTRO	22		proponimento bestiale
CORNICE	I	INTRO 2	52 13	quali, non già da alcuno	
FILOSTRATO EMILIA	II	6			<pre>proponimento, avvenne che proponimento loro aperse.</pre>
EMILIA	II	6	21 22		proponimento foro aperse.
EMILIA	III	7	29		proponimento si sarebbe
EMILIA	III	7 7	50		proponimento si sarebbe
NEIFILE	III	9	13	•	<pre>proponimento crudere proponimento, che volete</pre>
NEIFILE	III	9	31		proponimento nol potevan
FIAMMETTA	IV	1	48	non smossa dal suo fiero	
ELISSA	IV	4	12		<pre>proponimento del Gerbino,</pre>
PANFILO	V	1	64		proponimento accesi, in
FILOMENA	V	8	8		proponimento prendeva,
DIONEO	VI	10	14		proponimento, che Biagio
EMILIA	VIII	4	12	fatto rompere il mio	
PAMPINEA	VIII	7	68	cacciati, stette nel suo	
LAURETTA	VIII	9	53		proponimento; e quanto
FILOMENA	IX	1	9	grande acconcio del suo	
FILOSTRATO	X	3	20	il ragionare e il fiero	
FILOSTRATO	X	3	21		proponimento mostratomi
FILOSTRATO	X	3	44	nel suo alto e grande	<pre>proponimento</pre>
PAMPINEA	X	7	10	il suo amore e il suo	proponimento , prima che
PAMPINEA	X	7	15	costei e del suo fiero	proponimento e
DIONEO	X	10	28	senza mutar viso o buon	proponimento in alcuno
proporzionati					
FIAMMETTA	VI	6	14	composti e debitamente	<pre>proporzionati, potrete</pre>
propose					
NEIFILE	I	2	22	assai aver veduto,	propose di tornare a
FIAMMETTA	I	5	7		<pre>propose di non volere, al</pre>
ELISSA	I	9	6		<pre>propose di voler mordere</pre>
FIAMMETTA	II	5	48		propose di rivolere
PANFILO	II	7	23		propose di calcare la
PAMPINEA	III	2	10		propose di voler che tal
FILOMENA	III	3	6		<pre>propose di non volere de'</pre>
FILOMENA	IV	5	14		propose di volere andare

http://www.brown.edu/decameron

FILOMENA	VII	7	8	di lei, propose di mai di Bologna
ELISSA	VIII	3	5	di Calandrino, propose di voler prender
ELISSA	VIII	3	25	si partí da Maso e seco propose di voler cercare
LAURETTA	IX	8	11	sé non poco turbatosene, propose di dovernel
FILOSTRATO	X	3	7	virtú invidioso, seco propose con maggior
EMILIA	X	5	9	sua speranza, pur seco propose di voler tentare
PANFILO	X	9	5	dinanzi sentendo, seco propose di voler
DIONEO	X	10	9	avanti cercare, costei propose di volere sposare
proposero				
PAMPINEA	I	10	13	con lei insieme tutte si proposero di riceverlo e
DIONEO	VI	10	13	e di sua brigata, seco proposero di fargli di
proposito				
DIONEO	I	4	17	avendo del tutto mutato proposito da quello per
ELISSA	I	9	3	per accidente non che ex proposito detta, l'ha
ELISSA	V	3	3	come conforme al nostro proposito mi piace di
FIAMMETTA	VI	6	3	senza dal nostro proposito deviare; e per
proposizione				
CORNICE	IV	CONCL	6	avvenisse. La qual proposizione a tutti
proposta				
CORNICE	I	CONCL	10	novella sopra la data proposta contare. La
CORNICE	I	CONCL	12	dire novella secondo la proposta data, se io non
NEIFILE	II	1	2	con una mia novella alla proposta , intendo di
LAURETTA	II	4	4	che a qualunque della proposta materia da
ELISSA	II	8	38	lui udito avesse, s'era proposta di doverla
FILOMENA	II	9	3	E per ciò, seguendo la proposta , questo
CORNICE	III	INTRO	16	la materia dalla reina proposta . De'quali il
FILOSTRATO	III	1	5	l'ha, non uscendo della proposta fattaci da lei,
NEIFILE	III	9	3	si sia, quella che alla proposta materia
CORNICE	VI	CONCL	7	che mutasse la proposta già detta; alle
				3
proposto				
CORNICE	PROEM		7	ingrato ho meco stesso proposto di volere, in
PANFILO	II	7	24	affermando sé avere seco proposto che mai di lei
NEIFILE	III	9	11	volontà e rispose che proposto avea seco di piú
FIAMMETTA	IV	1	53	da niuna cosa spaventato proposto avessi; e
CORNICE	IV	2	4	novella, senza uscir del proposto , da ridere si
PAMPINEA	IV	2	5	a ciò che m'è stato proposto mi presta di
CORNICE	VIII	4	1	si partirono. Il proposto di Fiesole ama
EMILIA	VIII	4	3	di dirvene una d'un proposto il quale,
EMILIA	VIII	4	6	s'innamorò sí forte il proposto della chiesa,
EMILIA	VIII	4	7	amava. Era questo proposto d'anni già
EMILIA	VIII	4	9	amata da voi. Il proposto , per quella
EMILIA	VIII	4	10	E detto loro ciò che proposto verso lei
EMILIA	VIII	4	10	usata era; la quale come proposto vide, cosí se ne

EMILIA	VIII	4	11	tiratisi, avendole il	<pre>proposto molte parole</pre>
EMILIA	VIII	4	13		<pre>proposto tutto lieto</pre>
EMILIA	VIII	4	15		<pre>proposto: "Come no? 0 in</pre>
EMILIA	VIII	4	17		<pre>proposto: "Madonna, per</pre>
EMILIA	VIII	4	19		<pre>proposto disse allora:</pre>
EMILIA	VIII	4	27		<pre>proposto venne come</pre>
EMILIA	VIII	4	27		proposto , tacitamente e
EMILIA	VIII	4	28		<pre>proposto, credendosi aver</pre>
EMILIA	VIII	4	28		proposto a sollazzar con
EMILIA	VIII	4	32	la camera dove messer lo	
EMILIA	VIII	4	33	gli fu mostrato il	proposto con la Ciutazza
EMILIA	VIII	4	34		<pre>proposto e veduto il lume</pre>
EMILIA	VIII	4	35		<pre>proposto, conosciuto lo</pre>
EMILIA	VIII	4	37	la noia dello impronto	proposto , e la Ciutazza
LAURETTA	VIII	9	105	e Buffalmacco, sí come	<pre>proposto aveano,</pre>
FILOMENA	X	8	4	due cittadini amici ho	proposto in una novella
DIONEO	X	10	14	giovinetta la quale avea	proposto di sposare; e
propria					
CORNICE	I	INTRO	50	nomi delle quali io in	propria forma racconterei
PANFILO	I	1	4		propria benignità mossa e
LAURETTA	I	8	5		propria persona, contra
PANFILO	III	4	16	femina, ma da toccare la	
PANFILO	III	4	17		propria casa alcun luogo
EMILIA	III	7	30	v'innamoraste, di vostra	
DIONEO	III	10	31	in Capsa, il quale nella	
NEIFILE	V	5	6		propria figliuola amava e
FILOSTRATO	VI	7	5		propria camera una notte
PAMPINEA	VIII	7	54	si può far se non per la	
LAURETTA	X	4	16		propria casa la lasciasse
FILOMENA	X	8	112	la qual solo alla	
FILOMENA	X	8	116	a procurar la	propria morte per levar
CORNICE	X	10	1	faccendosi ritornare la	propria figliuola come se
propriamente					
NEIFILE	VIII	1	3	che, chi volesse piú	<pre>propriamente parlare,</pre>
				,	
proprie					
CORNICE	I	INTRO	45	agli uomini, fuori delle	proprie case cacciati.
EMILIA	IV	7	6	_	proprie braccia il pan
FILOSTRATO	IV	9	13		proprie mani il cuor gli
		-			
proprio					
CORNICE	I	INTRO	42	dare a ciascum luogo	proprio secondo l'antico
FIAMMETTA	II	5	57		proprio luogo inviati
CORNICE	IV	INTRO	23		proprio nome, cioè femine
LAURETTA	VI	3	11		proprio fratello, senza
FILOMENA	X	8	114	luoghi oscuri, nel letto	•
LILONEINA		J	'	.a.g osca. i, iici icito	p. opi io arresse racco

prosa CORNICE	IV	INTRO	3	fiorentin volgare e in prosa scritte per me sono
prosciolto CORNICE	v	7	1	dal padre riconosciuto e prosciolto prende per
prosperamente LAURETTA	II	4	16	fer vela e tutto quel dí prosperamente vennero al
prosperare NEIFILE	I	2	6	santa e buona, sempre prosperare e aumentarsi;
prospere PAMPINEA	III	2	5	le cose de' longobardi prospere e in quiete,
prospero				
EMILIA	II	6	83	si partirono. E avendo prospero vento, tosto in
EMILIA	V	2	47	e con lor Carapresa, con prospero vento a Lipari
prossimi				
CORNICE	I	INTRO	32	casa del morto co' suoi prossimi si ragunavano i
CORNICE	_	INTRO	32	casa del morto co suoi prossimi si raganavano i
prossimo				
CORNICE	I	INTRO	47	che infra 'l marzo e il prossimo luglio vegnente,
prova (cf. pr	uova)			
DIONEO	X	10	61	e per ciò, per prova pigliarne, in
provando				
FILOSTRATO	III	1	35	l'orto, il tenne, provando e riprovando
				•
provar				
FILOSTRATO	III	1	32	una volta in sú ciascuna provar volle come il
		_	-	The state of the s
provare	TTT	1	24	voloro con questo mutolo managa co cost à consti
FILOSTRATO	III	1		volere con questo mutolo provare se cosí è. e egli
FILOSTRATO	III	1	29	voglia che l'altra di provare che bestia fosse
PAMPINEA	III	2	11	scriverrebbe; ma a voler provare se per ingegno
EMILIA	III	7	16	fanno il falso provare , e sé ministri
CORNICE	V	CONCL	14	e se no, tu potresti provare come io mi so
FILOSTRATO	VI	7	8	al fallo della donna provare assai convenevole
FILOMENA	VII	7	43	ti vede, ti volle provare . Allora disse
PANFILO	VIII	2	16	alla Belcolore e di provare sua ventura; e
FILOMENA	IX	1	10	di volergli in cosa provare la quale io son
FILOMENA	X	8	91	a Roma se ne venne per provare se di lui Tito si
DIONEO	X	10	27	e con cose intollerabili provare la pazienzia di



provarla EMILIA	VII	1	24	ardire d'andare sola a provarla ; ma ora che tu
		_		p.c.a. ,
provarlo				
NEIFILE	III	9	13	E accordatosi di provarlo , disse:
222/242				
provata EMILIA	III	7	15	Tedaldo Elisei è stata provata da' fratelli
LAURETTA	III	CONCL	16	io t'avessi in tal caso provata ! / O caro
	VII	1	23	orazione e disse che provata l'avea piú volte
EMILIA		7	44	·
FILOMENA	VII	/	44	sia Idio che egli ha me provata con parole e te
provate				
CORNICE	PROEM		10	il sanno che l'hanno provate : e oltre a ciò,
PAMPINEA	VIII	7	99	quelle con conoscimento provate non hanno. Io
nrovato				
provato CORNICE	III	7	1	morte, che lui gli era provato che aveva ucciso,
EMILIA	III	7	11	che egli abbiano provato alla corte che
PANFILO	V	1	12	piacere mai da lui non provato . Il che la
DIONEO	V	10	54	egli molte volte aveva provato . E in cotal
	VI	5	5 5	
FIAMMETTA	VII)	3	il sanno che l'hanno provato . Per che
provatori				
PANFILO	V	1	55	cosí sono sagacissimi provatori delle loro
prove (cf. pr	nove)			
DIONEO	X	10	68	e mai piú non udite prove da Gualtier fatte?
220.120	,			e man pra nom aante prote da caareron nacce.
provedenza				
CORNICE	I	INTRO	74	insieme e senza la provedenza d'alcuno uomo
provederci	-	TNESS	75	o non cià à buono o manualant aventi de
CORNICE	I	INTRO	75	e per ciò è buono a provederci avanti che
provedere				
CORNICE	I	CONCL	2	pare che ben si possa provedere per l'avvenire
PAMPINEA	VIII	7	44	avea, alla sua salute fé provedere . Li medici
PANFILO	X	9	33	loro si convenieno, fece provedere a' famigliari.
provedersi				
NI OAEREI 2 I		_	25	gli bisognasse temere o provedersi , udite le
=	VTT)		
FILOSTRATO	VII Y	2	25 5	
=	VII X	9	5	per meglio poter provedersi . E ordinato
FILOSTRATO				
FILOSTRATO PANFILO				



provedimento CORNICE PANFILO	I	INTRO 7	9 76	alcuno senno né umano provedimento , per lo rubata avea, senza alcun provedimento si stava in
proveduto FILOSTRATO PANFILO CORNICE FILOSTRATO	I II VII	7 7 CONCL 2	7 54 7 20	essere d'alcuna cosa proveduto o licenzia il duca davanti avea proveduto , che la caduta dove io ho già pensato e proveduto . Quivi quando casa; ma io ho nondimeno proveduto e trovato modo
provega ELISSA	VII	3	12	Alle quali cose Iddio provega , come all'anime
provenza (cf. LAURETTA FILOSTRATO	proenza) IV IV	3 9	8 4	sí come voi sapete, è in Provenza sopra la marina i provenzali, in Provenza furon già due
provenzale PANFILO	x	9	61	e sepellito un cavalier provenzale di piccol
provenzali FILOSTRATO	IV	9	4	secondo che raccontano i provenzali , in Provenza
proverbia CORNICE	VIII	3	1	di pietre; la moglie il proverbia e egli turbato
proverbiando CORNICE ELISSA	VIII	2 3	1 51	per ricordanza: rendelo proverbiando la buona venire, cominciò proverbiando a dire: "Mai
proverbiata FILOSTRATO	x	3	10	tredici e riconosciuta e proverbiata sono stata; e
proverbio PAMPINEA FILOMENA PAMPINEA EMILIA	I II IV IX	10 9 2 9	8 3 5 7	<pre>voi non si possa quello proverbio intendere che volte dire un cotal proverbio: che lo i volgari un cosí fatto proverbio: 'Chi è reo e che gli uomini un cotal proverbio usino: Buon</pre>
proverbiosame FIAMMETTA	ente II	5	43	fattasi alla finestra proverbiosamente disse:
proverete DIONEO	x	10	8	come donna onorata, voi proverete con gran vostro

http://www.brown.edu/decameron

proverrai NEIFILE	VII	8	39	sappiam noi come tu ti proverrai il rimanente.	
provesione (c	f. provisione)	4	6	dimorare in Siena della provesione che dal padre	
providenzia					
FILOMENA	X	8	59	il parlare della segreta providenzia e intenzion	
FILOMENA	X	8	64	ciò sia cosa che della providenzia degl'iddii	
provinca					
FIAMMETTA	X	6	11	leggier ghirlandetta di provinca , e nelli lor	
provincie					
PANFILO	X	9	7	E avendo cerche molte provincie cristiane e per	r
· -	f. provesione)	_	2.2		
FIAMMETTA	II	5	23	tuo cognato che è, buona provisione , sí come tu	
NEIFILE	III	9	28	e da loro avendo buona provisione , al loro	
provvedimento FILOMENA	×	8	56	immortali disposizione e provvedimento , e per	
FILOMENA	^	0	30	millior carr arsposizione e provveu menco, e per	
pruni					
FIAMMETTA	IV	1	9	era la grotta, quasi da pruni e da erbe di sopra	
FIAMMETTA	IV	1	12	d'un cuoio che da' pruni il difendesse,	
FILOMENA	V	8	15	folto d'albuscelli e di pruni , correndo verso il	
FILOMENA	V	8	15	dalle frasche e da' pruni , piagnendo e	
pruno					
NEIFILE	IV	8	7	del figliuolo fare del pruno un mel rancio,	
CORNICE	CONCL AUTORE		18	ortica o triboli o alcun pruno non si trovasse	
pruova (n.)					
NEIFILE	II	1	27	io dica il vero, questa pruova ve ne posso fare:	
ELISSA	II	8	34	altri facesse, ciascuna pruova che tra lor si	
ELISSA	II	8	65	di metterla alla pruova ; e cosí al	
FILOMENA	II	9 9	20	e con molte stato alla pruova . E dicoti cosí,	
FILOMENA CORNICE	II	9 INTRO	22 12	tu hai voglia di vedere pruova di ciò che io ho canti d'uccelli quasi a pruova l'un dell'altro	
DIONEO	III	10	9	sua fermezza una gran pruova , non come gli	
NEIFILE	VI	4	15	e che far gli convenia pruova , non come gri	
LAURETTA	VII	4	10	se cosí fosse, far pruova , senza avere il di	í
PAMPINEA	VIII	7	104	e tu ora ne puoi per pruova esser verissima	
DIONEO	VIII	10	54	ne potrete essere alla pruova . E in questa	
EMILIA	IX	9	20	il mulattiere vinse la pruova . Essendo	
EMILIA	IX	9	31	"Doman vedrem che pruova avrà fatto il	
FILOMENA	X	8	22	mi sia convenuto far pruova e quella con	

http://www.brown.edu/decameron

DIONEO	X	10	40	di fare l'ultima	pruova della sofferenza
pruova					
CORNICE	I	INTRO	96	non possa chi nol	pruova invidia avere
CORNICE	VI	6	1	derrate vendute.	Pruova Michele Scalza a
PAMPINEA	VIII	7	83	stolta che tu se', e	pruova se l'amore il
pruove					
ELISSA	II	8	34	uomini e faccendo cotali	pruove fanciullesche, sí
FILOMENA	VII	7	34	mi bisognasse con troppe	pruove mostrarti e per
pruovi					
CORNICE	I	INTRO	96		pruovi il peso della
CORNICE	VI	CONCL	2	Dioneo, che tu alquanto	pruovi che carico sia
pruovo					
NEIFILE	III	9	13	da Dio; perché non	pruovo io ciò che ella sa
pubblica					
PANFILO	IV	6	42	tratto della corte	<pre>pubblica, sopra gli omeri</pre>
pubblicamente		C	42	di lui fu misas ma	mulhildonmento avecd de
PANFILO	IV	6	42	di lui tu pianto, ma	pubblicamente quasi da
pubblico					
CORNICE	VIII	CONCL	2	del vedersi cosí in	pubblico commendare di
NEIFILE	IX	4	3		<pre>pubblico adimostrare.</pre>
			_		
publica					
CORNICE	I	INTRO	18	morto gittati nella via	publica e avvenendosi a
CORNICE	I	INTRO	37	n'erano che nella strada	publica o di dí o di
publiche					
CORNICE	I	INTRO	57	difetti l'autorità delle	
FILOMENA	X	8	70	padrone, cosí nelle	<pre>publiche opportunità come</pre>
publici					
FILOMENA	X	8	68	le mie case e i luoghi	publici di Roma son pieni
publico		г	c	od occasile ad!	
ELISSA	III	5	6	_	publico lui vagheggiare
•	III V	5 6	6 23	_	<pre>publico lui vagheggiare publico e di fuoco far</pre>
ELISSA PAMPINEA				_	
ELISSA PAMPINEA publio	V	6	23	e pensò di volergli in	publico e di fuoco far
ELISSA PAMPINEA publio FILOMENA	v x	8	23	e pensò di volergli in un gentile uomo chiamato	<pre>publico e di fuoco far Publio Quinzio Fulvo; il</pre>
ELISSA PAMPINEA publio	V	6	23	e pensò di volergli in	<pre>publico e di fuoco far Publio Quinzio Fulvo; il Publio suo padre di</pre>

puccini				
PAMPINEA	X	7	4	chiamato Bernardo Puccini , ricchissimo uomo
puccino				
EMILIA	IV	7	11	con un suo compagno, che Puccino avea nome, ma era
puccio				
CORNICE	III	4	1	Felice insegna a frate Puccio come egli diverrà
CORNICE	III	4	1	la quale frate Puccio fa, e don Felice
PANFILO	III	4	4	il quale fu chiamato Puccio di Rinieri, che
PANFILO	III	4	4	e fu chiamato frate Puccio , e seguendo questa
PANFILO	III	4	7	scienza: col quale frate Puccio prese una stretta
PANFILO	III	4	8	se lo incominciò frate Puccio a menare talvolta
PANFILO	III	4	8	altressí per amor di fra Puccio era sua dimestica
PANFILO	III	4	9	il monaco a casa di fra Puccio e veggendo la
PANFILO	III	4	9	per torre fatica a fra Puccio , di volerla
PANFILO	III	4	11	non si potea, perché fra Puccio non andava mai
PANFILO	III	4	11	non obstante che fra Puccio in casa fosse.
PANFILO	III	4	12	a star con lui frate Puccio , gli disse cosí:
PANFILO	III	4	12	volte compreso, fra Puccio , che tutto il tuo
PANFILO	III	4	14	t'insegnerei. Frate Puccio , divenuto
PANFILO	III	4	21	fatta l'avrai. Frate Puccio disse allora:
PANFILO	III	4	23	la domenica, frate Puccio cominciò la sua
PANFILO	III	4	23	se n'andava, e frate Puccio tornava al letto.
PANFILO	III	4	24	il luogo, il quale frate Puccio aveva alla sua
PANFILO	III	4	24	con lui, parve a frate Puccio sentire alcuno
PANFILO	III	4	26	Disse allora frate Puccio : "Come ti dimeni?
PANFILO	III	4	28	Credettesi frate Puccio che il digiunare
PANFILO	III	4	30	adunque cheto frate Puccio e rimise mano a'
PANFILO	III	4	30	penitenzia di frate Puccio , con grandissima
PANFILO	III	4	30	quello se ne venia frate Puccio . Continuando
PANFILO	III	4	31	la penitenzia a frate Puccio , per la quale noi
PANFILO	III	4	32	la penitenzia di frate Puccio si consumasse,
PANFILO	III	4	33	avvenne che, dove frate Puccio, faccendo
CORNICE	III	5	2	la novella di frate Puccio , quando
puerili				-1
EMILIA	II	6	66	alcuna ramemorazione de' puerili lineamenti del
puerizia				
NEIFILE	III	9	18	quale infino nella mia puerizia io cominciai ad
CORNICE	IV	INTRO	32	amarvi, e io dalla mia puerizia l'anima vi
nualis				
puglia	77	6	18	li quali nel regno di Puglia sono e a casa loro
EMILIA	II	10	6	e in là per le fiere di Puglia e a comperare e a
DIONEO	IX	6	6 35	dolore inestimabile in Puglia e a comperare e a
FIAMMETTA	X	U	23	uotore meschilabire in Pugita se n ando, e con

pugliese DIONEO	IX	10	7	e d'amistà, alla guisa	pugliese, nol chiamava se
<pre>pugliesi FILOSTRATO</pre>	VI	7	5	una notte da Rinaldo de'	Pugliesi suo marito nelle
pugna					
NEIFILE	II	1	18	a dare delle	pugna e de'calci; né
NEIFILE	IV	8	23	motto fare, chiuse le	pugna , allato a lei si
NEIFILE	VII	8	19	le mani e' piedi tante	pugna e tanti calci le
ELISSA	VIII	3	52	per tutta la persona:	pugna e calci, senza
LAURETTA	VIII	9	85	le diè in prima di molte	pugna, poscia, presala di
LAURETTA	IX	8	26	E cosí dicendo, con le	pugna , le quali aveva che
pugnenti					
PANFILO	V	1	56	ricchezze: e prima colle	<pre>pugnenti sollicitudini</pre>
pugnere					
PAMPINEA	I	10	15	assai cortesemente	<pre>pugnere, fece lieto viso</pre>
ELISSA	V	3	11	Il ronzino, sentendosi	
nuanosso					
pugnesse LAURETTA	I	8	3	e non senza frutto	<pre>pugnesse d'un ricchissimo</pre>
LAURETTA	-	Ü	3	e non senza rracco,	pagnesse a un rreenissimo
pulcella					
PAMPINEA	II	3	33	son femina e non uomo; e	pulcella partitami da
CORNICE	II	7	1	restituita al padre per	pulcella , ne va al re del
PANFILO	II	7	121	a lui si coricò per	pulcella e fecegliele
CORNICE	VI	INTRO	10	io non ho vicina che	pulcella ne sia andata a
CORNICE	VI	CONCL	5	che vicina non avea che	pulcella ne fosse andata
pulci					
CORNICE	VI	3	1	Monna Nonna de'	Pulci con una presta
LAURETTA	VI	3	8		Pulci , cugina di messere
pulci					
PAMPINEA	VIII	7	103	i luoghi dove stanno le	pulci , e di gran lunga è
pulite					
CORNICE	III	INTRO	4	avendo le gran sale, le	pulite e ornate camere
pulito					
ELISSA	III	5	5	il quale sí ornato e sí	nulito della nersona
LAURETTA	IX	8	5		pulito che una mosca, con
	· -	-	-	3 3	F

http://www.brown.edu/decameron

pungono CORNICE	CONCL AUTORE		19	lasci star quelle che	pungono , e quelle che
punigione (cf	f. punizione) VII	10	6	fatta, sí come degno di	punigione infino a ora a
punir FILOMENA	II	9	54	sé della sua bestialità	punir dovea che lei
punire CORNICE FILOMENA DIONEO	I II	INTRO 9 10	25 65 56	spezial grazia fare di	<pre>punire le iniquità degli punire lo 'ngannatore e punire lo 'nganno di lei,</pre>
punirti PAMPINEA	VIII	7	85	mi ritragga dal	punirti della tua
punisca FILOSTRATO EMILIA	VI IX	7 9	12 9		<pre>punisca; ma ciò far non punisca; e a sostentar la</pre>
punisci FILOMENA	x	8	102	e me, che l'ho meritato,	punisci.
punisse DIONEO	I	4	13	di lui quando il monaco	punisse , o di voler prima
punita PAMPINEA	VIII	7	133	della tua colpa cosí	punita come io ho lei
puniti EMILIA	III	7	75	e i peccatori sien	puniti . La qual cosa
punito CORNICE	II	9	1	dove lo 'ngannatore	punito , ripreso abito
punitore EMILIA	IV	7	18	di cosí fatta malvagità	<pre>punitore, la cattivella,</pre>
punizione (cf CORNICE PAMPINEA DIONEO	F. punigione) I V VII	4 6 10	1 37 3	e come i falli meritan	<pre>punizione, onestamente punizione, cosí i punizione e non re si dee</pre>
punse CORNICE CORNICE	I VI	5 8	2 2	con un poco di vergogna con un poco di vergogna	<pre>punse i cuori delle donne punse li cuori delle</pre>

http://www.brown.edu/decameron

DIONEO	X	10	27	lei, e' primieramente la	punse con parole,
punsero					
FIAMMETTA	X	6	33	Queste parole amaramente	punsero l'animo del re e
punsi					
DIONEO	X	10	61	in quanti modi tu sai ti	punsi e trafissi. E
<pre>puntalmente PANFILO</pre>	I	1	34	mio huono che cosí	puntalmente d'ogni cosa
TANTIE	-	_	٥.	mro buono, ene cost	parieurinerice a ogni cosa
punte					
EMILIA	III	7	58	alla mia porta di piú	<pre>punte di coltello, ed</pre>
puntellaronlo)				
FIAMMETTA	II	5	71	vi potesse entrare, e	puntellaronlo. E
puntellata					
FIAMMETTA	II	5	82	ebbero l'arca aperta e	puntellata, in quistion
puntello		_			
FIAMMETTA	II	5	78	tempo, tiraron via il	<pre>puntello che il coperchio</pre>
. •					
punti		10	0	augustina tutta a conti	mumai dolla luna o alena
DIONEO DIONEO	II	10 10	9 38	quaresima tutta, e certi	punti di luna e per
DIONEO	11	10	30	pensando ene per	punci di funa e per
punto					
FILOSTRATO	I	7	11	Bergamino allora, senza	<pre>punto pensare quasi molto</pre>
EMILIA	II	6	46	_	<pre>punto, se io di qui fossi</pre>
PANFILO	II	7	101	ruppe infino a quel	punto li raccontò; di che
ELISSA	II	8	81	allora né poi il conobbe	punto , per ciò che oltre
FILOMENA	II	9	13	"Bernabò, io non dubito	punto che tu non ti creda
PANFILO	III	4	17		punto infino a matutino.
PANFILO	III	4	24	suoi paternostri, fatto	
EMILIA	III	7	57	"Madonna, Tedaldo non è	
EMILIA	III	7	72	·	punto condotto, te
CORNICE	III	CONCL	4		<pre>punto le cose fossero</pre>
LAURETTA	IV	3	18	e andar via e senza	-
FILOMENA	IV	5	11		punto rallegrarsi, sempre
PANFILO DIONEO	IV IV	6 10	14 14	sí mia dimestica, che	punto; per che la donna
DIONEO	IV	10	48	meglio udita, non ne fu	•
FILOSTRATO	V	4	7	giovane, senza schifar	
FIAMMETTA	V	9	, 29	-	punto che tu non ti debbi
PANFILO	VI	5	12		punto d'orrevolezza,
FILOSTRATO	VI	7	13	donna, senza sbigottire	-
CORNICE	VI	CONCL	18	vi piace, io non dubito	-



FILOSTRATO	VII	2	16	nacqui, in che mal	punto ci venni! ché avrei
FILOSTRATO	VII	2	34	quasi in un medesimo	punto ebbe perfezione e
LAURETTA	VII	4	26	senno suo! Egli dice a	punto che io ho fatto ciò
PAMPINEA	VII	6	15	se voi mi volete	punto di bene e voletemi
PANFILO	VII	9	67	che in sul pero salisti,	<pre>punto mossi se non come</pre>
EMILIA	VIII	4	7	non ne gli voleva	punto, ma ella l'aveva
PAMPINEA	VIII	7	28	a vedere se 'l fuoco è	punto spento nel quale
PAMPINEA	VIII	7	31	e quivi, senza aprir	punto , la donna con voce
PAMPINEA	VIII	7	42	con voce sommessa, senza	punto mostrarsi crucciato
PAMPINEA	VIII	7	78	che infino a questo	
PAMPINEA	VIII	7	116	-	punto di vento, v'erano
NEIFILE	IX	4	19	•	punto veggendosi rubare
FIAMMETTA	IX	5	39		<pre>punto, ma mille volte il</pre>
PANFILO	IX	6	24		punto lume nella camera
PANFILO	IX	6	26	mi ci coricai io in quel	•
LAURETTA	IX	8	5	zazzerina bionda e per	
ELISSA	X	2	29	mutate, io non dubito	
FILOSTRATO	X	3	28	•	punto che maggior bisogno
FIAMMETTA	X	6	18	che chi allora l'avesse	
PAMPINEA	X	7	13		<pre>punto veduto, che dello</pre>
FILOMENA	X	8	4	• ,	<pre>punto che molto piú non</pre>
PANFILO	X	9	90		<pre>punto al letto accostarsi</pre>
PANFILO	X	9	97		<pre>punto raccontò all'abate.</pre>
PANFILO	X	9	109	- ·	punto ciò che avvenuto
DIONEO	X	10	59	'l credo, io non dubito	
CORNICE	CONCL AUTORE		22		punto che non sien di
puntura					
PAMPINEA	VIII	7	116	ciascuna le pareva una	<pre>puntura d'uno spuntone:</pre>
DIONEO	X	10	34	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	puntura trafisse la donna
220.120	,		٠.	. ucco urcu con maggro.	paneara eran 1990 na donna
punture					
DIONEO	V	10	16	grandissima a amara	punture d'animo conosco,
DIONEO	X	10	59	vi priego che quelle	-
DIONEO	X	10	62		punture ristorare che io
DIONEO	^	10	02	e con somma dorcezza re	puncure inscorare che io
numao ahii à					
punzechiò EMILIA	VII	1	16	Gianni maravigliandosi	nunzachià un naca la
EMILLIA	AII	1	10	Granni maravigiranuosi	punzecino un poco ra
punzone		•	2.2	3. 1.	Wal !
LAURETTA	IX	8	23	gli diè nel viso un gran	punzone. "Ohimè!
punzoni					
NEIFILE	VII	8	32	l'aveva dati forse mille	punzoni per lo viso e
può (cf. puot	e)				
CORNICE	PROEM		7		può , in cambio di ciò che
CORNICE	I	INTRO	47	satolli. Che piú si	può dire, lasciando

CORNICE	I	INTRO	53	la sua vita quanto	può aiutare e conservare
CORNICE	I	INTRO	70	riprensione adunque	può cadere in cotal
CORNICE	I	INTRO	71	che questo tempo	può porgere, credo che
CORNICE	I	INTRO	111	ma novellando (il che	può porgere, dicendo uno,
PANFILO	I	1	89	secondo quello che ne	può apparire ragiono, e
PANFILO	I	1	90	cosí è, grandissima si	può la benignità di Dio
EMILIA	I	CONCL	19	o pensier vecchio / mi	può privar di sí caro
NEIFILE	II	1	7	niuna persona piú vi	può entrare.
NEIFILE	II	1	27	io dico sia vero, ve ne	può far chiaro l'uficial
PAMPINEA	II	3	37	vivere dee, in quanto	può , fuggire ogni cagione
LAURETTA	II	4	3	-	può veder maggiore che
FIAMMETTA	II	5	78	divenisse ciascun sel	può pensare. Egli
EMILIA	II	6	41	si fosse, ciascuno sel	può pensare. Stando
PANFILO	II	7	3	piacevoli donne, si	può da noi conoscer
FILOMENA	II	9	16	fermezza e non si	può tenere che non
FILOMENA	II	9	16	disidero, di far ciò che	può acciò che con quella
DIONEO	II	10	30	che se medesimo? come	può questo esser? son io
DIONEO	II	10	37	persona, ora che non si	può , sia piú di me tenera
FILOSTRATO	III	1	3	quel che vogliono non	può saziare, né ancora
FILOSTRATO	III	1	9	in corpo, ché non si	può far cosa niuna a lor
FILOMENA	III	3	10	uomo e che 'l	può ben fare, io non
FILOMENA	III	3	28	miei, e avvegnane che	può ; ché io ho molto piú
PANFILO	III	4	19	senza le quali non si	può fare; e poi in su la
FIAMMETTA	III	6	43	"Madonna, egli non	può oggimai essere che
EMILIA	III	7	41	la poltroneria non	può durare? Se tu ne'
EMILIA	III	7	47	cagione, questo non si	può negare. Sí che molto
EMILIA	III	7	56	avete; ma questo come si	può fare? Tedaldo non ci
NEIFILE	III	9	59	lui; ma pur disse: "Come	può questo essere
DIONEO	III	10	3	il perché comprender si	può alla sua potenza
DIONEO	III	10	35	parti, e molto bene ne	può nascere e seguire.
CORNICE	IV	INTRO	3	Il che assai manifesto	può apparire a chi le
CORNICE	IV	INTRO	40	cade, piú giú andar non	può che il luogo onde
FIAMMETTA	IV	1	23	se non questo: "Amor	può troppo piú che né voi
PAMPINEA	IV	2	5	è reo e buono è tenuto,	può fare il male e non è
CORNICE	IV	3	2	una migliore, se esser	può . La Lauretta
LAURETTA	IV	3	4	conoscere, ogni vizio	può in gravissima noia
LAURETTA	IV	3	12		può aver renduti certi
ELISSA	IV	4	16		può alcuna virtú o bene
PANFILO	IV	6	6	tutti veri, assai volte	può ciascun di noi aver
NEIFILE	IV	8	4	se medesimo consumar si	può che per avvedimento
FILOSTRATO	IV	9	15	da lui che egli non ci	può essere di qui domane,
DIONEO	IV	10	4		può piacere meglio che
FILOSTRATO	IV	CONCL	17		può cantare. / Una fatica
PANFILO	V	1	48	nella quale, si come si	•
PANFILO	V	1	58	della tua morte, quanto	
FILOSTRATO	V	4	34	Disse la donna: "Come	-
FILOSTRATO	V	4	42	vi priego io, se esser	
PAMPINEA	V	6	3		può; ma nondimeno ancora
PAMPINEA	V	6	26	e ramaricaronsi assai	
					•



PAMPINEA	V	6	33	signor mio, se esser		•
DIONEO	V	10	4	onesta, però che diletto	-	· ·
DIONEO	V	10	16		•	rendere testimonianza
CORNICE	V	CONCL	3	che la materia è bella e	-	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
FILOSTRATO	VI	7	14	meritamente malvagia si	•	
DIONEO	VI	10	52	tocco, tutto quello anno	•	
EMILIA	VII	1	20	bisogna, ché ella non ci	può	, per potere ch'ella
FILOSTRATO	VII	2	4	che utile esser non vi	può	, per ciò che, quando
ELISSA	VII	3	32	madre del fanciullo non	può	essere a cosí fatto
LAURETTA	VII	4	4	assai bene comprender si	può	nelle cose davanti
PAMPINEA	VII	6	5	avviene che sempre non	può	l'uomo usare un cibo
PANFILO	VII	9	9	quelle cose che alcuna	può	disiderare, e
PANFILO	VII	9	19	Che gloria ti	può	egli essere che una
PANFILO	VII	9	64	la donna allora: Che	può	questo essere?
FILOMENA	VII	CONCL	12	tutta mi coco; / né mi	può	altri che tu
FILOMENA	VII	CONCL	14	/ Io ti terrò, e che	può	sí n'avenga; / e
ELISSA	VIII	3	18	fede vi dava che dar si	può	a qualunque verità
EMILIA	VIII	4	8	che voi m'amiate mi	può	esser molto caro, e
EMILIA	VIII	4	16	sí cheta non si	può	dire, che non si
FILOSTRATO	VIII	5	10	tutto, per ciò che si	può	troppo bene.
FILOMENA	VIII	6	26	"Deh! disse Bruno	"può	egli essere? "Per
PAMPINEA	VIII	7	22	faccia come piú tosto	può	. La fante dentro
PAMPINEA	VIII	7	54	ciò che questo non si	può	far se non per la
PAMPINEA	VIII	7	62	sta come voi dite, non	può	essere al mondo
PAMPINEA	VIII	7	104	per che essere non	può	stabile il loro amore
LAURETTA	VIII	9	57	e chi è capitano	può	molto in mettervi e
DIONEO	VIII	10	8	egli v'ha e di quanto	può	fare: e appresso con
DIONEO	VIII	10	25	è, e ciò che per me si	può	è allo comando tuio.
DIONEO	VIII	10	50	molto altrui, non gli	può	far cosí buon viso né
FILOSTRATO	IX	3	3	di lui si ragiona non	può	altro che
FIAMMETTA	IX	5	58	cuore colla tua ribeba:	può	egli esser vero che
ELISSA	X	2	3	servito l'avea non si	può	dire che laudevole e
FILOSTRATO	X	3	4	cosa è, se fede si	può	dare alle parole
FILOSTRATO	X	3	36	tutte le cose, ella mi	può	omai piccol tempo
LAURETTA	X	4	27	il suo signore si	può	a buona equità dolere
LAURETTA	X	4	40	con giusto titolo me la	può	radomandare. A
FIAMMETTA	X	6	5	di voi molte volte	può	avere udito ricordare
FILOMENA	X	8	35	se la nostra amistà mi	può	concedere tanto di
FILOMENA	X	8	41	gl'iddii, se esser	può	, che con onore e con
FILOMENA	X	8	80	sí come essa medesima	può	con verità
PANFILO	X	9	4	d'alcuno non si	può	per li nostri vizii
CORNICE	CONCL AUTORE		7	Appresso assai ben si	può	cognoscere queste
CORNICE	CONCL AUTORE		13	cosa, e male adoperata	può	essere nociva di
puo'						
PANFILO	VII	9	20	questo, quanto ti	puo	'tu conoscere alla
					-	
puoi						
PAMPINEA	II	3	25	che ogni cosa è pieno e	DNO.	i veder me e la mia
	- -	-		g 5554 6 prend 6		



PAMPINEA	II	3	25	se ti piace, come meglio	puoi questa notte ti
PAMPINEA	II	3	27	sta pur cosí, e tu	puoi , se tu vuogli, quivi
PAMPINEA	II	3	33	ti voglio dire. Come tu	puoi conoscere, io son
FILOMENA	II	9	21	in cotale atto la	puoi conducere; e se tu
FILOMENA	II	9	21	conducere; e se tu non	puoi , io non voglio che
FILOMENA	II	9	40		puoi , quando tu vogli, a
FILOMENA	III	3	18		puoi ; io non ho queste
FILOMENA	III	3	35		puoi tu negare, malvagio
PANFILO	III	4	19	matutino suona, te ne	-
LAURETTA	III	8	60		puoi né vedere né udire,
FILOSTRATO	IV	CONCL	15		puoi sentir, tanto ti
PANFILO	٧	1	60	_	puoi avere a cosí fatta
FILOSTRATO	٧	4	43	· ·	puoi e la mia pace e la
DIONEO	٧	10	20	uomini, per ciò che tu	=
DIONEO	V	10	64		<pre>puoi, tienloti a mente</pre>
ELISSA	VII	3	34		puoi andare e chiamerotti
LAURETTA	VII	4	15	rispose: "E che mi	
FILOMENA	VII	7	35	famiglio cognoscere, tu	•
PANFILO	VII	9	49		puoi tu tanto aver patito
PAMPINEA	VIII	7	84	•	puoi se io il disiderassi
PAMPINEA	VIII	7	101	di cui stata se', se tu	
PAMPINEA	VIII	7	104	loro amore, e tu ora ne	
FILOMENA	IX	1	12	· ·	puoi avere il suo amore,
FILOSTRATO	X	3	22	il quale è questo. Tu	•
FILOSTRATO	X	3	40	Natan disse: "E se tu	
EMILIA	X	5	16		puoi , t'ingegni di far
FILOMENA	X	8	102		puoi la sua miseria
FILOMENA	^	O	102	ari ucciso, e veder	puoi la sua iiriserra
<pre>puoil PANFILO</pre>	TTT	4	17	ad alcum cavigliuolo	puoil fare; e in questa
PANFILO	III	4	17	au alculi cavigiluolo,	puoti rare, e in questa
puolci		_	_		
PANFILO	II	7	6	ci fa bisogno conosce e	puolci dare. Ma per ciò
puosero					
CORNICE	I	INTRO	109	sopra la verde erba si	puosero in cerchio a
puosi					
FIAMMETTA	VII	5	53	fosti desso tu; ma io mi	puosi in cuore di darti
puote (cf. pu	ر ن				
CORNICE	I	INTRO	110	e scacchieri. e	<pre>puote ciascuno, secondo</pre>
ELISSA	III	5	13		<pre>puote, e non altronde: e</pre>
LAURETTA	III	8	20		<pre>puote una mia pari, che</pre>
PAMPINEA	V	6	19		puote amor prestare: e
NEIFILE	VI	4	4		<pre>puote amor presente. e puote avere, sempre della</pre>
PANFILO	VI	5	6	fiorentina gloria dir si	
FIAMMETTA	VII	5	27	disse 'l geloso "come vi	
ITAMILITA	• + + +	,	۲.	and a geroso come vi	parte andie in piece

	PANFILO	VIII	2	6	ciascuna di voi o sa o	<pre>puote avere udito, fu un</pre>
	EMILIA	VIII	4	19	di ciò, e, se esser	puote , fate che istasera
	CORNICE	IX	CONCL	5		<pre>puote nel mortal corpo,</pre>
	FILOMENA	X	8	29	che onestamente far si	<pre>puote, non sapessi d'un</pre>
	FILOMENA	X	8	35	e te a doverlo seguire	<pre>puote inducere, questo</pre>
	FILOMENA	X	8	79	occulta che ora vi	puote essere aperta, e
	PANFILO	X	9	32	quali dir di no non si	<pre>puote. Questo fatto,</pre>
	CORNICE	CONCL AUTORE		20	passar legge, niuna cosa	<pre>puote esser lunga, se</pre>
р	ur					
	CORNICE	I	INTRO	45	non che raccolte ma	<pre>pur segate, come meglio</pre>
	CORNICE	I	INTRO	85	Ora, fossero essi	pur già disposti a venire
	PANFILO	I	1	25	cane. E, se egli si	pur confessa, i peccati
	PANFILO	I	1	71	te. Ser Ciappelletto	pur piagnea e nol dicea,
	PANFILO	I	1	80	come egli è vivuto? Ma	pur vedendo che sí aveva
	NEIFILE	I	2	17	Roma veduta avesse; ma	pur , niente perdendovi,
	DIONEO	I	4	8	questa giovane occupato,	pur nondimeno tuttavia
	DIONEO	I	4	9	modo fu dolente: ma	pur , senza del suo
	FIAMMETTA	I	5	13	sommo piacere avea; ma	<pre>pur, venendo l'un messo</pre>
	PAMPINEA	I	10	4	leggiadro o a quello, se	pur lo 'ntendesse, sappia
	PAMPINEA	I	10	17	niuna cosa sia buona,	pur men reo e piú
	FILOSTRATO	II	2	8	de' quali tutti scampato	pur sono la notte poi
	FILOSTRATO	II	2	11	avviso tu albergherai	pur male; e poi gli
	FILOSTRATO	II	2	37	furono, parendomi voi	pur desso, m'è venuta
	PAMPINEA	II	3	27	disse: "L'opera sta	pur cosí, e tu puoi, se
	LAURETTA	II	4	23	niente le disse; ma	pur , mandandolo verso la
	LAURETTA	II	4	26	cassa non si ricordava,	pur la prese,
	FIAMMETTA	II	5	21	a emendare: la cosa andò	pur cosí. Egli mi
	FIAMMETTA	II	5	46	Certo sí sai; ma se	pur son cosí fatti i
	FIAMMETTA	II	5	78	lui maliziosi, dicendo	pur che ben cercasse,
	FIAMMETTA	II	5	82	e niuno il voleva fare;	pur dopo lunga tencione
	EMILIA	II	6	44	quando me ne fuggi',	pur mi ricorda che io nel
	EMILIA	II	6	64	lasciata viva; ma, se	pur fosse, sommamente mi
	EMILIA	II	6	67	mai non riconosciutala,	pur nondimeno conobbe
	PANFILO	II	7	18	difficultà il facesse,	pur vi montò sú, e trovò
	PANFILO	II	7	21	allora fosse la donna,	• .
	PANFILO	II	7	75	la sua disaventura, ma	pur poi da Constanzio
	PANFILO	II	7	83		pur dovendo morire, mi
	ELISSA	II	8	16	disonesta la giudichi,	pur m'è di tanto Amore
	ELISSA	II	8	50	la facessi. Ma poi che	pur fatta l'hai, è
	ELISSA	II	8	94	che far si dovesse. Ma	pur , dando alle parole
	ELISSA	II	8	98	solea trasmutato fosse,	<pre>pur dopo l'averlo</pre>
	FILOMENA	II	9	50	l'avesse raffigurato; ma	<pre>pur, fermo viso faccendo,</pre>
	FILOMENA	II	9	70	esser sogno che vero. Ma	-
	DIONEO	II	10	7	_	pur per la prima notte
	FILOSTRATO	III	1	24	costui; ché, perché egli	
	FILOSTRATO	III	1	28	sí che mai non si saprà,	pur che noi medesime nol
	FILOSTRATO	III	1	32	_	<pre>pur mostrandosi semplice,</pre>
	FILOSTRATO	III	1	42	monachin generasse,	pur sí discretamente

PAMPINEA	III	2	3	poco discreti nel voler pur mostrare di conoscere	
PAMPINEA	III	2	7	dover mai a lei piacere, pur seco si gloriava che	
PAMPINEA	III	2	16	gli paresse il partire, pur temendo non la troppa	
PAMPINEA	III	2	17	stanotte? Voi vi partite pur testé da me; e oltre	
PAMPINEA	III	2	26	di doversi fare, pur vedendo il re senza	
FILOMENA	III	3	10	che io facessi, ma se io pur pensassi cosa niuna	
FILOMENA	III	3	51	come fai tu; e tu pur ti vai riprovando. In	
PANFILO	III	4	28	digiunare' ma, poiché pur l'hai voluto fare,	
PANFILO	III	4	29	ciò ch'io mi fo; fate pur ben voi; ché io farò	
ELISSA	III	5	18	usata dal cavaliere: ma pur lei riguardando nel	
ELISSA	III	5	23	la risposta; e se io pur potessi, come io	
ELISSA	III	5	30	mai persona, e se egli pur si dovesse risapere,	
FIAMMETTA	III	6	37	avvedimento, l'acqua è pur corsa all'in giú,	
EMILIA	III	7	20	se' e giugni pur testé qui, sai tu chi	
EMILIA	III	7	43	ma de' monisteri; e pur di quegli che maggior	
EMILIA	III	7	44	saviamente. Ma, posto pur che in questo sia da	
LAURETTA	III	8	8	mi posso dir vedova, e pur maritata sono, in	
LAURETTA	III	8	18	La donna disse: " Pur che egli di questa	
LAURETTA	III	8	72	detto cosí; lasciate far pur me, ché come io la	
NEIFILE	III	9	48	alla figliuola; ma pur pensando che onesta	
NEIFILE	III	9	59	simili erano a lui; ma pur disse: "Come può	
DIONEO	III	10	18	che se questo diavolo pur mi darà questa noia,	
CORNICE	IV	INTRO	38	mi bisogna; e, quando pur sopravenisse il	
FIAMMETTA	IV	1	26	non che fatto, ma pur pensato; di che io in	
FIAMMETTA	IV	1	30	assai volte vicina: ma pur , questa viltà	
PAMPINEA	IV	2	14	tempo le lusinghe, pur per mostrarsi santo,	
PAMPINEA	IV	2	42	voglia di ridere, ma pur si tenne per farla	
PAMPINEA	IV	2	51	l'andare in cotal guisa, pur per la paura che	
CORNICE	IV	3	3	agli amanti crudele, se pur malvagio fine	
LAURETTA	IV	3	6	e piú gravanti; e noi pur siamo (non l'abbiano	
LAURETTA	IV	3	25	per ciò che il duca pur fermo a volerne fare	
LAURETTA	IV	3	29	di nasconderla molto, pur s'accorse Folco che	
ELISSA	IV	4	15	non sapeva che farsi: ma pur da amor sospinto,	
FILOMENA	IV	5	6	gli fosse a ciò sapere, pur mosso da piú onesto	
PANFILO	IV	6	22	il chiamò; ma poi che pur s'accorse lui del	
PANFILO	IV	6	41	io l'abbia saputo. Ma pur , poi che cosí è,	
NEIFILE	IV	8	15	misura dolente. Ma pur , veggendo che altro	
NEIFILE	IV	8	33	e immobile trovandola, pur sollevandola, ad una	
FILOSTRATO	IV	9	12	alcuna difesa fare o pur dire una parola,	
		4.0			

IV

ΙV

DIONEO

DIONEO

PANFILO PANFILO

ELISSA

ELISSA V FILOSTRATO V

CORNICE

FILOSTRATO V

FILOSTRATO V

10

10

1

3

3

4

4

4

5

1

23

24

10

10

8

29

18

24

43

2

loro virtú recuperata, **pur** gli rimase nel

non fosse alcuna dea; e pur tanto di sentimento

questa noia; la quale se **pur** m'avenisse, è molto

quale io aveva in te; ma pur, poi che cosí è e a

si potevan tenere. Ma **pur**, poi che alquanto

lasciò dormire la madre, **pur** del gran caldo

io, o son desto? Io **pur** mi ricordo che questa

gli paresse troppo, **pur**, da non usato piacer avrebbe presa. Ma **pur** si mise in cuore, se

I tempi si convengon **pur** sofferir fatti come

NEIFILE	V	5	34	gli parve vedere; ma	pur , non stando a questo,
PAMPINEA	V	6	12	doverla mai riavere ma	pur vedere. Ma pur,
PAMPINEA	V	6	13	ma pur vedere. Ma	pur , da amore ritenuto,
LAURETTA	V	7	5	fosse nella casa	pur co' figliuoli di
LAURETTA	V	7	6	sue opere grande stima,	pur si vergognava di
FILOMENA	V	8	7	d'uccidersi; poi,	<pre>pur tenendosene, molte</pre>
FILOMENA	V	8	35	da Nastagio amata,	pur v'andò con l'altre
FIAMMETTA	V	9	33	dire che nol volesse; ma	pur sostenutasi, aspettò
FIAMMETTA	V	9	39	che voluto non avesse,	<pre>pur veggendosi infestare,</pre>
FIAMMETTA	V	9	40	mi starei; ma se a voi	pur piace che io marito
DIONEO	V	10	4	può porgere, ve la	pur dirò. E voi,
DIONEO	V	10	14	una vecchia che pareva	pur santa Verdiana che dà
DIONEO	V	10	17	stata una milensa, io	pur non feci ciò che io
DIONEO	V	10	28	si tenne morta; ma	pur volendo, se potuto
DIONEO	V	10	56	e certo io starei	pur bene se tu alla
CORNICE	V	CONCL	13	non ve ne fate male:	pur qual piú vi piace? Io
FIAMMETTA	VI	6	12	e cosí si diceva	pur testé tra costoro: e
FILOSTRATO	VI	7	12	farla morire. Ma	pur , non potendo cessare
DIONEO	VI	10	50	mie mani, ricordandom'io	pur testé che la festa di
EMILIA	VII	1	23	che è, Gianni mio,	pur la piú santa cosa che
FILOSTRATO	VII	2	10	volte fecero. Ma	<pre>pur trall'altre avvenne</pre>
ELISSA	VII	3	26	dite vero: se io fossi	<pre>pur vestito, qualche modo</pre>
LAURETTA	VII	4	13	che quella bestia era	pur disposto a volere che
FIAMMETTA	VII	5	13		pur s'avide che quivi era
FIAMMETTA	VII	5	59	come vanno le gatte ma	
NEIFILE	VII	8	40		pur dire: ma veggendo che
NEIFILE	VII	8	47		pur darti a questa bella
CORNICE	VII	9	2	che la sua dicesse: ma	pur poi che tacquero,
PANFILO	VII	9	10		pur come l'altre
PANFILO	VII	9	14	dir te le faccia; e se	pur con l'animo dir le
PANFILO	VII	9	41	in piú pensiero; ma	pur , sí come quella che
PANFILO	VII	9	55		pur , poi che fuor n'era,
PANFILO	VII	9	59	sia cieco? Voi eravate	-
PANFILO	VII	9	59	tai cose? le quali se	pur far volete, voi
PANFILO	VII	9	65	•	pur diceva e continuava
PANFILO	VII	9	66		pur dir mel conviene; e
PANFILO	VII	9	68		pur vidi; e se io vi vidi
PANFILO	VII	9	72		pur pensassi, non che io
DIONEO	VII	10	14	alcun suo fatto, faceva	-
FILOMENA	VII	CONCL	14		pur pensarlo di cantar
NEIFILE	VIII	1	17	son contento: andatevi	
PANFILO	VIII	2	6		pur con molte buone e
PANFILO	VIII	2	25		pur tu: o vuogli un paio
PANFILO	VIII	2	30	divenuta femina di mondo	•
ELISSA	VIII	3	18	una volta con esso teco	-
ELISSA	VIII	3	42		pur poco fa qui dinanzi
ELISSA	VIII	3	47	e cominciò a soffiare ma	-
FILOSTRATO	VIII	5	3	da ridere, che io la	•
FILOSTRATO	VIII	5	6		pur talvolta vi vanno,
FILOSIKATO	ATTT	J	U	uei monuo a paragio,	pui carvorca vi vaiiio,

FILOSTRATO	VIII	5	12	m'ha imbolate, e dice	pur di no; e io il vidi,
FILOSTRATO	VIII	5	15	lato e Ribi dall'altro	pur tenendolo e gridando
FILOSTRATO	VIII	5	18	disse: "No, io ci	pur verrò tante volte,
FILOMENA	VIII	6	14	ne gli bisognasse troppo	
FILOMENA	VIII	6	27	crederà, e se ella il mi	· ·
FILOMENA	VIII	6	30	Buffalmacco: "S' egli è	pur cosí, vuolsi veder
FILOMENA	VIII	6	37	Dio; ché, se io sapessi	pur chi l'ha avuto, sí mi
FILOMENA	VIII	6	48	gli parve amarissima: ma	pur vergognandosi di
FILOMENA	VIII	6	50	•	pur , poi che partiti si
PAMPINEA	VIII	7	19	aspettando di ristorarsi	pur pazientemente il
PAMPINEA	VIII	7	80	della misera; ma	pur , non potendo la
PAMPINEA	VIII	7	86	Ma presupposto che io	pur magnammo fossi, non
PAMPINEA	VIII	7	94	dell'altre, si sia,	pur so che, se per altro
PAMPINEA	VIII	7	101	alcuna cura: sieti	pur di colui di cui stata
PAMPINEA	VIII	7	107	mie parole, gittati giú	pur tosto, e l'anima tua,
PAMPINEA	VIII	7	125	morrai tu già, tu morrai	pur delle tue, se voglia
PAMPINEA	VIII	7	128	ber molte volte del vino	<pre>pur che essi ne domandino</pre>
FIAMMETTA	VIII	8	29	come era. Poi,	pur ripensandosi che da
LAURETTA	VIII	9	13	avremmo da poter pagar	pur l'acqua che noi
LAURETTA	VIII	9	27	le quali son due	pur le piú belle donne
LAURETTA	VIII	9	43	buona pezza, che io vidi	pur l'altr'anno a
LAURETTA	VIII	9	46	medesimo non capeva, ma	pur si tenne; e finita la
LAURETTA	VIII	9	69	volevano tutti che io vi	pur rimanessi, e fu a
LAURETTA	VIII	9	69	io non volli, ché io era	pur disposto a venir qua
LAURETTA	VIII	9	86		pur convenne, sí feci,
LAURETTA	VIII	9	88		pur bene? Lascerete pur
LAURETTA	VIII	9	88	o pur bene? Lascerete	
LAURETTA	VIII	9	94	quivi. Ma non per tanto	pur , poi che andato v'era
LAURETTA	VIII	9	100	dramme ingozzate,	pur n'uscí fuori e
DIONEO	VIII	10	27	braccia; e volevagli	<pre>pur donare due bellissimi</pre>
DIONEO	VIII	10	31	ché, se io avessi spazio	- -
DIONEO	VIII	10	36		pur prenderò, e per
CORNICE	VIII	CONCL	2		pur , poi che tenuti ebbe
CORNICE	VIII	CONCL	5		pur d'una parlato; e cosí
FILOMENA	IX	1	29		pur cheto. Rinuccio,
ELISSA	IX	2	14		pur la badessa in novelle
FILOSTRATO	IX	3	3		pur quella che ieri aveva
FILOSTRATO	IX	3	11		pur testé mi diceva Nello
FILOSTRATO	IX	3	25		<pre>pur se ne tenevano; ma il</pre>
FILOSTRATO	IX	3	27		pur che io non abbia a
NEIFILE	IX	4	17		pur fermo come se a lui
NEIFILE	IX	4	20	_	pur del farsetto pregando
FIAMMETTA	IX	5	31		pur dopo alquanto, con
FIAMMETTA	IX	5	37	•	pur vederti morderle con
FIAMMETTA	IX	5	61		pur la Niccolosa basciare
FIAMMETTA	IX	5	65	di lei difesa alcuna: ma	- -
PANFILO	IX	6	7		pur di giorno in giorno
PANFILO	IX	6	7		<pre>pur con costei ritrovare;</pre>
PANFILO	IX	6	10		pur, poi che questa ora
. AIII ILO	±/\	J	10	voi biece aibergaie, ma	pui, poi che questa ora

PANFILO	IX	6	29	del mondo. Alla fine, pur sentendosi dimenare,
PAMPINEA	IX	7	7	un buon dí con teco, pur sare' io dolente
PAMPINEA	IX	7	10	verrà fatto: e' convien pur che io vegga, se io
EMILIA	IX	9	6	volta avuta l'abbia, pur poco fa mi ricondusse
EMILIA	IX	9	8	cosí esser vero; ma pur vogliendole
DIONEO	IX	10	13	questa sciocchezza, ma pur non potendo disse:
DIONEO	IX	10	13	"Ecco, poi che voi pur volete, domattina ci
DIONEO	IX	10	14	e per ciò, poi che vi pur piace, io il farò:
FILOSTRATO	X	3	17	come padre l'avesse, pur lo domandò chi el
FILOSTRATO	X	3	39	la prenda, ma pur la disideri, come
LAURETTA	X	4	33	risponder si tenne; ma pur per servare l'ordine
EMILIA	X	5	9	dalla sua speranza, pur seco propose di voler
PAMPINEA	X	7	34	alquanto si vergognasse, pur sentiva tanto piacer
FILOMENA	X	8	21	conosciute, sentendosi pur Tito constrignere,
FILOMENA	X	8	45	se non piacerà, sarà pur fatto, e, non potendo
FILOMENA	X	8	48	dopo lunga tencione vel pur mandò. Il quale, come
FILOMENA	X	8	60	materia il richiede, il pur farò. I vostri
PANFILO	X	9	4	i difetti mondani o pur per riprendergli
PANFILO	X	9	74	insieme: e se questo pur non mi dovea esser
PANFILO	X	9	74	conceduto non è e voi pur disiderate d'esser là
PANFILO	X	9	94	rassicurato, sentendosi pur chiamare, fattosi il
DIONEO	X	10	7	di quelle: quantunque, pur conoscendogli, sieno
DIONEO	X	10	41	se medesima si dolea; ma pur , come l'altre
DIONEO	X	10	46	avea che d'altro, stando pur col viso duro, disse:
FIAMMETTA	X	CONCL	12	io triemo di paura, / e pur credo il peggio: / di
FIAMMETTA	X	CONCL	13	/ ma tanto se ne vede, / pur che sia chi inviti
CORNICE	CONCL AUTORE		17	scritte belle. Ma se pur presuppor si volesse
pura				
PANFILO	I	1	44	e piacemi forte la tua pura e buona conscienza
EMILIA	X	5	14	poi, considerata la pura intenzion della
purché				
LAURETTA	III	8	11	so io troppo ben fare, purché a voi dea il cuore
LAURETTA	III	8	20	donna "ciò che vi piace, purché io possa; ma che
LAURETTA	VIII	9	23	le quali subitamente, purché l'uom voglia, di
pure				
CORNICE	I	INTRO	22	l'usava lo straniere, pure che a esse
CORNICE	I	INTRO	39	insiememente, né avvenne pure una volta, ma se ne
CORNICE	I	INTRO	61	e veduto piú volte, se pure alcuni ce ne sono,
PANFILO	I	1	51	o s'io avessi avuto pure un pensieruzzo di
PANFILO	I	1	71	e nol dicea, e il frate pure il confortava a dire
PANFILO	I	1	75	sarete tosto sano; ma se pure avvenisse che Idio
PANFILO	I	1	86	tenendosi beato chi pure un poco di quegli
NEIFILE	I	2	9	di Giannotto: ma pure , ostinato in su la
FILOSTRATO	I	7	8	a prender malinconia; ma pure aspettava, non
LAURETTA	I	8	12	era valente uomo; e pure avendo in sé,
FILOSTRATO	II	2	5	e di buona condizione pure d'oneste cose e di



LAURETTA	II	4	4	riuscita. Ben so che, pure a quella a	avendo
FIAMMETTA	II	5	33	a cenare, e poi, se pure andare te	ne volessi
FIAMMETTA	II	5	34	quella sera, ma, poi che pure a grado l	'era, di
FIAMMETTA	II	5	69	gran danno o morte; ma pure uscitone o	e queste
EMILIA	II	6	29	che povera femina fosse, pure era savia	e avveduta
PANFILO	II	7	11	perduti si tennero. Ma pure , come val	enti uomini
PANFILO	II	7	16	sappiendo dove si fosse, pure stimolò ta	anto quelle
PANFILO	II	7	23	era e in parte dove, se pure avesse sa	puto, il
PANFILO	II	7	40	che alcuno si fosse pure avveduto !	Marato
ELISSA	II	8	48	contenti, in quanto pure alcun mode	o si
ELISSA	II	8	84	e dolfergli forte; ma pure nelle spa	11e
FILOMENA	II	9	16	a una che 'l prieghi, ma pure a non dis	iderare una
FILOMENA	II	9	23	male ne potea nascere, pure erano de'	due
FILOMENA	II	9	25	impresa aver fatta. Ma pure , accontato	osi con una
FILOMENA	II	9	28	coricarlesi allato. Ma pure , avendo u	dito lei
DIONEO	II	10	30	mio bello, guatami pure un poco.	La
DIONEO	II	10	42	a mal partito e pure allora co	noscendo la
PAMPINEA	II	CONCL	14	un maggior mai, / né pure a lui equa	ale: / di
FILOSTRATO	III	1	8	io non ne potevo appena pure pagare i	calzari.
FILOSTRATO	III	1	21	niente si curava. Or pure avvenne c	he costui,
PAMPINEA	III	2	8	beato tenendosi qualora pure i panni to	occar le
FILOMENA	III	3	26	e sí sfacciato, che pure ieri mi ma	andò una
FILOMENA	III	3	26	fatto il diavolo; ma pure mi son ra	ttemperata,
ELISSA	III	5	9	molto questa cosa, ma pure , convenen	dole
FIAMMETTA	III	6	16	io l'ho imposto. Ma pure stamane, a	anzi che io
FIAMMETTA	III	6	41	che io il guatassi pure una volta	; e non so
FIAMMETTA	III	6	42	della donna grande; pure alla fine	Ricciardo,
FIAMMETTA	III	6	43	che è stato non sia pure stato, se	voi
EMILIA	III	7	42	potere essere? O se pure a questo (dar si
EMILIA	III	7	80	che occultissimo fosse, pure in abito	peregrino
LAURETTA	III	8	6	se ne disperava. Ma pure , come mol	to avveduto
LAURETTA	III	8	29	incontanente; farete pure che doman	
NEIFILE	III	9	3	sono a raccontare. Ma pure , chente cl	
NEIFILE	III	9	56	di donne e di cavalieri, pure in forma	di
DIONEO	III	10	19	io ho il ninferno, sia pure quando vi	
CORNICE	IV	INTRO	35	vagliono non vagliano, pure esse hanno	
FIAMMETTA	IV	1	42	non vedessi: e se pure in ciò al	
FIAMMETTA	IV	1	60	che egli ha voluto? Ma pure , se niento	
PAMPINEA	IV	2	25	in qual forma volesse, pure che ella i	
PAMPINEA	IV	2	39	ricevere. Pure avvenne u	
FILOMENA	IV	5	24	restando di piagnere e pure il suo te	_
PANFILO	IV	6	11	sera non vi venisse; ma pure , il suo vo	
PANFILO	IV	6	26	continuamente piagnesse, pure ascoltava	
PANFILO	IV	6	28	niuna consolazion sia, pure a me, nel	
NEIFILE	IV	8	15	lo avesse veduto; e, se pure alcuna co	
FILOSTRATO	IV	9	6	ben diece miglia, pure avvenne cl	
DIONEO	IV	10	16	non fosse morto, ma pure ancora gl	
PANFILO	V	1	15	al padre e a' suoi, pure il lascia	
EMILIA	V	2	10	la quale, per ciò che pure allora smo	
			-	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	



ELISSA	V	3	19	cadere, come che, perché	pure	agio avuto n'avesse,
ELISSA	V	3	51	ma veggendo che egli era	-	
ELISSA	V	3	52	loro rivolta disse: "Se		
FILOSTRATO	V	4	8	e dubitando taciutosi,	pure	una, preso tempo e
NEIFILE	V	5	16	oramai? Che ti vai tu	pure	avviluppando per
FILOMENA	V	8	10	fece beffe Nastagio; ma	pure,	essendo da loro
FIAMMETTA	V	9	11	disiderava d'averlo ma	pure	non s'attentava di
FIAMMETTA	V	9	25	e il disiderio grande di	pure	onorar d'alcuna cosa
FIAMMETTA	V	9	38	o per la 'nfermità che	pure	a ciò il dovesse
DIONEO	V	10	3	sopravenuto, o se	pure	è della natura
DIONEO	V	10	18	buoni a mille cose, non	pure	a questa, e la
DIONEO	V	10	23	a ciò che io vorrò. Fa	pure	che tu mi mostri
DIONEO	V	10	41	anzi non l'ho	pure	assaggiata, come io
DIONEO	V	10	46	di dormire, domandava	pure	se da cena cosa
CORNICE	VI	INTRO	5	sapea, sí come colui che	pure	allora giugnea per
PAMPINEA	VI	2	22	messer Geri mi manda	pure	a te. Al quale
ELISSA	VI	9	3	dire, nondimeno me n'è	pure	una rimasa da
DIONEO	VI	10	22	fare e dire, che domine	pure	unquanche. E senza
DIONEO	VI	10	44	in parecchie miglia, ma	pure,	per non lasciarvi
CORNICE	VI	CONCL	33	ridendo disse: "Oggi vi	pure	abbiam noi ingannati
ELISSA	VII	3	7	certe altre sue vanità,	pure	in processo di tempo
ELISSA	VII	3	11	e il piú sani; e se	pure	infermi ne fanno,
ELISSA	VII	3	25	il marito mio: ora si	pure	avvedrà egli qual
FIAMMETTA	VII	5	22	è divenuto prete; ma	pure	lascia fare, ché io
NEIFILE	VII	8	7		-	avendo molti
PANFILO	VII	9	14	quel che tu parli; e se	•	
PANFILO	VII	9	18	suo disiderio; e dove tu	-	
PANFILO	VII	9	31	donna gravissime: ma	-	
DIONEO	VII	10	14	molto gli dispiacesse,	-	
DIONEO	VII	10	19	Meuccio veggendolo, ma	-	
NEIFILE	VIII	1	8	e per ciò mandassegli	-	
PANFILO	VIII	2	9	la qual nel vero era	-	
PANFILO	VIII	2	10	assai leggermente; ma	•	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
PANFILO	VIII	2	12	non avvedersene, andava	•	•
ELISSA	VIII	3	53		-	allora il chiamarono
EMILIA	VIII	4	18	"Messere, questo stea	-	
EMILIA	VIII	4	22	della persona, ella era	-	
FILOSTRATO	VIII	5	19	si levasse accorgendosi		
FILOMENA	VIII	6	24	esser questo? Io il vidi	•	
PAMPINEA	VIII	7	81	essere stato messo da te	-	
PAMPINEA	VIII	7	109	donna, veggendo che	•	•
PAMPINEA	VIII	7	112	poco riconfortata fosse,	-	
FIAMMETTA	VIII	8	7		•	al lungo andare,
FIAMMETTA	VIII	8	, 17	che egli mi vi convien		=
	VIII	9	26			a voi! Ma tra gli
LAURETTA LAURETTA	VIII	9	50	hai potuto vedere, io ho	-	_
		9	50 51			
LAURETTA	VIII			Dio, se tu il fai, sie	-	
LAURETTA	VIII	9 0	53 50	cervello sia piccola,	-	
LAURETTA	VIII	9	59	savi uomini e favellami	pure	un poco, lo taro ben



LAURETTA	VIII	9	62	con lui. Ma pure , quando tempo parve
LAURETTA	VIII	9	63	delle sue savie parole pure il paceficò.
LAURETTA	VIII	9	88	man capitano. Vedrete pure come l'opera andrà
LAURETTA	VIII	9	92	in guisa che pareva pure un orso, se non che
DIONEO	VIII	10	24	nol voleva credere, e se pure alquanto ne credeva
DIONEO	VIII	10	32	è vostra ventura che pure ieri mi vennero
CORNICE	VIII	CONCL	1	di voi, ma bella la pure avrem noi: fate
PANFILO	VIII	CONCL	11	/ pria n'avessi mostrato pure un poco. / Chi
FILOMENA	IX	1	21	queste cose sia, e che pure i suoi parenti a
FILOMENA	IX	1	24	che tornato a casa; ma pure il grande amore il
FILOMENA	IX	1	31	erano molto lunghi, pure andò via altressí.
FILOSTRATO	IX	3	26	potuti trarre. Ma pure , a lungo andare,
NEIFILE	IX	4	15	testé, ché, indugiandosi pure di qui a domane, non
PANFILO	IX	6	9	che noi non siam qui pure a cosí fatta ora,
LAURETTA	IX	8	16	Disse Ciacco: "No, va pure ; e come tu hai
LAURETTA	IX	8	26	fatto si studiava, che pure una volta dalla
DIONEO	IX	10	9	l'onorava. Ma pure al fatto dello
FILOSTRATO	X	3	9	per la seconda porta pure a lui, ancora l'ebbe
FILOSTRATO	X	3	38	che la dimandi. E se pure avvenisse che io ne
FIAMMETTA	X	6	22	partita gli gravasse, pure in vista lietamente
PANFILO	X	9	32	Torel conosciuti: ma pure alla donna rispose
PANFILO	X	9	35	ha luogo l'aspettarne pure un, non che tanti,
PANFILO	X	9	36	già innamorato se n'era, pure , strignendolo
PANFILO	X	9	46	che detto v'ho; e quando pure altro far mi
PANFILO	X	9	71	tutto disposto a voler pure essere in Pavia al
PANFILO	X	9	96	in abito arabesco fosse, pure dopo alquanto il
DIONEO	X	10	8	dissimili. Ma poi che pure in queste catene vi
CORNICE	CONCL AUTORE	10	5	poterlo. E se forse pure alcuna particella è
COMMICE	CONCE MOTORE		,	pocerior 2 se rorse pare areana parereerra e
purgano EMILIA	III	7	37	elimosine e le orazion purgano i peccati; ma se
LMILIA	111	,	31	erimosine e le orazion purgano i peccaci, ma se
purgar		_		
LAURETTA	VI	3	10	che, non intendendo a purgar questa
purgare				
EMILIA	III	7	22	ha voluto in parte purgare con questa noia,
purgata				
CORNICE	I	INTRO	9	fu da molte immondizie purgata la città da
purgatorio				
LAURETTA	III	8	13	convien che egli vada in Purgatorio . "E come,
LAURETTA	III	8	64	da dovere essere di Purgatorio rivocato a
				-
purgatoro				
CORNICE	III	8	1	credere che egli è in purgatoro ; e poi
LAURETTA	III	8	26	che Ferondo starà in purgatoro , io vi darò,
= :e::= : :::		-		man i an annua a annua man punturus (o vi sunto)

LAURETTA	III	8	28	Ferondo andato fosse in Purgatoro . A cui
LAURETTA	III	8	30	s'avvisò di mandarlo in Purgatoro . E ritrovata
LAURETTA	III	8	40	rispose: "Tu se' in Purgatoro . "Come?
LAURETTA	III	8	70	m'hanno delle pene del Purgatoro tratto e
LAURETTA	III	8	74	del mondo de' fatti del Purgatoro , e in pien
LAUKLITA	111	O	74	der mondo de Tacci dei Fuigatoro, e in pren
nunahananna				
purgheranno PANFILO	III	4	15	fatti, tutti si purgheranno e sarannoti
PANFILO	111	4	13	racci, cucci si pui gnei anno e sarannoci
munahi na				
purghino EMILIA	III	7	36	limosine i peccati si purghino e colle messe,
EMILIA	111	7	30	rimosine i peccaci si puigirno e corre messe,
purissima CORNICE		3	1	di confessione e di municaime conssione una
CORNICE	III	3	1	di confessione e di purissima conscienza una
purità PANFILO	T	1	5	cosa è occulta, piú alla purità del pregator
	I	1	3 86	sua lealtà e della sua purità : e in brieve con
PANFILO	I	1	90	al nostro errore ma alla purità della fé
PANFILO PAMPINEA	I	10	6	fannosi a credere che da purità d'animo proceda il
EMILIA	X	5	15	ciò che io conosco la purità dello animo tuo,
EMILIA	^	3	13	cro che lo conosco la pullica dello antino cuo,
nuno				
puro CORNICE	I	INTRO	87	parte di tutte che con puro e fratellevole animo
CORNICE	-	INTRO	07	parte un tutte ene con paro e materievore animo
pusillanime				
CORNICE	I	INTRO	75	riottose, sospettose, pusillanime e paurose:
CORNICE	-	INTRO	, ,	Pastituitine e paulose.
pusillanimo				
FIAMMETTA	Х	6	29	re magnanimo anzi d'un pusillanimo giovinetto. E
TIAMMETTA	^	O	23	re magnarimo anzi a un pustitammo grovinecco. L
nuto				
pute PANFILO	VII	9	46	se non che la bocca ti pute fieramente, e non so
TANTILO	VII	J	40	se non ene la bocca el pace l'ichamente, e non so
nutanda				
<pre>putendo FIAMMETTA</pre>	II	5	64	maggiore, e Andreuccio putendo forte, disse
TIAMMETTA		,	04	maggrore, e Andreacero pacendo rorce, arsse
nutonto				
putente LAURETTA	VIII	9	101	egli entrato dentro cosí putente , fu l'uscio
LAUKLITA	VIII	3	101	egii encraco dencro cosi patente , ia i ascro
nuti sabba				
putirebbe NEIFILE	VII	8	47	gastigatoia che gli putirebbe . E rivolta a'
LAURETTA	VIII	9	83	in parte che vi putirebbe . E per ciò, se
LAURETTA	A T T T	Э	دن	in parce che vi parifebbe. E per Cio, se
putirvi	\/TTT	0	104	lui contirono ogni coca mutimui ché ancora ser
LAURETTA	VIII	9	104	lui, sentirono ogni cosa putirvi , ché ancora non

http://www.brown.edu/decameron

putisse FIAMMETTA LAURETTA	VIII II	5 9	64 104	che sia, che egli non putisse cosí fieramente? nettare, che non vi putisse . E sentendo il
putiva PANFILO	VII	9	42	lor vedere che la bocca putiva loro e
puttana				
NEIFILE	VII	8	47	di dir che tu sii puttana , quasi noi non ti
puzzo				
CORNICE	I	INTRO	24	l'aere tutto paresse dal puzzo de' morti corpi e
CORNICE	I	INTRO	37	finissero, prima col puzzo de' lor corpi
FIAMMETTA	II	5	56	dispiacendo per lo puzzo che a lui di lui
FIAMMETTA	II	5	58	Io sento il maggior puzzo che mai mi paresse
FIAMMETTA	II	5	80	a aprirla, di fame e di puzzo tra'vermini del
DIONEO	V	10	35	n'uscí fuori il maggior puzzo di solfo del mondo,
DIONEO	V	10	35	essendocene venuto puzzo e ramaricaticene,
DIONEO	V	10	37	e sfogato fu alquanto il puzzo , guardando dentro
EMILIA	VI	8	6	muso non faceva, quasi puzzo le venisse di
puzzolente				
CORNICE	I	INTRO	24	medicine compreso e puzzolente . Alcuni
PAMPINEA	VIII	7	126	col caldo del letame puzzolente si convenne

q	ua						
	CORNICE	I	INTRO	56	se i frati di	qua	entro, de'quali il
	CORNICE	I	INTRO	77	che vivi rimasi sono chi	qua	e chi là in diverse
	PANFILO	I	1	7	molto intralciati in	qua	e in là e non potersi
	DIONEO	I	4	10	modo come tu esca di	qua	entro senza esser
	FILOSTRATO	I	7	5	Federigo secondo in	qua	si sapesse in Italia.
	LAURETTA	I	8	10	che le virtú, di	qua	giú dipartitesi,
	NEIFILE	II	1	21	"Mercé per Dio! Egli è	qua	un malvagio uomo che
	NEIFILE	II	1	27	fui se non da poco fa in	qua	; e come io giunsi,
	FILOSTRATO	II	2	30	"e chiamalo e digli che	qua	se ne venga: al fuoco
	PAMPINEA	II	3	16	andò in contado e qual	qua	e qual là assai
	PAMPINEA	II	3	24	la sua famiglia, chi	qua	e chi là, avendo
	LAURETTA	II	4	18	mare e dal vento ora in	qua	e ora in là, si
	LAURETTA	II	4	21	gittato dal mare ora in	qua	e ora in là, senza
	PANFILO	II	7	85	mi possa che io di	qua	amato sia dalla piú
	PANFILO	II	7	107	da giovani prese chi	qua	con una e chi là con
	FILOMENA	II	9	5	e prendo di questa	qua	quello piacere che io

FILOSTRATO	III	1	23	strette, né che mai qua entro	uomo alcuno osa
FILOMENA	III	3	48	stamane a mattutino in qua uscito	o di mente
ELISSA	III	5	11	ché, se di là come di qua s'ama,	in perpetuo
FIAMMETTA	III	6	10	l'una donna andata in qua e l'al	tra in là, come
FIAMMETTA	III	6	15	da non troppo tempo in qua segret	issimamente con
EMILIA	III	7	99	dí o poco piú fa, qua , né ma	ιi potemmo poi
LAURETTA	III	8	29	domane o l'altro dí egli qua con me	co se ne venga
DIONEO	III	10	34	egli si fa bene anche qua ; Neerb	ale ne servirà
DIONEO	III	10	35	il qual motto passato di qua da mar	e ancora dura.
LAURETTA	III	CONCL	13	e bella, / per dar qua giú ac	logn'alto
PAMPINEA	IV	2	35	mai non se ne videro di qua tante,	e stettimi in
CORNICE	IV	7	19	e voi v'amate come di qua facest	e! Ma molto
DIONEO	IV	10	18	veduto sarà, che di qua entro	sia stato
DIONEO	IV	10	19	non so perché piú di qua entro	che d'altronde
DIONEO	IV	10	23	cosa e sparte le mani in qua e in l	à, in questa
CORNICE	IV	CONCL	7	quel macinavano, e chi qua e chi	là, a prender
ELISSA	V	3	15	piagnere e a andarla or qua or là	per la selva
ELISSA	V	3	36	cheta. La brigata, chi qua e chi	là, cotti lor
LAURETTA	V	7	34	quelle sono che le donne qua chiama	no 'rose'. La
LAURETTA	V	7	39	che ebbe nome Fineo, qua piccio	ol fanciul
FIAMMETTA	V	9	25	che fuor di sé fosse or qua e or l	à trascorrendo,
PANFILO	VI	5	14	a che ora venendo di qua allo '	ncontro di noi
DIONEO	VI	10	47	quali cose io tutte di qua con me	co divotamente
DIONEO	VI	10	52	trarretevi i cappucci e qua divota	ımente
CORNICE	VI	CONCL	27	ma tanto pesce in qua e in l	à andar
CORNICE	VI	CONCL	31	potevano a andare in qua in là	
ELISSA	VII	3	31	casa, ed egli e io qua entro	
ELISSA	VII	3	37	frate Rinaldo "venite qua ; il sa	
LAURETTA	VII	4	12	invano, per ciò che qua entro	
FIAMMETTA	VII	5	40	tu venghi stanotte di qua , sí ch	
FIAMMETTA	VII	5	52	fosti da quella ora in qua che tu	
PAMPINEA	VII	6	20	simil paura a questa. Qua entro	
PAMPINEA	VII	6	21	non mi piaceva che egli qua entro	
PAMPINEA	VII	6	22	se persona fosse stata qua entro	
PAMPINEA	VII	6	22	a seguitar persona che qua entro	
DIONEO	VII	10	23	de' peccati che di qua si com	
DIONEO	VII	10	23	se egli avesse di qua per lu	
DIONEO	VII	10	24	tu giacevi quando eri di qua , che p	
DIONEO	VII	10	28	non dubitare, ché di qua non si	
PANFILO	VIII	2	13	per la contrada or qua or là	
PANFILO	VIII	2	16		a Belcolore,
PANFILO	VIII	2	37	disse: "Sere, andiancene qua nella	capanna, che
ELISSA	VIII	3	39	avanti e prestamente or qua e or l	
ELISSA	VIII	3	42	volgendosi intorno e or qua e or l	
EMILIA	VIII	4	6	della chiesa, che piú qua né piú	
FILOSTRATO	VIII	5	18	stamane, e l'uno in qua e l'al	
PAMPINEA	VIII	7	34	per ciò che da poco in qua s'è me	
PAMPINEA	VIII	7	43	pietosa di me, infin qua giú ve	
PAMPINEA	VIII	7	78	recare e che io possa di qua sú dis	
		•	. •		

PAMPINEA	VIII	7	115	senza star ferma, or qua or là si tramutava
PAMPINEA	VIII	7	122	priego per solo Idio che qua sú salghi e, poi che
PAMPINEA	VIII	7	136	e fa sí che ella possa qua sú a me venire.
PAMPINEA	VIII	7	139	"O sirocchia mia, io son qua su; non piagnere, ma
LAURETTA	VIII	9	52	fate un poco il lume piú qua , e non v'incresca
LAURETTA	VIII	9	69	era pur disposto a venir qua a grandissime eredità
LAURETTA	VIII	9	100	per uscirne, e ora in qua e ora in qua
LAURETTA	VIII	9	100	e ora in qua e ora in qua ricadendo, tutto dal
LAURETTA	VIII	9	101	sua donna raccolto. Li qua li stando ad udir,
ELISSA	IX	2	14	e gli usulieri che di qua e di là pendevano:
FIAMMETTA	IX	5	15	egli è una giovane qua giú, che è piú bella
FIAMMETTA	IX	5	63	per li capelli, e in qua e in là tirandolo
PANFILO	IX	6	26	la notte e andate in qua e in là senza
PANFILO	IX	6	27	la mala ventura: torna qua , che Dio ti dea la
PANFILO	IX	6	30	disse: "Sí, vienne qua . Costui,
PAMPINEA	IX	7	11	attenta e guardando or qua or là se alcuna
DIONEO	IX	10	6	a portar mercatantia in qua e in là per le fiere
NEIFILE	X	1	3	che da gran tempo in qua sono stati nella
NEIFILE	X	1	19	e per ciò non vi voglio qua donare né castel né
LAURETTA	X	4	40	sentenzia da poco in qua , e Niccoluccio
PAMPINEA	X	7	31	è il vero che da nona in qua ella è
PANFILO	X	9	76	la qual fu poi di qua stimata infinito
quaggiú				
PAMPINEA	VII	6	9	messer Lambertuccio è quaggiú tutto solo.
guai				
quai NEIFILE	IX	CONCL	12	testimon veri. / Li quai non escon già mai
•	IX X	CONCL 8	12 115	testimon veri. / Li quai non escon già mai costei? Quali stati, quai meriti, quali avanzi
NEIFILE				
NEIFILE FILOMENA				
NEIFILE				costei? Quali stati, quai meriti, quali avanzi
NEIFILE FILOMENA	Х		115	costei? Quali stati, quai meriti, quali avanzi sentir mi facea. Nella qual noia tanto
NEIFILE FILOMENA qual CORNICE	X	8	115 4	costei? Quali stati, quai meriti, quali avanzi sentir mi facea. Nella qual noia tanto fatto: ma per ciò che, qual fosse la cagione per
NEIFILE FILOMENA qual CORNICE CORNICE	X PROEM I	8 INTRO	115 4 7	costei? Quali stati, quai meriti, quali avanzi sentir mi facea. Nella qual noia tanto fatto: ma per ciò che, qual fosse la cagione per non potean fare; per la qual cosa era a ciascun
NEIFILE FILOMENA qual CORNICE CORNICE CORNICE	X PROEM I	8 INTRO INTRO	115 4 7 23	costei? Quali stati, quai meriti, quali avanzi sentir mi facea. Nella qual noia tanto fatto: ma per ciò che, qual fosse la cagione per non potean fare; per la qual cosa era a ciascun schifavano. Per la qual cosa a coloro, de'
NEIFILE FILOMENA qual CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE	X PROEM I I	8 INTRO INTRO INTRO	115 4 7 23 28	costei? Quali stati, quai meriti, quali avanzi sentir mi facea. Nella qual noia tanto fatto: ma per ciò che, qual fosse la cagione per non potean fare; per la qual cosa era a ciascun
NEIFILE FILOMENA qual CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE	PROEM I I I	8 INTRO INTRO INTRO INTRO	115 4 7 23 28 29	sentir mi facea. Nella qual noia tanto fatto: ma per ciò che, qual fosse la cagione per non potean fare; per la qual cosa era a ciascun schifavano. Per la qual cosa a coloro, de' a' suoi servigi uomo, qual che egli si fosse o
NEIFILE FILOMENA qual CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE	PROEM I I I	INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO	115 4 7 23 28 29 44	sentir mi facea. Nella qual noia tanto fatto: ma per ciò che, qual fosse la cagione per non potean fare; per la qual cosa era a ciascun schifavano. Per la qual cosa a coloro, de' a' suoi servigi uomo, qual che egli si fosse o bestie morieno; per la qual cosa essi, cosí
NEIFILE FILOMENA qual CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE PANFILO	PROEM I I I I	8 INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO	115 4 7 23 28 29 44 79	sentir mi facea. Nella qual noia tanto fatto: ma per ciò che, qual fosse la cagione per non potean fare; per la qual cosa era a ciascun schifavano. Per la qual cosa a coloro, de' a' suoi servigi uomo, qual che egli si fosse o bestie morieno; per la qual cosa essi, cosí né paura di morte, alla qual si vede vicino, né avea, si morí. Per la qual cosa li due fratelli
NEIFILE FILOMENA qual CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE PANFILO PANFILO	PROEM I I I I I	8 INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO 1	115 4 7 23 28 29 44 79 82	sentir mi facea. Nella qual noia tanto fatto: ma per ciò che, qual fosse la cagione per non potean fare; per la qual cosa era a ciascun schifavano. Per la qual cosa a coloro, de' a' suoi servigi uomo, qual che egli si fosse o bestie morieno; per la qual cosa essi, cosí né paura di morte, alla qual si vede vicino, né avea, si morí. Per la qual cosa li due fratelli dovesse ricevere. Alla qual cosa il priore e gli
NEIFILE FILOMENA qual CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE PANFILO PANFILO PANFILO	PROEM I I I I I I	INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1 1	115 4 7 23 28 29 44 79 82 84	sentir mi facea. Nella qual noia tanto fatto: ma per ciò che, qual fosse la cagione per non potean fare; per la qual cosa era a ciascun schifavano. Per la qual cosa a coloro, de' a' suoi servigi uomo, qual che egli si fosse o bestie morieno; per la qual cosa essi, cosí né paura di morte, alla qual si vede vicino, né avea, si morí. Per la qual cosa li due fratelli dovesse ricevere. Alla qual cosa il priore e gli e sostegno. Per la qual cosa, dove io rigido
NEIFILE FILOMENA qual CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE PANFILO PANFILO PANFILO NEIFILE	PROEM I I I I I I I I I	INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1 1 2	115 4 7 23 28 29 44 79 82 84 27	sentir mi facea. Nella qual noia tanto fatto: ma per ciò che, qual fosse la cagione per non potean fare; per la qual cosa era a ciascun schifavano. Per la qual cosa a coloro, de' a' suoi servigi uomo, qual che egli si fosse o bestie morieno; per la qual cosa essi, cosí né paura di morte, alla qual si vede vicino, né avea, si morí. Per la qual cosa li due fratelli dovesse ricevere. Alla qual cosa il priore e gli e sostegno. Per la qual cosa, dove io rigido per che, come colui il qual pareva d'aver
REIFILE FILOMENA qual CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE PANFILO PANFILO PANFILO PANFILO NEIFILE FILOMENA	PROEM I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1 1 2 3	115 4 7 23 28 29 44 79 82 84 27 9	sentir mi facea. Nella qual noia tanto fatto: ma per ciò che, qual fosse la cagione per non potean fare; per la qual cosa era a ciascun schifavano. Per la qual cosa a coloro, de' a' suoi servigi uomo, qual che egli si fosse o bestie morieno; per la qual cosa essi, cosí né paura di morte, alla qual si vede vicino, né avea, si morí. Per la qual cosa li due fratelli dovesse ricevere. Alla qual cosa il priore e gli e sostegno. Per la qual cosa, dove io rigido
NEIFILE FILOMENA qual CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE PANFILO PANFILO PANFILO PANFILO NEIFILE FILOMENA FILOMENA	PROEM I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1 1 2 3 3	115 4 7 23 28 29 44 79 82 84 27 9 10	sentir mi facea. Nella qual noia tanto fatto: ma per ciò che, qual fosse la cagione per non potean fare; per la qual cosa era a ciascun schifavano. Per la qual cosa a coloro, de' a' suoi servigi uomo, qual che egli si fosse o bestie morieno; per la qual cosa essi, cosí né paura di morte, alla qual si vede vicino, né avea, si morí. Per la qual cosa li due fratelli dovesse ricevere. Alla qual cosa il priore e gli e sostegno. Per la qual cosa, dove io rigido per che, come colui il qual pareva d'aver mio, la quistione la qual voi mi fate è bella, dire una novelletta, qual voi udirete. Se io
QUAI CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE PANFILO PANFILO PANFILO PANFILO NEIFILE FILOMENA FILOMENA FILOMENA	PROEM I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	8 INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1 1 2 3 3 3 3	115 4 7 23 28 29 44 79 82 84 27 9 10 10	sentir mi facea. Nella qual noia tanto fatto: ma per ciò che, qual fosse la cagione per non potean fare; per la qual cosa era a ciascun schifavano. Per la qual cosa a coloro, de' a' suoi servigi uomo, qual che egli si fosse o bestie morieno; per la qual cosa essi, cosí né paura di morte, alla qual si vede vicino, né avea, si morí. Per la qual cosa li due fratelli dovesse ricevere. Alla qual cosa il priore e gli e sostegno. Per la qual cosa, dove io rigido per che, come colui il qual pareva d'aver mio, la quistione la qual voi mi fate è bella, dire una novelletta, qual voi udirete. Se io loro obedienti, per la qual cosa tutti e tre
Qual CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE PANFILO PANFILO PANFILO PANFILO NEIFILE FILOMENA FILOMENA FILOMENA FILOMENA	PROEM I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	8 INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1 1 2 3 3 3 3 3	115 4 7 23 28 29 44 79 82 84 27 9 10 10 12	sentir mi facea. Nella qual noia tanto fatto: ma per ciò che, qual fosse la cagione per non potean fare; per la qual cosa era a ciascun schifavano. Per la qual cosa a coloro, de' a' suoi servigi uomo, qual che egli si fosse o bestie morieno; per la qual cosa essi, cosí né paura di morte, alla qual si vede vicino, né avea, si morí. Per la qual cosa li due fratelli dovesse ricevere. Alla qual cosa il priore e gli e sostegno. Per la qual cosa, dove io rigido per che, come colui il qual pareva d'aver mio, la quistione la qual voi mi fate è bella, dire una novelletta, qual voi udirete. Se io loro obedienti, per la qual cosa tutti e tre fare appena conosceva qual si fosse il vero; e
QUAI CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE PANFILO PANFILO PANFILO NEIFILE FILOMENA FILOMENA FILOMENA FILOMENA FILOMENA	PROEM I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	8 INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1 1 2 3 3 3 3 3 3	115 4 7 23 28 29 44 79 82 84 27 9 10 10 12 14	sentir mi facea. Nella qual noia tanto fatto: ma per ciò che, qual fosse la cagione per non potean fare; per la qual cosa era a ciascun schifavano. Per la qual cosa a coloro, de' a' suoi servigi uomo, qual che egli si fosse o bestie morieno; per la qual cosa essi, cosí né paura di morte, alla qual si vede vicino, né avea, si morí. Per la qual cosa li due fratelli dovesse ricevere. Alla qual cosa il priore e gli e sostegno. Per la qual cosa, dove io rigido per che, come colui il qual pareva d'aver mio, la quistione la qual voi mi fate è bella, dire una novelletta, qual voi udirete. Se io loro obedienti, per la qual cosa tutti e tre fare appena conosceva qual si fosse il vero; e l'uno all'altro, che qual fosse il vero non si
QUAT CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE PANFILO PANFILO PANFILO PANFILO PANFILO PANFILO PANFILO PANFILO PILOMENA FILOMENA FILOMENA FILOMENA FILOMENA FILOMENA FILOMENA	PROEM I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	8 INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1 1 2 3 3 3 3 3 3 3	115 4 7 23 28 29 44 79 82 84 27 9 10 10 12 14 15	sentir mi facea. Nella qual noia tanto fatto: ma per ciò che, qual fosse la cagione per non potean fare; per la qual cosa era a ciascun schifavano. Per la qual cosa a coloro, de' a' suoi servigi uomo, qual che egli si fosse o bestie morieno; per la qual cosa essi, cosí né paura di morte, alla qual si vede vicino, né avea, si morí. Per la qual cosa li due fratelli dovesse ricevere. Alla qual cosa il priore e gli e sostegno. Per la qual cosa, dove io rigido per che, come colui il qual pareva d'aver mio, la quistione la qual voi mi fate è bella, dire una novelletta, qual voi udirete. Se io loro obedienti, per la qual cosa tutti e tre fare appena conosceva qual si fosse il vero; e

	_	•	17	4-11		ما م
EMILIA	I	6	17	dello evangelio la	-	
CORNICE	I	7	2	ciascuno, Filostrato, al	-	
FILOSTRATO	I	7	6	d'ogni maniera, subito,	-	
FILOSTRATO	I	7	13		•	cosa Primasso
LAURETTA	I -	8	6			cosa, e meritamente,
LAURETTA	I -	8	7	e ben parlante, il	-	
ELISSA	I -	9	6	5 5	•	cosa udendo la donna
PAMPINEA	I	10	12		-	cosa e ella e molte
CORNICE	I	CONCL	2		•	cosa la loro reina
CORNICE	I	CONCL	12	se io non vorrò, ma	-	•
CORNICE	I	CONCL	16		-	cena, fatti venir
CORNICE	I	CONCL	17		-	comandamento
CORNICE	I	CONCL	22	ballatetta finita, alla	-	
NEIFILE	II	1	4		-	cosa, o vero o non
NEIFILE	II	1	20		-	cosa veggendo
NEIFILE	II	1	20		-	Marchese subitamente
FILOSTRATO	II	2	16	a un miglio: per la	-	
FILOSTRATO	II	2	20		-	cosa, mandato a dire
FILOSTRATO	II	2	25	e ogni cosa le disse. La	-	
FILOSTRATO	II	2	42		-	cosa Rinaldo, Idio e
PAMPINEA	II	3	10		-	cosa Lamberto,
PAMPINEA	II	3	10	altri due, disse loro	qual	fosse l'orrevolezza
PAMPINEA	II	3	12	avanzarono. Per la	qual	cosa con quelli,
PAMPINEA	II	3	12	avendo dimenticato a	qual	partito gli avesse
PAMPINEA	II	3	14	chi con l'altro; per la	qual	cosa furono tutte le
PAMPINEA	II	3	16	i figliuoli piccioletti	qual	se ne andò in
PAMPINEA	II	3	16	se ne andò in contado e	qual	qua e qual là assai
PAMPINEA	II	3	16	in contado e qual qua e	qual	là assai poveramente
PAMPINEA	II	3	31	toccarlo. La	qual	dubitazione, o per
PAMPINEA	II	3	37	fare, nell'abito nel	qual	mi vedete fuggita
PAMPINEA	II	3	45	loro possessioni. Per la	qual	cosa con buona
CORNICE	II	4	2	Pampinea sedea; la	qual	, veggendo lei al
LAURETTA	II	4	7	legni venuti; per la	qual	cagione non
LAURETTA	II	4	10	sopra i turchi. Al	qual	servigio gli fu
LAURETTA	II	4	11		-	cosa, gastigato dal
LAURETTA	II	4	16	un vento tempestoso, il	-	
LAURETTA	II	4	25	la sua cassa rendere, la	-	
FIAMMETTA	II	5	10			, quivi venuta, per
FIAMMETTA	II	5	19	che io ne nacqui e sonne		
FIAMMETTA	II	5	28	una povera femina la	•	
FIAMMETTA	II	5	37	il caldo grande: per la	•	
FIAMMETTA	II	5	38	il quale era, per la		
FIAMMETTA	II	5	49		-	cosa molti de'
FIAMMETTA	II	5	56	in un casolare, il	-	
FIAMMETTA	II	5	69		-	cosa costoro vedendo
FIAMMETTA	II	5	78	lasciaron racchiuso. La	-	
FIAMMETTA	II	5	83	volerlo giú tirare. La	-	
FIAMMETTA	II	5	83	si gittò fuori; della	-	
FIAMMETTA	II	5	84			cosa veggendo
TAMMETTA	±±	,	U- T	perseguitati. La	quai	cosa veggenao

FIAMMETTA	II	5	85	di Napoli partire; la	qual	cosa egli fece
EMILIA	II	6	11	il legnetto: per la	qual	cosa ottimamente
EMILIA	II	6	30	cambiato gli avea e a	qual	pericolo egli
EMILIA	II	6	30	spesso gli ricordava: la	qual	cosa il fanciullo,
EMILIA	II	6	36	s'accorgesse: per la	qual	cosa essi, troppo
EMILIA	II	6	39	di Currado compreso	qual	fosse l'animo suo
EMILIA	II	6	42	in prigione, della	•	
EMILIA	II	6	50	e della captività nella	•	
EMILIA	II	6	54	quel peccato commisi il		
EMILIA	II	6	63		•	tu hai, se tu qui la
EMILIA	II	6	72	favole di Giannotto, il	•	
EMILIA	II	6	76	il suo figliuolo,		
EMILIA	II	6	76	quella de' due fratelli,	-	
EMILIA	II	6	76	e tre alla fedel balia,	-	
EMILIA	II	6	78		•	cosa egli sommamente
CORNICE	II	7	2	sua raccontando; per la	•	• ,
PANFILO	II	7	9	chiamata Alatiel, la	-	
PANFILO	II	7	12		•	cosa, non veggendovi
PANFILO	II	7	21	a Pericone: per la	•	
PANFILO	II	7	41	vennero tra se medesimi	•	•
PANFILO	II	7	48			cosa al duca d'Atene
PANFILO	II	7	53	•	•	cosa, avendo il suo
PANFILO	II	7	70	ricevere per la donna la	-	
PANFILO	II	7	89		•	cosa avvenne quello
PANFILO	II	7	91	questa donna veduta; la	-	
PANFILO	II	7	92		-	cosa subita speranza
PANFILO	II	7	95	veduta l'avesse. La	-	
PANFILO	II	7	96		-	cosa da Antigono
PANFILO	II	7	102	Famagosta e fu al re, al		
ELISSA	II	8	18			veramente, come il
ELISSA	II	8	38		-	cosa la gentil donna
ELISSA	II	8	41	teneva nascoso: per la	-	
ELISSA	II	8	50	porti a alcuna giovane,		
ELISSA	II	8	65	La dama, comprendendo		
ELISSA	II	8	66 70	_	-	cosa il giovane non
ELISSA	II	8 8	79	e a far carezze: per la		
ELISSA	II	_	90 98	fu sepellita. La	-	
ELISSA FILOMENA	II	8 9	96 4		-	cosa tantosto fu
FILOMENA	II II	9	4	mercatanti italiani, qual per una bisogna e	-	
FILOMENA	II	9	10	trovar di lei; per la	-	
FILOMENA	II	9	26	lume acceso avea; per la	-	
FILOMENA	II	9	41	al signor suo, al	•	
FILOMENA	II	9	55	prestamente comprese	-	
FILOMENA	II	9	59		-	cosa, Ambruogiuolo e
DIONEO	II	10	4		-	dicendo, a un'ora vi
DIONEO	II	10	4 14		-	cosa veggendo messer
DIONEO	II	10	43	tempo si diedono. Per la	-	
CORNICE	II	CONCL	3	e tal nel viso divenne	•	
CONNICE	11	CONCL	,	c car her viso divellle	qua I	rresca rosa u apririe

			10	6		
PAMPINEA	II	CONCL	12	fu cantanta:	-	donna canterà, s'io
CORNICE	III	INTRO	5		-	cosa, fattosi aprire
CORNICE	III	INTRO	9		-	prato era una fonte
CORNICE	III	INTRO	10		-	poi, quella dico che
CORNICE	III	INTRO	11	pensare, oltre a questo,	-	
FILOSTRATO	III	1	35	·	-	cosa riguardando la
FILOSTRATO	III	1	42	ricco a casa sua; la	-	
PAMPINEA	III	2	7	compagni, ogni cosa la	-	
PAMPINEA	III	2	13		-	cosa venuta, e
PAMPINEA	III	2	25	dormiva ancora; per la	-	
CORNICE	III	3	2	il seguitare; per la	-	
FILOMENA	III	3	7	di mezza età, tanto che	-	
FILOMENA	III	3	40			mala ventura gli
PANFILO	III	4	9	e ritondetta, s'avvisò	-	
PANFILO	III	4	12	è di divenir santo, alla	-	
PANFILO	III	4	16		-	convien che duri
ELISSA	III	5	3		-	cosa io reputo gran
ELISSA	III	5	10	la vostra bellezza, la	-	
ELISSA	III	5	11	che niuna cosa avete,	-	
ELISSA	III	5	13	vostra altezza, dalla	-	
ELISSA	III	5	21		•	portato m'hai e mi
ELISSA	III	5	22	ad ora quel giorno il	•	
ELISSA	III	5	25	cominciò a tornare, il	-	
ELISSA	III	5	29	del Zima e all'amore il	-	
ELISSA	III	5	32		-	veggendol venire,
CORNICE	III	6	2	procedesse con una. La	-	
FIAMMETTA	III	6	17	stimol di Filippello, il	-	
FIAMMETTA	III	6	26	a quella donna con la	-	
FIAMMETTA	III	6	34	se' stato con colei la	-	
FIAMMETTA	III	6	41	mando per Ricciardo, il	-	
CORNICE	III	7	2	commise il ragionare; la	-	
EMILIA	III	7	5		-	piacere la Fortuna,
EMILIA	III	7	5	s'oppose; per ciò che,	-	
EMILIA	III	7	22		-	voi avete v'è per un
EMILIA	III	7	22	v'è per un peccato, il	-	
EMILIA	III	7	23	ho peccati assai, né so	-	
EMILIA	III	7	26			morte io ho tanto
EMILIA	III	7	27	Elisei sí. Ma ditemi:	-	- · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
EMILIA	III	7	31	cosí fu, che so che fu,	-	-
EMILIA	III	7	51	che elle sono e quanta e	-	
EMILIA	III	7	52	parole d'un frate, il	-	
EMILIA	III	7	68	e salvo renduto, della		
EMILIA	III	7	75	sien puniti. La	-	
EMILIA	III	7	78	col suo Tedaldo: alla		
EMILIA	III	7	87			cosa da alquanti il
EMILIA	III	7	95	si fecero assai; per la		
LAURETTA	III	8	9			cosa, prima che io
LAURETTA	III	8	71	consola la tua donna, la	-	
LAURETTA	III	8	75	risuscitasse. Per la	qual	cosa in casa con la

LAURETTA	III	8	75	un figliuol maschio, il	qual	fu chiamato
CORNICE	III	9	2	di Lauretta. Per la	qual	cosa essa, senza
NEIFILE	III	9	7	peggiorato, per la	qual	cosa il re,
NEIFILE	III	9	19	una damigella, la	qual	noi v'abbiamo per
NEIFILE	III	9	21	"Ella è colei la	qual	n'ha con le sue
NEIFILE	III	9	23	meno di nostra fede, la	qual	noi per riaver
NEIFILE	III	9	60	e come, raccontò. Per la	qual	cosa il conte,
DIONEO	III	10	26	una bestia; per la	qual	cosa essa spesse
DIONEO	III	10	27	in inferno. La	qual	cosa faccendo,
DIONEO	III	10	29	alla giovane. La	qual	, poi che vide che
DIONEO	III	10	31	famiglia avea; per la	qual	cosa Alibech d'ogni
DIONEO	III	10	35	diavolo in inferno: il	qual	motto passato di qua
CORNICE	III	CONCL	9	dicesse una canzone; la	qual	disse: "Signor mio,
CORNICE	III	CONCL	10	e per ciò tale	qual	tu l'hai, cotale la
LAURETTA	III	CONCL	17	/ O caro amante, del	qual	prima fui / piú che
CORNICE	IV	INTRO	11	laudevole compagnia,	qual	fu quella che
CORNICE	IV	INTRO	12	fu un cittadino, il	qual	fu nominato Filippo
CORNICE	IV	INTRO	37	volendo meco pensare	qual	sarebbe la loro
FIAMMETTA	IV	1	9	davanti fatta, nella	qual	grotta dava alquanto
FIAMMETTA	IV	1	12	esser poteva. Alla	qual	cosa fornire
FIAMMETTA	IV	1	34	maritata, conosciuto	qual	piacer sia a cosí
FIAMMETTA	IV	1	36	vergogna fare. Alla	qual	cosa e pietoso Amore
FIAMMETTA	IV	1	52	se'alla fine alla	qual	ciascun corre:
FIAMMETTA	IV	1	53	le lagrime di colei la	qual	tu vivendo cotanto
FIAMMETTA	IV	1	54	cara guardasti. E con	qual	compagnia ne potre'
FIAMMETTA	IV	1	57	di confortarla. La	qual	poi che quanto le
FIAMMETTA	IV	1	59	avean mandato a dire; il	qual	, temendo di quello
FIAMMETTA	IV	1	59	della figliuola, nella	qual	giunse in quella ora
PAMPINEA	IV	2	8	vita e di corrotta, il	qual	fu chiamato Berto
PAMPINEA	IV	2	25	lui stesse di venire in	-	
PAMPINEA	IV	2	32	in su la persona; per la	-	
PAMPINEA	IV	2	45	aperse una finestra la	-	
PAMPINEA	IV	2	49		-	fornita, è finita la
LAURETTA	IV	3	9	tornata di N'Arnald il	-	
LAURETTA	IV	3	11		-	cosa avvedutosi
LAURETTA	IV	3	20	che a Restagnone, il		
LAURETTA	IV	3	28	che quella notte, la	-	
LAURETTA	IV	3	31	alle mani del duca. La	-	
LAURETTA	IV	3	32	fatto sentire: per la	-	
LAURETTA	IV	3	33		-	confessione costoro
ELISSA	IV	4	3		-	dire intendo, nella
ELISSA	IV	4	5		-	, secondo che ciascun
ELISSA	IV	4	8		-	cosa infino a tanto
ELISSA	IV	4	16	s'era, sopravenne: la		
ELISSA	IV	4	17		-	vittoria io non
ELISSA	IV	4	22		-	senza piú attendere,
ELISSA	IV	4	23	"Togli, noi la ti diamo	-	
CORNICE	IV	6	2	per domandarne, sapere	-	
PANFILO	IV	6	5	si truovano. Per la	qual	cosa molti a ciascun

PANFILO	IV	6	8	assai e senza marito, la	qual	per ventura d'un suo
PANFILO	IV	6	12	Gabriotto la domandò	qual	fosse la cagione per
PANFILO	IV	6	14	passata ne feci, il	qual	fu, che a me pareva
PANFILO	IV	6	29	lungo spazio pianse. La	qual	, molto dalla fante
PANFILO	IV	6	30	dono di colei la	qual	tu vivendo cotanto
PANFILO	IV	6	33	in palagio. La	qual	cosa il podestà
PANFILO	IV	6	34	affogato l'avea. Il	qual	ciò udendo e
PANFILO	IV	6	37	che fatto avea; per la	-	
EMILIA	IV	7	5	mia novella, con la		
EMILIA	IV	7	13	della merenda, della	qual	prima diceva: né
EMILIA	IV	7	16	diceva. Per la	qual	cosa presola,
EMILIA	IV	7	22	mettasi nel fuoco. La	qual	cosa colui che del
EMILIA	IV	7	23	velenosa divenuta. Alla	qual	botta non avendo
NEIFILE	IV	8	19	vedi, maritata; per la	qual	cosa piú non sta
FILOSTRATO	IV	9	3	donne, una novella alla	qual	, poi che cosí degli
FILOSTRATO	IV	9	17	e parvele buono; per la	qual	cosa ella il mangiò
FILOSTRATO	IV	9	22	Guardastagno, il	qual	voi come disleal
DIONEO	IV	10	12	n'andò a Amalfi; per la	qual	cosa la donna,
DIONEO	IV	10	20	dove veduta l'avea; la	qual	tornò e disse di sí.
DIONEO	IV	10	27	se ne potesse. Il	qual	brancolare sentendo
DIONEO	IV	10	28	ladro, al ladro!: per la	qual	cosa per diversi
DIONEO	IV	10	29	maraviglia uscito, né da	qual	parte fuggir si
DIONEO	IV	10	29	rettor della terra, la	qual	quivi già era al
DIONEO	IV	10	53	oltre misura. La	qual	poi con lui insieme
CORNICE	IV	CONCL	6	avvenisse. La	qual	proposizione a tutti
CORNICE	IV	CONCL	8	all'ora della cena. La	qual	venuta, tutti
CORNICE	IV	CONCL	9	che una ne dichi	qual	piú ti piace.
CORNICE	IV	CONCL	18	canzone assai chiaro	qual	fosse l'animo di
CORNICE	V	INTRO	3	volse i passi: alla	qual	pervenuti, con
CORNICE	V	INTRO	3	si diportarono. La	qual	venuta, essendo
PANFILO	V	1	5	si dimorasse; la	qual	cosa a Cimone fu
PANFILO	V	1	15	aspettando di veder	qual	cagion fosse quella
PANFILO	V	1	37	venti riempié; per la	qual	cosa né poteva alcun
PANFILO	V	1	41	se si potesse. Alla	qual	cosa la fortuna fu
PANFILO	V	1	42	da lor lasciata. Della	qual	cosa Cimone senza
PANFILO	V	1	48	fu donata la vita, la	qual	Pasimunda a suo
PANFILO	V	1	51	Cassandrea. La	qual	cosa sentendo
PANFILO	V	1	58	goda della preda la	qual	prima lieta fortuna
PANFILO	V	1	58	turbata ti tolse; la	qual	cosa quanto ti
PANFILO	V	1	59	non vo'dir libertà, la	qual	credo che poco senza
EMILIA	V	2	6	poteva di lui: nella	qual	cosa assai gli fu
EMILIA	V	2	25	fece. La donna, la	qual	vecchia era oramai,
EMILIA	V	2	29	incontanente; per la	qual	cosa il re comandò
EMILIA	V	2	37	suscitò. Per la	qual	cosa alla buona
ELISSA	V	3	6	domandò per moglie; la	qual	cosa come i suoi
ELISSA	V	3	7	via impedita per la	qual	sola si credeva
ELISSA	V	3	9	di Roma fuggire. Alla	qual	cosa dato ordine,
ELISSA	V	3	14	costoro a seguirgli. La	qual	cosa Pietro veggendo
ELISSA	V	3	16	e della sua giovane, la	qual	tuttavia gli pareva

		•	24		_	
ELISSA	V	3	21	un sentieruolo, per lo	•	
ELISSA	V	3	31	di gente andare: per la	-	
ELISSA	V	3	41	v'era una sua donna, la		
ELISSA	V	3	45		-	pareva del ronzino
FILOSTRATO	V	4	4	da bene e costumato, il	•	
FILOSTRATO	V	4	47	sposò la Caterina. La		*
NEIFILE	V	5	6	potervi tornare; per la	-	
NEIFILE	V	5	7	•	•	cosa da diversi fu
NEIFILE	V	5	24		-	de' suoi dí assai
NEIFILE	V	5	28	chiamò padre. Per la	•	
CORNICE	V	6	2	dire si disponesse; La	-	•
PAMPINEA	V	6	18		-	Gianni disse niuna
PAMPINEA	V	6	21	aprir la camera nella	•	•
LAURETTA	V	7	11	d'oscuri nuvoli; per la	-	
LAURETTA	V	7	13	a toccarsi insieme; il	-	
LAURETTA	V	7	18		-	cosa Pietro, della
LAURETTA	V	7	30	che prestamente prenda	-	
LAURETTA	V	7	35		•	veduta, subitamente
LAURETTA	V	7	38		-	voce Pietro udendo,
LAURETTA	V	7	42	per moglie colei la	-	
FILOMENA	V	8	7	•	•	cosa era tanto a
FILOMENA	V	8	9	per consumare; per la	-	
FILOMENA	V	8	17	sventurata donna, dalla	-	
FILOMENA	V	8	22	tempo che costei, la	•	
FILOMENA	V	8	24	cuor duro e freddo, nel	-	
FILOMENA	V	8	30		-	colpo come la
FILOMENA	V	8	40		-	cosa al suo termine
FILOMENA	V	8	42	piacer di lui. Alla	-	_
FILOMENA	V	8	43		-	sapeva che da altrui
CORNICE	V	9	1 4	venutagli a casa; la	-	
FIAMMETTA FIAMMETTA	V	9 9	21		-	cosa egli meglio e
FIAMMETTA	V	9	33	risposta di Federigo, il	-	Federigo umilmente
FIAMMETTA	V	9	33 37	ciò gittare avanti. La	-	
DIONEO	V	9 10	12	giovinezza perduta, alla		
DIONEO	V	10	13		-	diletto fia a me
DIONEO	V	10	23	Fa pure che tu mi mostri	-	
DIONEO	V	10	35	aperse un usciuolo il	-	
DIONEO	V	10	53	gli disse ogni cosa; Il		
DIONEO	V	10	63	giovane, non assai certo	-	
CORNICE	V	CONCL	4	molto da tutti: per la	-	
CORNICE	V	CONCL	9		-	voi volete di queste
CORNICE	V	CONCL	13	non ve ne fate male: pur	-	
CORNICE	VI	INTRO	5	siniscalco e domandato	-	
CORNICE	VI	INTRO	5		-	fosse del romore la
CORNICE	VI	INTRO	6	venuti, domandò la reina	-	
CORNICE	VI	INTRO	13		-	Dioneo prestamente
CORNICE	VI	INTRO	14		-	cosa la Licisca
FILOMENA	VI	1	3		-	si sia la cagione, o
LILONENA	• ±	_	,	E ii veio elle,	quai	5. 5.a la cagione, o

					_	
FILOMENA	VI	1	3	donna rimasa ci è la	-	
FILOMENA	VI	1	10	stata per terminare; la	-	
CORNICE	VI	2	2		-	comandò la reina a
PAMPINEA	VI	2	3	vedere avvenire; il	-	
PAMPINEA	VI	2	13	•	•	cosa avendo messer
LAURETTA	VI	3	3	bellezza de' motti; alla	-	
LAURETTA	VI	3	4		-	cosa ottimamente
LAURETTA	VI	3	11		-	parola udita il
CORNICE	VI	4	2	che seguitasse; la	-	
NEIFILE	VI	4	7	della contrada, la	-	
NEIFILE	VI	4	17	gridò: "Ho, ho!, per lo	-	
PANFILO	VI	5	4		-	cosa assai apparve
PANFILO	VI	5	9	il già detto Giotto, il	-	
CORNICE	VI	6	2	alla Fiammetta; la	qual	cosí incominciò a
FIAMMETTA	VI	6	4	per le mani; per la	-	
FIAMMETTA	VI	6	14	potrete vedere i Baronci	qual	col viso molto lungo
FIAMMETTA	VI	6	16	piú gentili. Della	qual	cosa e Piero che era
FILOSTRATO	VI	7	6	se medesima amava. La	qual	cosa Rinaldo vedendo
FILOSTRATO	VI	7	19	facesser fallo. Per la	qual	cosa Rinaldo, rimaso
EMILIA	VI	8	9	ne son venuta. Alla	qual	Fresco, a cui li
CORNICE	VI	10	2	il dover dire; per la	qual	cosa, senza troppo
DIONEO	VI	10	4	se al sol guarderete il	qual	è ancora a mezzo il
DIONEO	VI	10	25	Nuta occupato; della	qual	cosa contenti, per
DIONEO	VI	10	38	che a noi. Per la	qual	cosa messom'io
DIONEO	VI	10	54	ciascuno. Per la	qual	cosa frate Cipolla,
CORNICE	VI	CONCL	19	delle parti della	qual	è un chiarissimo
CORNICE	VI	CONCL	28	ricevea, per lo	qual	fuori del
CORNICE	VI	CONCL	36	comandar la cena: la	qual	poi che con assai
CORNICE	VI	CONCL	38	ne dissero. Per la	qual	cosa il re, fattosi
CORNICE	VI	CONCL	40	ciò una fa che ne dichi	qual	piú ti piace. A
ELISSA	VI	CONCL	46	/ di tornar bella	qual	fu mia usanza, / e,
CORNICE	VII	INTRO	2	se non quella sola, la	qual	noi chiamiamo
CORNICE	VII	INTRO	10	che cominciasse. La	qual	lietamente cosí
EMILIA	VII	1	5	Li quali, per ciò che	qual	calze e qual cappa e
EMILIA	VII	1	5	per ciò che qual calze e	-	
EMILIA	VII	1	34	elezione sta di torre	-	
FILOSTRATO	VII	2	20	con meco, il doglio, il	qual	tu sai che già è
FILOSTRATO	VII	2	27	Disse Giannello: '	'Qual	se' tu? Io vorrei la
ELISSA	VII	3	25	ora si pure avvedrà egli	•	
LAURETTA	VII	4	3	chenti gli avvedimenti!		
LAURETTA	VII	4	5	Arezzo un ricco uomo, il	-	
LAURETTA	VII	4	8	a dimorare alla sua, la	-	
LAURETTA	VII	4	17	sciocca opinione; per la		
CORNICE	VII	5	2	del novellare; per la	-	
FIAMMETTA	VII	5	5	del riposo. Alla	qual	cosa fare niente i
FIAMMETTA	VII	5	5	dolenti: il che quanto e	qual	consumamento sia
FIAMMETTA	VII	5	9	alcuna cagione; per la	qual	cosa la vita sua era
PAMPINEA	VII	6	4	e assai bella, la	qual	fu moglie d'un
PAMPINEA	VII	6	6	il piacer suo; per la	qual	cosa la donna,

CORNICE	VII	7	1	quale egli le porta; la	qual	manda Egano suo
FILOMENA	VII	7	7		•	cosa ascoltando
FILOMENA	VII	7	9	del marito di lei, il	qual	molti ne teneva, per
FILOMENA	VII	7	10	che ha nome Egano, il	qual	molti ne tiene e
FILOMENA	VII	7	18	gli piacesse di dirle	qual	fosse la cagione de'
FILOMENA	VII	7	20	star nella forma nella	qual	si stava, fosse
FILOMENA	VII	7	25	aperto, tu sai da	qual	parte del letto io
FILOMENA	VII	7	46	gentile uomo; per la	qual	cosa, come che poi
CORNICE	VII	8	2	disse: "Dite voi; la	qual	, sorridendo prima un
NEIFILE	VII	8	6	entrar nel letto: per la	qual	cosa la donna
NEIFILE	VII	8	10	non aspettasse. La	qual	cosa piacque a
NEIFILE	VII	8	42	Questo valente uomo, al	qual	voi nella mia mala
NEIFILE	VII	8	50	la moglie in pace; la	qual	non solamente con la
PANFILO	VII	9	3	ferventemente ama; la	qual	cosa, quantunque in
PANFILO	VII	9	9	miei si misurano, per la	qual	cosa di quello che
PANFILO	VII	9	13	fece della sua donna. La	qual	cosa udendo Pirro,
PANFILO	VII	9	21	a' tuoi bisogni!	Qual	tuo pari conosci tu
PANFILO	VII	9	26	stare la morte la	qual	senza fallo alla tua
PANFILO	VII	9	27	morire. Pirro, il	qual	piú fiate sopra le
PANFILO	VII	9	34	a vederlo volare; e io,	qual	voi mi vedete, sola
PANFILO	VII	9	35	mi son rimasa; per la	qual	cosa ho piú volte
PANFILO	VII	9	46	fieramente, e non so	qual	si sia la cagione
PANFILO	VII	9	50	per uno maestro il	qual	mel tragga. Al
DIONEO	VII	10	9	insieme si promisero che	qual	prima di lor morisse
DIONEO	VII	10	16	di Meuccio e lui, il	qual	forte dormiva,
DIONEO	VII	10	17	destatosi disse: '	•	
DIONEO	VII	10	25	di là, sí fu uno il	qual	pareva che tutti i
CORNICE	VII	CONCL	6	piacer trapassarono. La	qual	venuta e lungo al
FILOMENA	VII	CONCL	12	/ Io non so ben ridir	qual	fu 'l piacere / che
FILOMENA	VII	CONCL	12	accese novo foco, / nel	qual	tutta mi coco; / né
CORNICE	VII	CONCL	16	Signore è consecrato, il	qual	, se ben vi ricorda,
NEIFILE	VIII	1	11	aveva detto; per la	qual	cosa la donna mandò
CORNICE	VIII	2	2	el seguitasse; per la	qual	cosa Panfilo
PANFILO	VIII	2	9		-	nel vero era pure
ELISSA	VIII	3	4	Nella nostra città, la		
ELISSA	VIII	3	28	si truova una pietra, la	qual	chi la porta sopra
ELISSA	VIII	3	39	la domenica mattina: la	-	
EMILIA	VIII	4	14	quando potrebbe essere		
EMILIA	VIII	4	21	donna una sua fante, la	-	
CORNICE	VIII	5	2	il dover dire. Per la	•	
FILOSTRATO	VIII	5	5		-	pareva piú tosto un
FILOMENA	VIII	6	3	un'altra di loro, la	-	
FILOMENA	VIII	6	5	a uccidere il porco; la	-	
FILOMENA	VIII	6	17	del porco dicesse; il	-	
PAMPINEA	VIII	7	11		-	la donna, per la
PAMPINEA	VIII	7	11	assai volentieri: per la		
PAMPINEA	VIII	7	19	neve era coperta; per la	qual	cosa lo scolare fu
PAMPINEA	VIII	7	25	dello scolare nostro?	-	
PAMPINEA	VIII	7	27	se tu di'vero. Per la	qual	cosa 1' amante,

					_	
PAMPINEA	VIII	7	41		-	cosa la fante della
PAMPINEA	VIII	7	47	Ma la sua fante, la	-	
PAMPINEA	VIII	7	56	in nome di colui il	-	
PAMPINEA	VIII	7	68	_	-	fosse la 'ngiuria
PAMPINEA	VIII	7	78	non per amor di me, la	-	
PAMPINEA	VIII	7	82	fa por la scala per la	-	
PAMPINEA	VIII	7	83	sciocchezza liberare; la	-	
PAMPINEA	VIII	7	105	che hanno avute: il	-	
PAMPINEA	VIII	7	109	muovati l'amore il	-	
PAMPINEA	VIII	7	119	e vedeva Arno, il	-	
PAMPINEA	VIII	7	128		-	maggior crudeltà si
PAMPINEA	VIII	7	128		-	tu m'hai posta a
PAMPINEA	VIII	7	148		-	cosa la donna,
FIAMMETTA	VIII	8	32	E lungo sarebbe a dire	-	
CORNICE	VIII	9	2	senesi, la reina, alla	-	
LAURETTA	VIII	9	3	gli fu dal Zeppa; per la	-	
LAURETTA	VIII	9	4	da Bologna ci tornano	-	
LAURETTA	VIII	9	4	tornano qual giudice e	-	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
LAURETTA	VIII	9	4	giudice e qual medico e	-	
LAURETTA	VIII	9	32		-	cosa a Bruno rispose
DIONEO	VIII	10	13	fu a mano a man detto a	-	
DIONEO	VIII	10	18		-	d'acqua rosa, qual
DIONEO	VIII	10	18	pieni qual d'acqua rosa,	-	•
DIONEO	VIII	10	18		-	d'acqua di fior di
DIONEO	VIII	10	18	di fior di gelsomino e	-	
DIONEO	VIII	10	22		-	già e dalla bellezza
CORNICE	VIII	CONCL	2	e tal nel viso divenne	-	
PANFILO	VIII	CONCL	10	gioia e cara / nella	-	
CORNICE	IX	INTRO	7	del presente giorno; la	-	
FILOMENA	IX	1	10		-	cosa ella disse ad
FILOMENA	IX	1	12	avere il suo amore, il	-	
FILOMENA	IX	1	36	amore addimandava. La	-	
ELISSA	IX	2	19		•	poi molte volte, in
FILOSTRATO	IX	3	4	con tanti: per la	-	
NEIFILE	IX	4 4	4 7		-	cosa una a sé
NEIFILE	IX	4	, 7	E cercando d'alcuno, il al Fortarrigo: il	-	
NEIFILE	IX	4	, 14		-	
NEIFILE	IX	5	5	aveva perduti. Per la parlandone. Per la	-	cosa, posto che
FIAMMETTA	IX	5	11	gittando; per la	-	
FIAMMETTA FIAMMETTA	IX	5	43		-	cosa, essendovi la
FIAMMETTA	IX	5	54	Nello lassú n'andò. La	-	
FIAMMETTA	IX	5	55		-	cosa Filippo andato
CORNICE	IX	6	2	Panfilo che dicesse; il	-	
PANFILO	IX	6	33	aver sognato; per la	•	
CORNICE	IX	8	33 2	che seguitasse; la		
		8	2 11			
LAURETTA	IX	9	2	in lui si scontrò, il a dover novellare; la		
CORNICE	IX	9	5		-	
EMILIA	IX	3	J	soggracere; e	qual	da questo si parte,



EMILIA	IX	9	11	chiamato Giosefo, il qual quel medesimo cammin
EMILIA	IX	9	14	da lui furon messi; al qual brievemente Melisso
EMILIA	IX	9	17	avanti passare; per la qual cosa un mulattiere
EMILIA	IX	9	18	passar volea: per la qual cosa il mulattiere
EMILIA	IX	9	33	trovaron fatta: per la qual cosa il consiglio
DIONEO	IX	10	4	e sollazzo. Per la qual cosa, essendo voi
DIONEO	IX	10	4	e moderate, io, il qual sento anzi dello
DIONEO	IX	10	4	avere in dimostrarmi tal qual io sono, e piú
DIONEO	IX	10	6	Gianni di Barolo, il qual , per ciò che povera
DIONEO	IX	10	23	li tuoi fatti e'miei? qual cavalla vedestú mai
NEIFILE	IX	CONCL	12	vanno nel cospetto: / il qual , come gli sente, a
ELISSA	X	2	4	a quella discorrono. La qual cosa, cioè come un
ELISSA	X	2	6	senza fallo; per la qual cosa,
ELISSA	X	2	11	dove voi andavate e per qual cagione. L'abate
ELISSA	X	2	16	e lasciate. Per la qual cosa egli il domandò
ELISSA	X	2	18	alquanto si ricreò e qual fosse la sua vita
ELISSA	X	2	29	fortuna che suo: la qual se voi con alcuna
FILOSTRATO	X	3	5	a una strada per la qual quasi di necissità
FILOSTRATO	X	3	11	di terra nol tolgo: la qual cosa, poscia che la
FILOSTRATO	X	3	14	veduto né conosciuto: al qual Natan disse: "E
FILOSTRATO	X	3	18	intendimento: il qual Natan assai
FILOSTRATO	X	3	18	domandò chi egli fosse e qual bisogno per quindi
FILOSTRATO	X	3	27	gittata via la spada, la qual già per ferirlo
CORNICE	X	4	2	che ella dicesse; per la qual cosa Lauretta
LAURETTA	X	4	3	abbiamo a dire, per la qual novellando vagar
LAURETTA	X	4	5	raguardevole assai, il qual fu chiamato messer
LAURETTA	X	4	5	Gentil Carisendi, il qual giovane d'una gentil
LAURETTA	X	4	8	la sepellirono. La qual cosa subitamente da
LAURETTA	X	4	8	a messer Gentile, il qual di ciò, ancora che
LAURETTA	X	4	13	e savia donna, la qual , poscia che dal
LAURETTA	X	4	22	bel figliuol maschio, la qual cosa in molti doppi
LAURETTA	X	4	31	sua presenzia. La qual , preso in braccio il
LAURETTA	X	4	42	suo figlioletto, il qual son certo che fu da
CORNICE	X	5	2	Emilia che seguisse; la qual baldanzosamente,
EMILIA	X	5	10	il tempo postogli; il qual venuto, essendo i
EMILIA	X	5	15	paura del nigromante, al qual forse messer Ansaldo
CORNICE	X	6	2	tralle donne stati, qual maggior liberalità
FIAMMETTA	X	6	5	i guelfi. Per la qual cosa un cavalier,
FIAMMETTA	X	6	9	giardino ricevette. Il qual , poi che il giardin
FIAMMETTA	X	6	16	dato gli era stato; il qual , piú per uno
FIAMMETTA	X	6	19	né sapeva egli stesso qual di lor due si fosse
FIAMMETTA	Х	6	30	aperta in questo regno? qual tradimento si
PAMPINEA	X	7	5	co' suoi baroni; nella qual festa, armeggiando
PAMPINEA	X	7	8	dolore. Per la qual cosa avvenne che,
PAMPINEA	X	7	20	sí grave pena dura, / la qual sostegno per lui
PAMPINEA	X	7	37	con la reina diliberato qual merito di tanto
PAMPINEA	X	7	41	e il piacere: alla qual legge piú volte
PAMPINEA	X	7	49	s'acquistano: alla qual cosa oggi pochi o
CORNICE	X	8	1	stesso manifesta; per la qual cosa da Ottaviano
		-		

					_	
FILOMENA	X	8	9	li parenti di Cremete,	-	
FILOMENA	X	8	21		-	piú dí l'avea veduto
FILOMENA	X	8	22		-	mi fia piú cara che
FILOMENA	X	8	38	e me contentato. Alla	qual	cosa forse cosí
FILOMENA	X	8	43	a un altro, il	qual	forse non sarai
FILOMENA	X	8	46	il consiglio: per la	-	
FILOMENA	X	8	50	vita passò: per la	qual	cosa a lui fu
FILOMENA	X	8	52		-	, poi che l'uno e
FILOMENA	X	8	82	l'avesse? quali catene,		
FILOMENA	X	8	84	astuzia è mia. La		
FILOMENA	X	8	89	acquistato. Per la		
FILOMENA	X	8	94	s'adormentò. Alla	qual	grotta due, li quali
FILOMENA	X	8	95	altro e andò via. La	qual	cosa avendo Gisippo
FILOMENA	X	8	96	grotta partirsi; per la	qual	cosa il pretore, che
FILOMENA	X	8	110	e d'altra l'amore il	qual	portava debitamente
FILOMENA	X	8	112	de'mortali, la	qual	solo alla propria
FILOMENA	X	8	113	rilegata. Quale amore,	qual	richezza, qual
FILOMENA	X	8	113	amore, qual richezza,	qual	parentado avrebbe il
FILOMENA	X	8	114	leggi, quali minacce,	qual	paura le giovenili
PANFILO	X	9	5	un general passaggio. La	qual	cosa il Saladino,
PANFILO	X	9	23	e alle staffe. La	qual	cosa il Saladino e'
PANFILO	X	9	26	qualità del cavaliere il	qual	sapevano che era
PANFILO	X	9	34	alli lor famigliari; la	qual	cosa veggendo il
PANFILO	X	9	43	comporterò il dolore nel	qual	, partendovi, voi mi
PANFILO	X	9	44	sua memoria. Alla	qual	messer Torel disse:
PANFILO	X	9	45	per tutto. Per la	qual	cosa io non dubito
PANFILO	X	9	49	e mortalità, la	qual	durante, qual che si
PANFILO	X	9	49	la qual durante,	qual	che si fosse l'arte
PANFILO	X	9	57	certa la vostra credenza	qual	sia la mia
PANFILO	X	9	61	Torel di Dignes; per la	qual	cosa, essendo messer
PANFILO	X	9	63	alla sepoltura. La	qual	cosa saputa dalla
PANFILO	X	9	64	Lungo sarebbe a mostrare	qual	fosse e quanto il
PANFILO	X	9	68	diliberò di morire. La	qual	cosa come il Saladin
PANFILO	X	9	76	pietre preziose, la	qual	fu poi di qua
PANFILO	X	9	79	prender commiato, al	qual	prendere venuto sono
PANFILO	X	9	86	fé davanti appiccare nel	qual	erano perle mai
PANFILO	X	9	104	piena di vino; con la	qual	poi che il
PANFILO	X	9	105	una gran coppa dorata la	qual	davanti avea comandò
PANFILO	X	9	107	e fiso guardato colui il	qual	forestier credeva e
DIONEO	X	10	5	molto savio. La	qual	cosa a' suoi uomini
DIONEO	X	10	38	aveva mandata; della	qual	cosa la donna né
DIONEO	X	10	45	che io ci recai: alla	qual	cosa fare né a voi
DIONEO	X	10	52	in quella casa della	qual	poco avanti era
DIONEO	X	10	58			pareva pienamente
DIONEO	X	10	64	e con lei insieme, la		
CORNICE	X	CONCL	8	aveva ragionato; per la	qual	cosa esso, fattosi
FIAMMETTA	X	CONCL	10	/ lieta com'io sarei, e	qual	vuol sia. / Se
CORNICE	CONCL AUTORE		1	di dover fare: per la		
CORNICE	CONCL AUTORE		3	a oneste donne. La	qual	cosa io nego, per



qua1che					
FILOSTRATO	I	7	24	uomo di piccolo affare:	qualche gran fatto dee
FILOSTRATO	II	2	15	entrar vi potesse,	qualche soccorso gli
LAURETTA	II	4	18	l'affogare, gli mandasse	qualche aiuto allo scampo
FILOSTRATO	III	1	17	di ritenercelo: dagli	qualche paio di scarpette
FILOSTRATO	III	1	17	paio di scarpette	qualche cappuccio vecchio
FIAMMETTA	III	6	38	reo uomo? Ché non di'	qualche cosa? Se'tu
DIONEO	V	10	59	che noi abbiamo da cena	qualche cosa, ché mi pare
ELISSA	VII	3	26	se io fossi pur vestito,	<pre>qualche modo ci avrebbe;</pre>
FIAMMETTA	VII	5	19	dal cappellan loro o da	qualche prete che il
NEIFILE	VII	8	11	"Questo dee essere	qualche inganno. E
PAMPINEA	VIII	7	57	ad un albero o sopra una	qualche casa disabitata,
FIAMMETTA	VIII	8	14	della terza egli truovi	qualche cagione di
LAURETTA	VIII	9	102	ben ti sta! Tu eri ito a	qualche altra femina e
FILOMENA	IX	1	21	che essi ne voglian far	qualche strazio, sí come
FIAMMETTA	IX	5	49	luogo, accostaleti in	qualche modo e toccala e
PAMPINEA	IX	7	10	dee aver data posta a	qualche cattiva, e non
quale					
CORNICE	PROEM		1	prencipe Galeotto, nel	quale si contengono cento
CORNICE	PROEM		3	regolato appetito: il	quale , per ciò che a
CORNICE	PROEM		5	come a Colui piacque il	
CORNICE	PROEM		5	ogn'altro fervente e il	quale niuna forza di
CORNICE	PROEM		12	di tempo, appresso il	quale, con un modo o con
CORNICE	PROEM		13		quale dove meno era di
CORNICE	PROEM		15	ne rendano grazie, il	quale liberandomi da'
CORNICE	I	INTRO	1	del Decameron, nella	
CORNICE	I	INTRO	2		quale essa porta nella
CORNICE	I	INTRO	4		quale un bellissimo piano
CORNICE	I	INTRO	4		quale tanto piú viene lor
CORNICE	I	INTRO	6	la dolcezza e il piacere	
CORNICE	I	INTRO	8	mortifera pestilenza: la	quale, per operazion de'
CORNICE	I	INTRO	9	provedimento, per lo	
CORNICE	I	INTRO	34		quale usanza le donne, in
CORNICE	I	INTRO	35	si facevan becchini, la	quale questi servigi
CORNICE	I	INTRO	38	che da carità la	quale avessero a'
CORNICE	I	INTRO	43	circustante contado. Nel	quale , lasciando star le
CORNICE	I	INTRO	44	quasi quel giorno nel	quale si vedevano esser
CORNICE	I	INTRO	49	ufici in abito lugubre	quale a sí fatta stagione
CORNICE	I	INTRO	50	non mi togliesse, la	quale è questa: che io
CORNICE	I	INTRO	60	che niuna persona, la	quale abbia alcun polso e
CORNICE	I	INTRO	63	cosa curar dobbiamo la	quale abbia forza
CORNICE	I	INTRO	66	piú apertamente, il	quale, ancora che
CORNICE	I	INTRO	74	Ma Filomena, la	quale discretissima era,
CORNICE	I	INTRO	87	levatasi in piè, la	quale a alcun di loro per
CORNICE	I	INTRO	90	in sul colmo della	quale era un palagio con
CORNICE	I	INTRO	91	e oneste donne. Il	quale tutto spazzato, e
CORNICE	I	INTRO	92	sedere, disse Dioneo, il	quale oltre a ogni altro

CORNICE	I	INTRO	95	alcuno principale, il	quale noi e onoriamo e
CORNICE	I	INTRO	95	come maggiore, nel	quale ogni pensiero stea
CORNICE	I	INTRO	96	del luogo e del modo nel	quale a vivere abbiamo
CORNICE	I	INTRO	97	e apparente; la	quale , messale sopra la
CORNICE	I	INTRO	98	dea a tutti voi, per lo	quale di bene in meglio
CORNICE	I	INTRO	109	in uno pratello nel	quale l'erba era verde e
CORNICE	I	INTRO	111	non giucando, nel	quale l'animo dell'una
CORNICE	I	INTRO	115	E rivolta a Panfilo, il	quale alla sua destra
PANFILO	I	1	2	che ciascheduna cosa la	quale l'uomo fa, dallo
PANFILO	I	1	2	santo nome di Colui, il	quale di tutte fu
PANFILO	I	1	4	non ci prestasse. La	quale a noi e in noi non
PANFILO	I	1	5	e nondimeno Esso, al	quale niuna cosa è
PANFILO	I	1	6	nella novella la	quale di raccontare
PANFILO	I	1	9		quale molto alla sua casa
PANFILO	I	1	9	Parigi si riparava; il	
PANFILO	I	1	16		quale ottimamente la sua
PANFILO	I	1	16	costui dovere esser tale	5
PANFILO	I	1	20		quale i due fratelli
PANFILO	I	1	21	_	quale già era vecchio e
PANFILO	I	1	22		quale ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	26		quale sí per lo mestier
PANFILO	I	1	26	lo mestier nostro, il	
PANFILO	I	1	27		quale, come dicemmo,
PANFILO	I	1	30		quale tutti i cittadini
PANFILO	I	1	31		quale, giunto nella
PANFILO	I	1	32		quale ser Ciappelletto,
PANFILO	I	1	35		quale il mio Salvatore
PANFILO	I	1	37	· ·	quale ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	38	•	quale il santo frate
PANFILO	I	1	41	-	quale, sospirando forte,
PANFILO	I	1	42		quale il frate disse:
PANFILO	I	1	45	-	quale ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	53	di quella cattivella, la	-
PANFILO	I	1	58		quale; e egli disse: "Io
PANFILO	I	1	64		quale si rende sacrificio
PANFILO	I	1	67		quale io non mi confessai
PANFILO	I	1	76	al nostro luogo? Al	•
PANFILO	I	1	76		quale voi la mattina
PANFILO	I	1	78		quale la camera dove ser
PANFILO	I	1	79		quale né vecchiezza né
PANFILO	I	1	79		quale di qui a picciola
PANFILO	I	1	89	_	quale negar non voglio
PANFILO	I	1	90	cognoscere verso noi, la	-
	I	1	91	lodando il suo nome nel	
PANFILO	I	2	2		quale diligentemente
CORNICE		2			•
CORNICE	I		2	_	quale, sí come colei che
NEIFILE	I	2	4		quale fu chiamato
NEIFILE	I	2	4	chiamato Abraam, il	
NEIFILE	I	2	6	verita cristiana, la	quale egli poteva vedere,

NEIFILE	I	2	10	e quivi vedere colui il quale tu di'che è
NEIFILE	I	2	12	"Perduta ho la fatica la quale ottimamente mi
NEIFILE	I	2	15	a alcuno perdono, al quale io per avventura ti
NEIFILE	I	2	23	e cosí fece. Al quale , come Giannotto
NEIFILE	I	2	24	gli parea. Al quale il giudeo
NEIFILE	I	2	28	Giannotto, il quale aspettava
NEIFILE	I	2	29	nella nostra fede, la quale egli prestamente
FILOMENA	I	3	3	quella verrò, la quale udita, forse piú
FILOMENA	I	3	6	Saladino, il valore del quale fu tanto, che non
FILOMENA	I	3	6	era Melchisedech, il quale prestava a usura in
FILOMENA	I	3	8	saprei volentieri da te quale delle tre leggi tu
FILOMENA	I	3	9	Il giudeo, il quale veramente era savio
FILOMENA	I	3	9	di risposta per la quale preso non potesse
FILOMENA	I	3	11	uomo e ricco fu già, il quale , intra l'altre
FILOMENA	I	3	11	e prezioso; al quale per lo suo valore e
FILOMENA	I	3	11	suoi figliuoli appo il quale , sí come
FILOMENA	I	3	12	e reverito. E colui al quale da costui fu
FILOMENA	I	3	12	alle mani a uno il quale avea tre figliuoli
FILOMENA	I	3	13	pregava il padre, il quale era già vecchio,
FILOMENA	I	3	14	esso medesimo eleggere a quale piú tosto lasciar
FILOMENA	I	3	17	uscire del laccio il quale davanti a' piedi
DIONEO	I	4	4	che oggi non è, nel quale tra gli altri era
DIONEO	I	4	4	giovane, il vigore del quale né la freschezza né
DIONEO	I	4	5	potevano macerare. Il quale per ventura un
DIONEO	I	4	5	alla sua chiesa, la quale in luogo assai
DIONEO	I	4	5	della contrada, la quale andava per gli
DIONEO	I	4	10	una nuova malizia, la quale al fine imaginato
DIONEO	I	4	18	piaceri dell'abate: il quale , abbracciatala e
DIONEO	I	4	19	a un pertugio per lo quale ciò che l'abate
CORNICE	I	5	3	le comandò. La quale vezzosamente e con
FIAMMETTA	I	5	6	re Filippo il bornio, il quale a quel medesimo
FIAMMETTA	I	5	7	volere, al passaggio al quale andava, in mare
FIAMMETTA	I	5	11	donna fu ricevuto. Il quale , oltre a quello che
CORNICE	I	6	2	Emilia, la quale appresso la
EMILIA	I	6	4	eretica pravità, il quale , come che molto
EMILIA	I	6	5	fede sentisse. Per la quale sollecitudine per
EMILIA	I	6	5	denar che di senno, al quale , non già per
EMILIA	I	6	9	ugner le mani (la quale molto giova alle
EMILIA	I	6	10	aparare. La quale unzione, sí come
EMILIA	I	6	12	messa uno evangelio, nel quale queste parole si
EMILIA	I	6	12	il trovò desinare. Il quale lo 'nquisitor
EMILIA	I	6	13	quella mattina. Al quale esso prestamente
EMILIA			14	-
	I	6		quella, cosa niuna della quale tu dubiti o vogline lo 'nquisitore: "E quale fu quella parola
EMILIA	I	6	16	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
EMILIA	I	6 7	19 4	caldaie di broda, la quale a' frati di questo
FILOSTRATO	I	7	4	piú da lodare colui del quale , tirandomi a ciò la
FILOSTRATO	I	7	4	parlar debbo: il quale messer Cane della
FILOSTRATO	I	7	4	intendeva di dire: la quale è questa. Sí
FILOSTRATO	I	7	5	Can della Scala, al quale in assai cose fu

FILOSTRATO	I	7	6	sapesse in Italia. Il quale , avendo disposto di
FILOSTRATO	I	7	10	vista malinconoso; il quale messer Can veggendo
FILOSTRATO	I	7	12	abate di Cligní, il quale si crede che sia il
FILOSTRATO	I	7	13	a un suo luogo; al quale Primasso pensò di
FILOSTRATO	I	7	18	corse fu Primasso, il quale assai male era in
FILOSTRATO	I	7	20	del no. Primasso, il quale avea talento di
FILOSTRATO	I	7	21	no, anzi mangia pane, il quale mostra che egli
FILOSTRATO	I	7	23	fu all'abate detto, il quale seco stesso
FILOSTRATO	I	7	25	che n'aveva udito, il quale avendo l'abate per
FILOSTRATO	I	7	27	Messer Cane, il quale intendente signore
CORNICE	I	8	2	Filostrato Lauretta, la quale , poscia che udito
LAURETTA	I	8	3	la cupidigia; la quale , perché l'effetto
LAURETTA	I	8	4	Ermino de' Grimaldi, il quale , per quello che da
LAURETTA	I	8	11	e volentier veduto: il quale, essendo dimorato
LAURETTA	I	8	12	una sua casa nuova, la quale fatta aveva fare
LAURETTA	I	8	13	fosse stata veduta, la quale io potessi far
LAURETTA	I	8	15	io ve ne priego, ditemi quale è dessa, non
CORNICE	I	9	2	della reina; la quale , senza aspettarlo,
ELISSA	I	9	6	la mia comportare: la quale, sallo Idio, se io
ELISSA	I	9	7	fatta a questa donna, la quale agramente vendicò,
CORNICE	I	10	1	vergognare una donna, la quale lui d'esser di lei
CORNICE	I	10	2	novellare alla reina; la quale donnescamente
PAMPINEA	I	10	4	donna rimasa ci sia la quale o ne 'ntenda alcuno
PAMPINEA	I	10	5	del corpo; e colei la quale si vede indosso li
PAMPINEA	I	10	8	di quelle d'oggi, la quale a me tocca di dover
PAMPINEA	I	10	10	fu maestro Alberto. Il quale , essendo già
PAMPINEA	I	10	17	La speranza, la quale mi muove che io
PAMPINEA	I	10	17	è il capo di quello, il quale voi generalmente,
CORNICE	I	CONCL	2	darvi reina nuova, la quale di quella che è a
CORNICE	I	CONCL	4	reverente la mise, la quale essa prima e
CORNICE	I	CONCL	9	novellare torneremo, nel quale mi par grandissima
CORNICE	I	CONCL	10	proposta contare. La quale , quando questo vi
CORNICE	I	CONCL	12	vi cheggio un dono, il quale voglio che mi sia
CORNICE	I	CONCL	12	compagnia durerà, il quale è questo: che io a
CORNICE	I	CONCL	14	La reina, la quale lui e sollazzevole
CORNICE	I	CONCL	15	d'acqua chiarissima, il quale d'una montagnetta
EMILIA	I	CONCL	19	di sí caro diletto. / Quale altro dunque
CORNICE	II	INTRO	1	la Seconda, nella quale , sotto il
CORNICE	II	INTRO	4	a sedere. Ella, la quale era formosa e di
CORNICE	II	INTRO	4	una desse principio. La quale , senza alcuna scusa
NEIFILE	II	1	4	chiamato Arrigo, il quale , povero uomo
NEIFILE	II	1	5	città alla casa nella quale il suo corpo giacea
NEIFILE	II	1	5	d'altra gente armata, la quale il signor di questa
NEIFILE	II	1	14	a questo luogo, il quale molto bene conoscea
NEIFILE	II	1	14	l'avea conosciuto; il quale, veggendolo
NEIFILE	II	1	17	di Dio e de' santi, il quale , non essendo
NEIFILE	II	1	20	mani del popolo; il quale fermamente
NEIFILE	II	1	23	giudice del podestà, il quale era un ruvido uomo,
NEIFILE	II	1	27	l'uficial del signore il quale sta alle

NEIFILE	II	1	30	a un Sandro Agolanti, il	•	•
NEIFILE	II	1	31	mandato; e cosí fu. Il	•	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
NEIFILE	II	1	32			poi che egli fu
CORNICE	II	2	2	giovani Filostrato; al		
CORNICE	II	2	2	la seguitasse. Il	quale	senza indugio
FILOSTRATO	II	2	3	in parte mescolata, la	quale	per avventura non
FILOSTRATO	II	2	7		•	Rinaldo rispose:
FILOSTRATO	II	2	7	di san Giuliano, dopo il		
FILOSTRATO	II	2	14	il cavallo sopra il	quale	era non si ritenne
FILOSTRATO	II	2	17	in fuori, sotto il	quale	sporto diliberò
FILOSTRATO	II	2	19	quanto alcuna altra, la	quale	il marchese Azzo
FILOSTRATO	II	2	19	sotto lo sporto della	quale	Rinaldo s'era
FILOSTRATO	II	2	20	giunse alla porta, il	quale	recò novelle al
FILOSTRATO	II	2	22	che Rinaldo faceva, il	quale	pareva diventato
FILOSTRATO	II	2	25	aveva la chiave, il	quale	alcuna volta
FILOSTRATO	II	2	26	entra in quel bagno, il	quale	ancora è caldo.
FILOSTRATO	II	2	32	l'avea il domandò: alla	quale	Rinaldo per ordine
FILOSTRATO	II	2	35	giovane di mezza età; al	quale	la donna avendo piú
CORNICE	II	3	1	del re d'Inghilterra, la	quale	lui per marito
PAMPINEA	II	3	5	una mia novella, la	quale	avviso dovrà
PAMPINEA	II	3	6	fu messer Tebaldo, il	quale	, secondo che alcuni
PAMPINEA	II	3	7	Ma lasciando stare di		
PAMPINEA	II	3	10	stata e quanta la loro e	quale	la loro ricchezza
PAMPINEA	II	3	10	chente la povertà nella	quale	per lo disordinato
PAMPINEA	II	3	13	lor mandata, il		
PAMPINEA	II	3	14	un suo figliuolo, per la	•	
PAMPINEA	II	3	17		-	in Inghilterra la
PAMPINEA	II	3	17	gran salmeria avanti; al	-	_
PAMPINEA	II	3	19	-	-	l'uno de' cavalieri
PAMPINEA	II	3	20	sé veduto Alessandro, il	•	
PAMPINEA	II	3	20	e di bella maniera; il		
PAMPINEA	II	3	21		-	Alessandro ogni suo
PAMPINEA	II	3	24	adunque l'abate, al	•	
PAMPINEA	II	3	24	•	•	non era troppo
PAMPINEA	II	3	24	in casa d'uno oste, il	-	
PAMPINEA	II	3	25		-	l'oste rispose: "In
PAMPINEA	II	3	27	i monaci dormono. Al	•	•
PAMPINEA	II	3	28	s'acconciò. L'abate, il	•	
PAMPINEA	II	3	29	lui si coricasse: il	-	
PAMPINEA	II	3	37	fuggire ogni cagione la	-	
PAMPINEA	II	3	37		•	al re di Scozia
PAMPINEA	II	3	39	venendo, Idio, il	-	
PAMPINEA	II	3	39	e mostrò Alessandro "il		
PAMPINEA	II	3	40	principal cagione per la	-	
PAMPINEA	II	3	41	del piacere di Colui del	-	
PAMPINEA	II	3	44	realmente vestita, la		
PAMPINEA	II	3	44	suo genero ricevette; il	-	
PAMPINEA	II	3	47			fu da tanto e tanto
		3 4	47	di dire una novella, la	-	
LAURETTA	II	4	4	ur urre una noverra, la	quare	, ancora che miserile

LAURETTA	II	4 5	parte d'Italia; nella	quale assai presso a
LAURETTA	II	4 5	il mare riguardante, la	quale gli abitanti
LAURETTA	II	4 5	chiamata Ravello, nella	quale, come che oggi
LAURETTA	II	4 5	ve n'ebbe già uno il	quale fu ricchissimo,
LAURETTA	II	4 5	Landolfo Rufolo; al	quale non bastando la sua
LAURETTA	II	4 12	con quello legnetto col	quale guadagnati gli avea
LAURETTA	II	4 13	la sera uno scilocco, il	quale non solamente era
LAURETTA	II	4 13	grossissimo il mare, il	quale il suo picciolo
LAURETTA	II	4 13	in uno seno di mare, il	quale una piccola
LAURETTA	II	4 14	migliore. Nel	quale seno poco stante
LAURETTA	II	4 17	che quella sopra la	quale era il misero e
LAURETTA	II	4 19	al chiaro giorno. Il	quale veduto, guardandosi
LAURETTA	II	4 19	vedea e una cassa la	quale sopra l'onde del
LAURETTA	II	4 20	nella tavola sopra la	quale Landolfo era, che,
LAURETTA	II	4 20	s'appressò alla cassa la	quale gli era assai
LAURETTA	II	4 22	lavava e facea belli. La	quale, come vide costui
FIAMMETTA	II	5 2	la Fiammetta, alla	quale del novellare la
FIAMMETTA	II	5 3	cozzone di cavalli; il	quale , avendo inteso che
FIAMMETTA	II	5 5	similmente ciciliana, la	quale, come vide
FIAMMETTA	II	5 8	come il conoscesse. La	quale ogni cosa cosí
FIAMMETTA	II	5 9	una sua fanticella, la	quale essa assai bene a
FIAMMETTA	II	5 10	stesso il domandò. Alla	quale dicendole egli che
FIAMMETTA	II	5 11	volentieri. Il	quale vedendola, tutto
FIAMMETTA	II	5 14	costei il condusse, la	quale dimorava in una
FIAMMETTA	II	5 14	chiamata Malpertugio, la	quale quanto sia onesta
FIAMMETTA	II	5 15		quale come Andreuccio fu
FIAMMETTA	II	5 17	camera se n'entrò, la	quale di rose, di fiori
FIAMMETTA	II	5 18	tu udirai tosto cosa la	quale piú ti farà forse
FIAMMETTA	II	5 20	dovea portare), la	quale le sue cose e sé
FIAMMETTA	II	5 22	uomo e da bene, il	quale per amor di mia
FIAMMETTA	II	5 23	nostro re Carlo. Il	quale, sentito dal re
FIAMMETTA	II	5 25	detta da costei, alla	quale in niuno atto
FIAMMETTA	II	5 27	di sí alto affare al	quale voi non doveste
FIAMMETTA	II	5 28	che io qui fossi? Al	quale ella rispose:
FIAMMETTA	II	5 29	nominatamente, alla	quale di tutti Andreuccio
FIAMMETTA	II	5 30		quale dopo questo partir
FIAMMETTA	II	5 32	poco d'onore. Alla	quale Andreuccio, non
FIAMMETTA	II	5 37	quel fanciullo, il	quale nell'uno de' canti
FIAMMETTA	II	5 38	piè sopra una tavola, la	quale dalla contraposta
FIAMMETTA	II	5 38	dal travicello sopra il	quale era, per la qual
FIAMMETTA	II	5 38	della bruttura, della	quale il luogo era pieno,
FIAMMETTA	II	5 39	pieno, s'imbrattò. Il	quale luogo, acciò che
FIAMMETTA	II	5 40	a dirlo alla donna. La	_
FIAMMETTA	II	5 40		quale egli era uscito
FIAMMETTA	II	5 41	all'uscio della casa, il	-
FIAMMETTA	II	5 45		quale ella rispose:
FIAMMETTA	II	5 47		quale ella quasi ridendo
FIAMMETTA	II	5 49	alcuno spiacevole il	
FIAMMETTA	II	5 49	a noia il picchiare il	
				3

FIAMMETTA	II	5 51	della buona femina, il	quale egli né veduto né
FIAMMETTA	II	5 52	la testa, vide uno il	quale , per quel poco che
FIAMMETTA	II	5 61	a fare alcuna cosa la	quale a fare andiamo,
FIAMMETTA	II	5 63	con un rubino in dito il	quale valeva oltre a
FIAMMETTA	II	5 63	fiorin d'oro, il	quale costoro volevano
FIAMMETTA	II	5 65	qui presso a un pozzo al	quale suole sempre esser
FIAMMETTA	II	5 71	e furono all'arca, la	quale era di marmo e
FIAMMETTA	II	5 76	Andreuccio. Verso il	quale ammenduni costoro
FIAMMETTA	II	5 78	sentendo Andreuccio,	quale egli allor
EMILIA	II	6 4	vera che pietosa: la	quale ancora che lieto
EMILIA	II	6 5	Manfredi, appo il	quale in grandissimo
EMILIA	II	6 5		quale per moglie avea una
EMILIA	II	6 6		quale Arrighetto, avendo
EMILIA	II	6 8		quale nominò lo Scacciato
EMILIA	II	6 10	_	quale tutti a man salva
EMILIA	II	6 19		quale, per passare
EMILIA	II	6 20		quale , questo vedendo,
EMILIA	II	6 21		quale pienamente ogni sua
EMILIA	II	6 24		quale in quel mezzo era
EMILIA	II	6 27	preso il legno sopra il	
EMILIA	II	6 27		quale lei co' fanciulli
EMILIA	II	6 28	misera fortuna nella	•
EMILIA	II	6 33		quale morto credeva che
EMILIA	II	6 34	volte la sua madre, la	
EMILIA	II	6 35	casa del padre tornò: la	-
EMILIA	II	6 36		quale amore non fu
EMILIA	II	6 38		quale, doloroso oltre
EMILIA	II	6 41	e cosí fu fatto.	Quale la vita loro in
EMILIA	II	6 42		quale Giannotto sentendo
EMILIA	II	6 42		quale ora che venuta è,
EMILIA	II	6 44		quale, ancora che piccol
EMILIA	II	6 46	pericolo mi veggio il	
EMILIA	II	6 49		quale sia la 'ngiuria la
EMILIA	II	6 49	quale sia la 'ngiuria la	-
EMILIA	II	6 51	· ·	quale tu con amorosa,
EMILIA	II	6 52		quale egli alla sua donna
EMILIA	II	6 54		quale, se i vecchi si
EMILIA	II	6 65		quale spirazione potesse
EMILIA	II	6 66		quale madama Beritola,
EMILIA	II	6 67		quale, quantunque molto
EMILIA	II	6 70		quale in forma di servo
EMILIA	II	6 70		quale, come io vi dissi
			mandiate in Cicilia, il	
EMILIA	II	6 70 6 73		-
EMILIA	II			quale, avendo udita la
EMILIA	II	6 76	era apparecchiata.	Quale la festa della
EMILIA	II	6 76	_	quale, acciò che compiuta
EMILIA	II	6 77	sopragiunse colui il	
EMILIA	II	6 78	_	quale lui in tutti i suoi
EMILIA	II	6 79	e al suo convito, il	quale ancora al mezzo non



EMILIA	II	6 82	2		-	poi che riposata fu
CORNICE	II	7 1		al re del Garbo, la	•	•
PANFILO	II	7 6		che Colui ci donasse, il		
PANFILO	II	7 7		bella una saracina, alla		
PANFILO	II	7 8			-	ebbe nome Beminedab
PANFILO	II	7 8		ebbe nome Beminedab, al		
PANFILO	II	7 9		una grande sconfitta, la		
PANFILO	II	7 17		famigli a cavallo; il	-	
PANFILO	II	7 20	0	ciò che sú v'era. Il		
PANFILO	II	7 26		una bella cena nella	-	
PANFILO	II	7 29		n'entrò nella camera: la	-	
PANFILO	II	7 32		cui nome era Marato; il	•	
PANFILO	II	7 33		della città una nave la	•	
PANFILO	II	7 33		in Romania, della	-	-
PANFILO	II	7 34		casa di Pericone, il	-	
PANFILO	II	7 41		Al conforto della		
PANFILO	II	7 44		prenze della Morea, il	-	
PANFILO	II	7 50		là dove ella era. La	-	
PANFILO	II	7 50		il duca massimamente, il	-	
PANFILO	II	7 52		cameriere del prenze, il		
PANFILO	II	7 52		prenze chetamente. Il	-	=
PANFILO	II	7 54		e quella finestra, alla		
PANFILO	II	7 56			•	fisamente dormiva,
PANFILO	II	7 61		tirando dietro. Il	-	
PANFILO	II	7 62		potere incitarono; il	-	
PANFILO	II	7 64		dal duca della femina la	-	
PANFILO	II	7 66		loro la mostrasse. Il		
PANFILO	II	7 73			-	già essendo da uno
PANFILO	II	7 73		di torre via l'onta la	-	-
PANFILO	II	7 76		allora re de' turchi, il	-	
PANFILO	II	7 76		con una sua donna, la	-	
PANFILO	II	7 78			-	, avanti che queste
PANFILO	II	7 80		sí come a colei alla		
PANFILO	II	7 82			-	tornando per
PANFILO	II	7 83		di questa donna, la	-	
PANFILO	II	7 84		qui non sentissi te, il	-	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
PANFILO	II	7 86		che el morisse. Il	-	
PANFILO	II	7 91				, passando un giorno
PANFILO	II	7 92		La bella donna, la	-	
PANFILO	II	7 92		il termine nel	•	
PANFILO	II	7 93				, a lei venuto, ella
PANFILO	II	7 95				morta in mare si
PANFILO	II	7 97		avere avuta la vita la		
PANFILO	II		04		-	poi dal re e dalla
PANFILO	II		05	rimandò al soldano: dal	•	
PANFILO	II		05	la sua compagnia. La	-	•
PANFILO	II		06		•	ottimamente gli
PANFILO	II		10	uomo di Cipri, il	-	
PANFILO	II	7 11	11	di quelle donne, la	quale	elle appellan



PANFILO	II	7 11	4 m'apparecchiò Idio, al	quale forse di me
PANFILO	II	7 11	4 a Baffa smontavamo; il	quale io prestamente
PANFILO	II	7 11	5 menò al re di Cipri, il	quale con quello onore mi
PANFILO	II	7 11	7 v'ha lasciata a dire, la	a quale io stimo che, per
PANFILO	II	7 11	7 della onesta vita la	a quale con le religiose
CORNICE	II	8 2	l'ordine seguitasse. La	quale, lietamente
ELISSA	II	8 3	campo è quello per lo	quale noi oggi spaziando
ELISSA	II	8 4	continua guerra, per la	a quale , sí per difesa del
ELISSA	II	8 12	che una donna la	a quale , ricca e oziosa e a
ELISSA	II	8 13	non credo niuno. Per la	a quale ragione io estimo
ELISSA	II	8 17	io, essere amato; il	quale, se 'l mio avviso
ELISSA	II	8 20	cadere. Il conte, il	quale lealissimo
ELISSA	II	8 26	verso Londra. Nella	quale prima che entrasse,
ELISSA	II	8 26	lo stato povero nel	quale senza lor colpa la
ELISSA	II	8 29	che una gran dama, la	a quale era moglie dell'uno
ELISSA	II	8 29	_	quale ella domandò donde
ELISSA	II	8 30	quegli figliuoli. Alla	a quale egli rispose che
ELISSA	II	8 33	maliscalchi del re, il	-
ELISSA	II	8 33	tenea, nella corte del	quale il conte alcuna
ELISSA	II	8 35	d'un povero uomo il	quale alcuna volta per
ELISSA	II	8 38		a quale stimava che fosse,
ELISSA	II	8 40	la gentil donna, con la	- · ·
ELISSA	II	8 40		quale e essa e 'l padre
ELISSA	II	8 41		quale , avendo forse sei
ELISSA	II	8 42		quale essendo piú medici
ELISSA	II	8 44		q uale , per rispetto della
ELISSA	II	8 44		q uale il giovane giacea.
ELISSA	II	8 45	il giovane giacea. La	
ELISSA	II	8 46	la si fé chiamare, al	
ELISSA	II	8 47		a quale , sí come io ho
ELISSA	II	8 50		q uale niuna altra cosa è
ELISSA	II	8 50		quale tu porti a alcuna
ELISSA	II	8 52		quale hai e dal quale
ELISSA	II	8 52		quale questa infermità
ELISSA	II	8 56		quale la donna, troppo
ELISSA	II	8 56		quale già seco pensava,
ELISSA	II	8 63		quale è giovane cavaliere
ELISSA	II	8 64		a quale essa subitamente
ELISSA	II	8 69		quale in Gales col
ELISSA	II	8 71		quale mortalità il
ELISSA	II	8 72		quale , cessata al quanto
ELISSA	II	8 75	tutto della forma della	
ELISSA	II	8 75	in arnese da colui col	•
ELISSA	II	8 76		a quale la figliuola
ELISSA	II	8 79		quale, suoi nepoti
ELISSA	II	8 80		quale piú che il lor
ELISSA	II	8 83		quale a schifo avea la
ELISSA	II	8 85		quale rispose che vi
ELISSA	II	8 86		quale colei era moglie
		5 00		4

JECE		VVLD
http://w	www.brown.edu/d	ecameron

ELISSA	II	8	87	guerra: in aiuto del quale , sí come nuovo
ELISSA	II	8	87	maliscalco: col quale il prod'uomo, cioè
ELISSA	II	8	88	di Ruem, il quale da tutti era tenuto
ELISSA	II	8	94	domandò perdonanza: la quale il conte assai
ELISSA	II	8	100	furono col conte, il quale il re avea in ogni
CORNICE	II	9	2	Filomena reina, la quale bella e grande era
FILOMENA	II	9	3	piè dello 'ngannato; il quale non pare che per
FILOMENA	II	9	5	de' lati l'amore il quale io porto a mia
FILOMENA	II	9	6	ciò a fare a far sia: quale asino dà in parete,
FILOMENA	II	9	8	Un solamente, il quale avea nome Bernabò
FILOMENA	II	9	9	diceva trovarsi il quale meglio né piú
FILOMENA	II	9	11	da Piagenza, il quale di questa ultima
FILOMENA	II	9	12	'mperadore ma Idio, il quale poteva un poco piú
FILOMENA	II	9	18	come tu fai. Al quale Bernabò rispose e
FILOMENA	II	9	19	corno nella fronte, il quale desse testimonianza
FILOMENA	II	9	20	colei sola è casta la quale o non fu mai da
FILOMENA	II	9	26	nella camera uscí nella quale un lume acceso avea
FILOMENA	II	9	27	era un neo dintorno al quale erano alquanti
FILOMENA	II	9	29	levata l'avea; della quale Ambruogiuolo uscito
FILOMENA	II	9	32	grandicello, dintorno al quale son forse sei
FILOMENA	II	9	35	gran festa ricevuto; la quale la seguente mattina
FILOMENA	II	9	36	grotte e d'alberi; il quale parendo al
FILOMENA	II	9	39	non feci mai cosa per la quale io dal mio marito
FILOMENA	II	9	40	per quella salute la quale tu donata m'avrai,
FILOMENA	II	9	42	era segner En Cararh, il quale d'una sua nave, la
FILOMENA	II	9	42	quale d'una sua nave, la quale alquanto di quivi
FILOMENA	II	9	43	a una fontana. Col quale entrata in parole,
FILOMENA	II	9	44	e presentogliele: al quale il soldano avendo
FILOMENA	II	9	45	e saracini in Acri (la quale sotto la signoria
FILOMENA	II	9	46	attendesse. Nella quale bisogna,
FILOMENA	II	9	46	di mandare Sicurano, il quale già ottimamente la
FILOMENA	II	9	49	nave di viniziani; il quale , udendo che il
FILOMENA	II	9	51	ma rido del modo nel quale io le guadagnai.
FILOMENA	II	9	54	di Bernabò, il quale fu di tanta follia,
FILOMENA	II	9	57	l'ebbe fatto venire: il quale , in assai povero
FILOMENA	II	9	59	piú avea di fidanza, il quale con viso troppo piú
FILOMENA	II	9	66	forte Bernabò, il quale lei per fermo morta
FILOMENA	II	9	69	lei giaciuto fosse; il quale , già riconoscendola
FILOMENA	II	9	70	Il soldano, il quale sempre per uomo
FILOMENA	II	9	71	la meritata morte. Il quale , riconosciutala, a'
FILOMENA	II	9	71	perdonanza, la quale ella, quantunque
FILOMENA	II	9	74	madonna Zinevra, la quale da tutti si credeva
CORNICE	II	10	1	di Chinzica; il quale , sappiendo dove
CORNICE	II	10	2	massimamente Dioneo, al quale solo per la
CORNICE	II	10	2	restava il novellare. Il quale , dopo molte
DIONEO	II	10	5	Riccardo da Chinzica; il quale , forse credendosi
DIONEO	II	10	7	non paiano. La quale il giudice menata
DIONEO	II	10	7	una non fece tavola; il quale poi la mattina, sí
DIONEO	II	10	13	ove eran le donne: nella quale veggendo la bella

DIONEO	II	10	14	_	quale era sí geloso che
DIONEO	II	10	16		quale , a Monaco menatala,
DIONEO	II	10	17	la vide e ella lui, la	•
DIONEO	II	10	18		quale venuto era gli
DIONEO	II	10	19		quale Paganino con lieto
DIONEO	II	10	19	una giovane in casa, la	<u>-</u>
DIONEO	II	10	33		quale io mi sto in questa
DIONEO	II	10	33		quale non si sa che cosa
CORNICE	II	CONCL	3		quale il favor loro verso
CORNICE	II	CONCL	4	vi farò manifesto, il	-
CORNICE	II	CONCL	10	statuiron che fosse. La	•
PAMPINEA	II	CONCL	13		quale ardendo in festa
CORNICE	III	INTRO	1		quale si ragiona, sotto
CORNICE	III	INTRO	3		quale alquanto rilevato
CORNICE	III	INTRO	4	-	quale entrati e per tutto
CORNICE	III	INTRO	7	niuna n'è laudevole, la	<u>-</u>
CORNICE	III	INTRO	8		quale , quello che è non
CORNICE	III	INTRO	9		quale sopra una colonna
CORNICE	III	INTRO	10	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	quale del bel giardino
CORNICE	III	INTRO	12		quale, dall'altre
CORNICE	III	INTRO	16		quale cominciò in questa
FILOSTRATO	III	1	6		quale io non nomerò per
FILOSTRATO	III	1	6		quale, non ha gran tempo,
FILOSTRATO	III	1	6	-	quale, non contentandosi
FILOSTRATO	III	1	7		quale Masetto domandò, di
FILOSTRATO	III	1	13		quale faccendo suoi atti
FILOSTRATO	III	1	16	•	quale le disse: "Madonna,
FILOSTRATO	III	1	16		quale un di questi dí ci
FILOSTRATO	III	1	20		quale lavorando l'un dí
FILOSTRATO	III	1	21		quale forse anche a te
FILOSTRATO	III	1	32		quale, sí come leale
FILOSTRATO	III	1	34		quale di poca fatica il
FILOSTRATO	III	1	35	quella dolcezza la	-
FILOSTRATO	III	1	38	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	quale ella teneva mutolo,
CORNICE	III	2	2		quale erano alcuna volta
CORNICE	III	2	2		quale, con ridente viso
PAMPINEA	III	_	4		quale fu bellissima donna
PAMPINEA PAMPINEA	III	2	10 11	morte per cosa per la in persona del re, il	
		2	12		quale in mezzo era tra la
PAMPINEA PAMPINEA	III	2	15	· ·	•
PAMPINEA	III	2	13 17	se n'entrò nel letto nel al letto suo. Nel	quale appena ancora esser
	III	2	24		•
PAMPINEA PAMPINEA	III	2			<pre>quale quasi tutta la sua quale giudicasse essere</pre>
PAMPINEA PAMPINEA	III	2	26 29		•
	III	2	29 31	seco stesso: Costui, il	quale, sí come savio, mai
PAMPINEA	III	3	31 4		-
FILOMENA	III	3			quale, o piacevoli donne,
FILOMENA	III	3	6		quale estimava niuno uomo
FILOMENA	III	5	6	crovare arcuno, 11	quale piú di ciò che il

FILOMENA	III	3	8	con un religioso, il quale , quantunque fosse
FILOMENA	III	3	10	e 'l mio marito, dal quale io sono piú che la
FILOMENA	III	3	11	sare'io. Ora uno (del quale nel vero io non so
FILOMENA	III	3	17	il valente uomo, col quale poi che d'una cosa
FILOMENA	III	3	20	n'andò della donna, la quale sempre attenta
FILOMENA	III	3	29	in grembo al frate; il quale , pienamente
FILOMENA	III	3	31	la mamma mia, la quale mi pare sí afflitta
FILOMENA	III	3	33	per l'amico suo: il quale venuto, e vedendol
FILOMENA	III	3	34	volesse il frate. Il quale , ripetendogli le
FILOMENA	III	3	40	della camera mia, la quale è sopra 'l giardino
FILOMENA	III	3	47	chiamato dal frate, al quale, da parte tiratol,
FILOMENA	III	3	54	donna si mise. La quale , con grandissimo
CORNICE	III	4	1	una sua penitenza; la quale frate Puccio fa, e
PANFILO	III	4	4	un buon uomo e ricco, il quale fu chiamato Puccio
PANFILO	III	4	7	di san Brancazio, il quale assai giovane e
PANFILO	III	4	7	di profonda scienza: col quale frate Puccio prese
PANFILO	III	4	9	essere quella cosa della quale ella patisse
PANFILO	III	4	12	che è molto corta, la quale il Papa e gli altri
PANFILO	III	4	12	sí come quello al quale piú i secolari né
PANFILO	III	4	23	all'ora del matutino, al quale levandosi se
PANFILO	III	4	24	Era il luogo, il quale frate Puccio aveva
PANFILO	III	4	24	allato alla camera nella quale giaceva la donna,
PANFILO	III	4	31	a frate Puccio, per la quale noi abbiam
CORNICE	III	5	2	impose che seguisse. La quale , anzi acerbetta che
ELISSA	III	5	4	senza modo. Il quale , dovendo andar
ELISSA	III	5	5	ma ricco molto, il quale sí ornato e sí
ELISSA	III	5	5	di messer Francesco, la quale era bellissima e
ELISSA	III	5	6	l'avrebbe per l'amore il quale il Zima alla sua
ELISSA	III	5	10	volesse dire. Il quale , avendo col
ELISSA	III	5	13	quella aver la vita, la quale , se a' miei prieghi
ELISSA	III	5	17	La donna, la quale il lungo
ELISSA	III	5	21	ne viene quel tempo nel quale io ti potrò
ELISSA	III	5	21	il bel pallafreno. Il quale come andato sarà,
ELISSA	III	5	21	e per lo buono amore il quale io ti porto, che in
ELISSA	III	5	22	della camera mia, la quale è sopra il nostro
ELISSA	III	5	27	molto al cavaliere, il quale , come che buona
CORNICE	III	6	1	Sighinolfo, la quale sentendo gelosa,
FIAMMETTA	III	6	3	della nostra città, la quale , come d'ogn'altra
FIAMMETTA	III	6	4	nome fu Ricciardo. Il quale , non obstante che
FIAMMETTA	III	6	4	s'innamorò d'una, la quale , secondo
FIAMMETTA	III	6	4	Filippel Sighinolfo, il quale ella, onestissima,
FIAMMETTA	III	6	6	che Filippello, del quale ella in tanta
FIAMMETTA	III	6	10	suo novello amore, del quale egli mostrandosi
FIAMMETTA	III	6	10	suo marito, per lo quale ella entrò in
FIAMMETTA	III	6	11	amor di quella donna la quale egli piú amava, gli
FIAMMETTA	III	6	12	di Filippello. Il quale le disse: "Voi
FIAMMETTA	III	6	14	onta dello amore il quale io vi portai, o se
FIAMMETTA	III	6	16	a stretto consiglio, la quale io credetti
FIAMMETTA	III	6	18	intera fede, per la quale lo fui già presso
I-TAMMELIA	111	U	10	inicera rede, per la quale lo lui gia presso

FIAMMETTA	III	6	24	sí come quella nella	•	
FIAMMETTA	III	6	24	poté il migliore, nel	quale	Ricciardo, come
FIAMMETTA	III	6	27	n'andò a quel bagno il	-	
FIAMMETTA	III	6	34	se' stato con colei la	quale	e otto anni t'è
FIAMMETTA	III	6	42	trarla dello inganno nel	quale	era; e recatasela
FIAMMETTA	III	6	46	né sarete l'ultima, la	quale	eè ingannata, né io
EMILIA	III	7	4	Tedaldo degli Elisei, il	quale	d'una donna, monna
EMILIA	III	7	6	ad un suo compagno il	quale	e ogni cosa sapea,
EMILIA	III	7	7	Cipri. I costumi del	quale	e e le maniere
EMILIA	III	7	8	lui stata fatta, nella	quale	l'amore che alla
EMILIA	III	7	10	se n'andò, davanti la	quale	vide quattro suoi
EMILIA	III	7	11	vestiti costoro. Al	quale	: il calzolaio
EMILIA	III	7	11	Palermini, il	quale	e è preso,
EMILIA	III	7	22	già, avvenuta, il	quale	Domenedio ha voluto
EMILIA	III	7	24	il peregrino "io so bene	quale	egli è, né ve ne
EMILIA	III	7	27	fu la cagione per la	quale	voi con lui vi
EMILIA	III	7	28	maladetto frate, dal	quale	e io una volta mi
EMILIA	III	7	28	io gli dissi l'amore il	quale	e io a costui portava
EMILIA	III	7	30	dimestichezza, nella	quale	e e con parole e con
EMILIA	III	7	34	dello animo, il	quale	e le temporali cose
EMILIA	III	7	35	non si vergognano E	quale	col giacchio il
EMILIA	III	7	53	la divina giustizia, la	quale	con giusta bilancia
EMILIA	III	7	54			se liberata esser
EMILIA	III	7	54	stato il ripognate nel	-	
EMILIA	III	7	61	convien dimostrare, il	-	
EMILIA	III	7	62	con somma diligenza, il	-	
EMILIA	III	7	70	per la tua salute, al	-	_
EMILIA	III	7	71	vero il peccato per lo	-	
EMILIA	III	7	77	Il valoroso uomo, al	-	
EMILIA	III	7	79	riaver Tedaldo vivo, il	-	
EMILIA	III	7	79	Aldobrandino, il	-	
EMILIA	III	7	83	un bel convito, nel	-	
EMILIA	III	7	88	se non Tedaldo; il		
EMILIA	III	7	96	fosse stato l'ucciso; il	-	
EMILIA	III	7	99	un nostro compagno, il	-	
LAURETTA	III	8	4	dagli uomini, nella	-	
LAURETTA	III	8	4	abate un monaco, il	-	
LAURETTA	III	8	5	ricchissimo villano, il		
LAURETTA	III	8	5	donna per moglie, della	-	
LAURETTA	III	8	11	veggo fuor che uno, il	•	
LAURETTA	III	8	17	"per un certo tempo, nel	•	
LAURETTA	III	8	23	contento di voi, per la	-	
LAURETTA	III	8	30	se n'andò alla badia, il		
LAURETTA	III	8	31	maravigliosa virtú, la	-	
LAURETTA	III	8	31	da un gran principe, il	•	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
LAURETTA	III	8	32		-	non durò guari che,
		8	35	lui in una tomba, nella		
LAURETTA	III	8	36	a casa della donna, la	-	
LAURETTA	III	8	30 43		-	
LAURETTA	III	0	40	mondo dicendo. Al	quaie	e il monaco portò



LAURETTA	III	8	65	della tua donna, il quale farai che tu nomini
LAURETTA	III	8	67	nello avello nel quale era stato sepellito
LAURETTA	III	8	68	dello avello lume, il quale egli veduto non
LAURETTA	III	8	69	abate n'andarono. Il quale , sembianti faccendo
LAURETTA	III	8	70	dello avello uscito; il quale , come vide l'abate,
LAURETTA	III	8	76	abate si ritrovava, il quale bene e
CORNICE	III	9	1	di Rossiglione, il quale , contra sua voglia
NEIFILE	III	9	4	fu un gentile uomo, il quale chiamato fu Isnardo
NEIFILE	III	9	4	conte di Rossiglione, il quale , per ciò che poco
NEIFILE	III	9	4	chiamato Beltramo, il quale era bellissimo e
NEIFILE	III	9	4	chiamata Giletta; la quale infinito amore e
NEIFILE	III	9	5	a questo Beltramo. Al quale , morto il conte e
NEIFILE	III	9	7	rimasa una fistola, la quale di grandissima noia
NEIFILE	III	9	12	Gerardo nerbonese, il quale mio padre fu e
NEIFILE	III	9	16	bene e altamente. Al quale la giovane disse:
NEIFILE	III	9	16	io voglio un marito tale quale io vi domanderò,
NEIFILE	III	9	18	di Rossiglione, il quale infino nella mia
NEIFILE	III	9	22	Beltramo, il quale la conosceva e
NEIFILE	III	9	32	le raccontarono. La quale , dolorosa molto,
NEIFILE	III	9	35	in uno alberghetto, il quale una buona donna
NEIFILE	III	9	35	con sua compagnia, il quale quantunque ella
NEIFILE	III	9	36	uom forestiere, il quale si chiama il conte
NEIFILE	III	9	36	d'una nostra vicina, la quale è gentil femina, ma
NEIFILE	III	9	40	la vostra fede, nella quale se io mi rimetto e
NEIFILE	III	9	46	non le manda l'anello il quale egli porta in mano
NEIFILE	III	9	46	ch'egli ama cotanto; il quale se egli 'l vi manda
NEIFILE	III	9	49	moglie, ma con colei la quale egli amava essere
NEIFILE	III	9	50	guardava. La quale , sentendosi gravida
NEIFILE	III	9	53	alla contessa rendé, la quale da lei partitasi se
NEIFILE	III	9	58	tua sventurata sposa, la quale , per lasciar te
DIONEO	III	10	4	un ricchissimo uomo, il quale tra alcuni altri
DIONEO	III	10	5	nome fu Alibech. La quale , non essendo
DIONEO	III	10	5	si potesse servire. Il quale le rispose che
DIONEO	III	10	6	trovò sopra l'uscio, il quale , maravigliandosi di
DIONEO	III	10	7	andasse cercando. La quale rispose, che,
DIONEO	III	10	8	qui è un santo uomo, il quale di ciò che tu vai
DIONEO	III	10	9	altri aveva fatta. Il quale , per volere fare
DIONEO	III	10	10	alle forze di costui; il quale , trovandosi di gran
DIONEO	III	10	11	diavolo in Inferno, nel quale Domenedio l'aveva
DIONEO	III	10	12	questo si facesse; alla quale Rustico disse: "Tu
DIONEO	III	10	13	della carne; la quale riguardando Alibech
DIONEO	III	10	31	s'apprese in Capsa, il quale nella propria casa
CORNICE	III	CONCL	6	altro il nome, per lo quale voi mi chiamate,
CORNICE	III	CONCL	10	volentieri. Alla quale il re disse: "Niuna
CORNICE	III	CONCL	18	alla sua canzone, la quale notata da tutti,
CORNICE	III	CONCL	18	piú vero intelletto, del quale al presente recitar
CORNICE	IV	INTRO	1	la Quarta, nella quale , sotto il
CORNICE	IV	INTRO	12	una sua donna moglie, la quale egli sommamente
CORNICE	IV	INTRO	13	di lui conceputo, il quale forse d'età di due

CORNICE	IV	INTRO	14	di quella compagnia la quale egli piú amava
CORNICE	IV	INTRO	15	col suo figliuolo, col quale di limosine in
CORNICE	IV	INTRO	17	Filippo gliele disse. Al quale il garzon disse:
CORNICE	IV	INTRO	32	se io, il corpo del quale il ciel produsse
CORNICE	IV	INTRO	40	gentilissime donne, nel quale io spero, armato, e
CORNICE	IV	INTRO	40	polvere avviene, la quale , spirante turbo, o
CORNICE	IV	INTRO	45	desse alle novelle: la quale , senza piú
CORNICE	IV	1	1	in una coppa d'oro; la quale , messa sopr'esso
FIAMMETTA	IV	1	3	le mani bruttate; il quale in tutto lo spazio
FIAMMETTA	IV	1	6	suoi. E il giovane, il quale ancora non era poco
FIAMMETTA	IV	1	7	alla tua servente, col quale ella raccenda il
FIAMMETTA	IV	1	9	per forza nel monte, il quale , per ciò che
FIAMMETTA	IV	1	9	una segreta scala, la quale era in una delle
FIAMMETTA	IV	1	9	terrene del palagio la quale la donna teneva, si
FIAMMETTA	IV	1	10	ma Amore, agli occhi del quale niuna cosa è sí
FIAMMETTA	IV	1	11	innamorata donna. La quale , acciò che niuno di
FIAMMETTA	IV	1	11	d'aprir quello uscio: il quale aperto e sola nella
FIAMMETTA	IV	1	13	attese la donna. La quale il seguente dí,
FIAMMETTA	IV	1	17	e poi partirsi. Il quale un giorno dietro
FIAMMETTA	IV	1	17	essendo la donna, la quale Ghismonda aveva
FIAMMETTA	IV	1	21	della camera. Della quale Tancredi, ancora
FIAMMETTA	IV	1	22	a Tancredi menato; il quale , come il vide,
FIAMMETTA	IV	1	22	e la vergogna la quale nelle mie cose
FIAMMETTA	IV	1	23	gli occhi miei. Al quale Guiscardo niuna
FIAMMETTA	IV	1	28	Di Guiscardo, il quale io feci stanotte
FIAMMETTA	IV	1	29	mi trae l'amore, il quale io t'ho sempre piú
FIAMMETTA	IV	1	34	disidero, al quale maravigliosissime
FIAMMETTA	IV	1	36	e mostrata, per la quale , senza sentirlo
FIAMMETTA	IV	1	38	Fortuna riprendi, la quale assai sovente li
FIAMMETTA	IV	1	44	me la tua crudeltà, la quale a alcun priego
FIAMMETTA	IV	1	49	temeva avvenisse. Alla quale venuto il
FIAMMETTA	IV	1	51	sopra la coppa la quale stretta teneva, il
FIAMMETTA	IV	1	54	aspetta la mia dalla quale sommamente è amata.
FIAMMETTA	IV	1	58	fé dare l'orcioletto nel quale era l'acqua che il
FIAMMETTA	IV	1	58	davanti aveva fatta, la quale mise nella coppa
FIAMMETTA	IV	1	59	acqua quella fosse la quale ella bevuta aveva,
FIAMMETTA	IV	1	60	a piagnere. Al quale la donna disse:
CORNICE	IV	2	1	innamorato, in forma del quale piú volte si giace
CORNICE	IV	2	1	povero uomo ricovera, il quale in forma d'uom
CORNICE	IV	2	3	ragionando seguisca; la quale se, come Fiammetta
PAMPINEA	IV	2	5	e non è creduto'; il quale ampia materia a ciò
PAMPINEA	IV	2	5	a dimostrare quanta e quale sia la ipocresia
		2	7	tenuto a Vinegia: del quale sommamente mi piace
PAMPINEA	IV	2		sí come colui al quale sommamente mi prace
PAMPINEA	IV		10	
PAMPINEA	IV	2	12	questo santo frate; la quale essendogli a' piedi
PAMPINEA	IV	2	13	amadore avesse. Al quale ella con un mal
PAMPINEA	IV	2	13	amare da tale né da quale . Quante ce ne
PAMPINEA	IV	2	17	bastone in mano, il quale , presomi per la
PAMPINEA	IV	2	18	che tutto mi ruppe. Il quale io appresso



PAMPINEA	IV	2 1	.8	di madonna Lisetta, la quale io amo, da Dio in
PAMPINEA	IV	2 2	0	Donna zucca al vento, la quale era anzi che no un
PAMPINEA	IV	2 3	0	d'una sua amica, dalla quale altra volta aveva
PAMPINEA	IV	2 3	1	della donna. La quale , come questa cosa
PAMPINEA	IV	2 3	3	al compagno suo, al quale , acciò che paura
PAMPINEA	IV	2 3	8	se ne tornò a casa; alla quale in forma d'agnolo
PAMPINEA	IV	2 4	1	è l'agnolo Gabriello, il quale piú che sé m'ama,
PAMPINEA	IV	2 4	5	Alberto agli orecchi; il quale , per riprender la
PAMPINEA	IV	2 4	9	oggi una festa, nella quale chi mena uno uomo
PAMPINEA	IV	2 5	4	d'attender la caccia; al quale le mosche e' tafani
PAMPINEA	IV	2 5	5	l'agnolo Gabriello, il quale di cielo in terra
PAMPINEA	IV	2 5	6	conosciuto; contro al quale si levaron le grida
CORNICE	IV	3 1		la prima, l'amante della quale l'uccide e con la
LAURETTA	IV	3 4		che l'ira sia quello; la quale niuna altra cosa è
LAURETTA	IV	3 4		tristizia sospinto, il quale , ogni ragion
LAURETTA	IV	3 8		e di denari ricco, il quale d'una sua donna
LAURETTA	IV	3 1	.3	terza loro sorella; al quale ardore, ove voi vi
LAURETTA	IV	3 1	.3	e piacevole rimedio, il quale è questo. Voi
LAURETTA	IV	3 1	.5	con la Ninetta, alla quale non senza gran
LAURETTA	IV	3 2	2	rivoltato l'amore il quale a Restagnon portava
LAURETTA	IV	3 2	3	la condusse: la quale essa, senza
LAURETTA	IV	3 2	4	composta avea, la quale tra gli altri suoi
LAURETTA	IV	3 2	4	menò la Ninetta, dalla quale senza alcun
LAURETTA	IV	3 2	5	dovesse campare, al quale avvisavano che
LAURETTA	IV	3 2	6	La Magdalena, la quale bella giovane era e
LAURETTA	IV	3 3	0	era, creduta. Il quale , a doversi dire il
LAURETTA	IV	3 3	0	il vero la costrinse; la quale dopo molte parole
CORNICE	IV	4 1		una sua figliuola; la quale uccisa da quegli
CORNICE	IV	4 2		che appresso dicesse; la quale umilmente
ELISSA	IV	4 3		qual dire intendo, nella quale non solamente ciò
ELISSA	IV	4 4		chiamata Gostanza. Il quale Ruggieri, anzi che
ELISSA	IV	4 4		nominato Gerbino, il quale , dal suo avolo con
ELISSA	IV	4 5		era chiarissima, la quale in quei tempi al re
ELISSA	IV	4 6		e grande animo. La quale , volentieri de'
ELISSA	IV	4 9		apparecchiate. La quale con lieto viso e
ELISSA	IV	4 9		di ciò gli mandò. La quale il Gerbino con
ELISSA	IV		.3	Tunisi un suo guanto. Il quale , poi che la sicurtà
ELISSA	IV		.6	credo che sia, senza il quale , sí come io meco
ELISSA	IV		.7	ne vedete dimora, la quale , insieme con quella
ELISSA	IV		1	lor dare. Gerbino, il quale sopra la poppa
CORNICE	IV	5 2		che ragionasse: la quale , tutta piena di
FILOMENA	IV	5 4		morte del padre loro, il quale fu da San Gimignano
FILOMENA	IV	5 4		bella e costumata, la quale , che che se ne
FILOMENA	IV	5 5		guidava e faceva, il quale , essendo assai
		5 6		
FILOMENA	IV TV	5 6		non se ne accorgesse. Il quale , per ciò che savio
FILOMENA	IV TV			che tempo venisse nel quale essi, senza danno o
FILOMENA	IV TV		1	via questo testo; il quale , non ritrovandolo
FILOMENA	IV TV		4	quel la canzone la quale ancora oggi si
FILOMENA	IV	5 2)	oggi si canta, cioè: Quale esso fu lo malo



CORNICE	IV	6	1	trovata fa liberare; la quale , del tutto
PANFILO	IV	6	3	raccontare una nella quale di due si fa
PANFILO	IV	6	8	da Ponte Carraro, il quale , tra piú altri
PANFILO	IV	6	10	la forma della quale essa non poteva
PANFILO	IV	6	16	me se ne venisse; alla quale niuna resistenza mi
PANFILO	IV	6	16	al cuor perveniva, il quale pareva che ella mi
PANFILO	IV	6	22	sua fante a chiamare, la quale di questo amor cons
PANFILO	IV	6	23	e che il corpo, del quale la graziosa anima
PANFILO	IV	6	27	di drappo di seta, la quale aveva in un suo
PANFILO	IV	6	29	anello medesimo col quale da Gabriotto era
PANFILO	IV	6	31	preso il drappo sopra il quale il corpo giaceva,
PANFILO	IV	6	40	avessi avuto tal marito quale a te secondo il
PANFILO	IV	6	40	se tu l'avevi tal preso quale egli ti piacea,
CORNICE	IV	7	1	è presa la Simona, la quale , volendo mostrare
CORNICE	IV	7	2	si continuasse; la quale , senza alcuna
EMILIA	IV	7	5	città rientrare, della quale questo dí, diverse
EMILIA	IV	7	6	padre figliuola, la quale ebbe nome Simona: e
EMILIA	IV	7	6	nella sua mente, il quale con gli atti e
EMILIA	IV	7	12	di salvia: a piè della quale postisi a sedere e
EMILIA	IV	7	24	cattivello. Il quale insieme con la sua
EMILIA	IV	7	24	Paolo sepelliti, della quale per avventura eran
NEIFILE	IV	8	3	il senno loro; della quale presunzione già
NEIFILE	IV	8	4	novella d'una donna la quale , mentre che ella
NEIFILE	IV	8	4	cuore trarre amore, il quale forse v'avevano
NEIFILE	IV	8	5	fu Leonardo Sighieri, il quale d'una sua donna un
NEIFILE	IV	8	5	appresso la natività del quale , acconci i suoi
NEIFILE	IV	8	8	nostro fanciullo, il quale appena ancora non
NEIFILE	IV	8	13	madre il dissero. La quale fieramente di ciò
NEIFILE	IV	8	27	alla donna portarne, la quale fallato non gli
NEIFILE	IV	8	32	d'Amore! Quel cuore, il quale la lieta fortuna di
NEIFILE	IV	8	32	gittò col suo viso, il quale non bagnò di molte
NEIFILE	IV	8	34	uomini la novella, la quale pervenuta agli
CORNICE	IV	9	2	sue compagne, il re, il quale non intendeva di
FILOSTRATO	IV	9	_ 17	mandò il manicaretto, il quale egli fece porre
FILOSTRATO	IV	9	24	per una finestra, la quale dietro a lei era,
CORNICE	IV	10	1	in una arca, la quale con tutto lui due
CORNICE	IV	10	2	la sua fatica, il quale , ciò conoscendo, e
DIONEO	IV	10	4	della Montagna. Il quale , già all'ultima
DIONEO	IV	10	5	tenuta coperta. Il quale , come messer
DIONEO	IV	10	6	ne le fu all'animo, nel quale ella pose tutta la
DIONEO	IV	10	9	le mani uno infermo, il quale aveva guasta l'una
DIONEO	IV	10	9	dove un osso fracido il quale aveva nella gamba
		10	10	•
DIONEO	IV	10	13	stillare una acqua la quale l'avesse, bevendola
DIONEO	IV			guastadetta d'acqua la quale il medico per lo
DIONEO	IV	10	15 10	d'una cassa sopra la quale era, né altra vista
DIONEO	IV	10	19	non troppo grande, la quale , se il maestro non
DIONEO	IV	10	23	Ruggieri, il quale grandissima pezza
DIONEO	IV	10	23	una stupefazione la quale non solamente
DIONEO	IV	10	24	sopravenuto, per lo quale la donna, dormendo

DIONEO	IV	10	25	il lato in su il	quale era, in su l'altro
DIONEO	IV	10	25	de'lati della arca, la	quale non era stata posta
DIONEO	IV	10	25	un gran romore, per lo	quale le femine che ivi
DIONEO	IV	10	29	E Ruggieri, il	quale quivi vedendosi,
DIONEO	IV	10	30	questo del pericolo nel	•
DIONEO	IV	10	36	legnaiulo di rimpetto al	quale era l'arca dove noi
DIONEO	IV	10	37		quale colui diceva: "Non
DIONEO	IV	10	41	sí come colei alla	quale strignevano i
DIONEO	IV	10	42	la fante informò. La	quale primieramente se
DIONEO	IV	10	42	d'un gran fallo il	quale verso di voi ho
DIONEO	IV	10	44	d'Aieroli sia, al	quale , piaccendogli io,
DIONEO	IV	10	44	che la vostra donna, la	quale in sala era, mi
DIONEO	IV	10	47	a Ruggier favellare; la	quale , poi che informato
DIONEO	IV	10	48	andò davanti. Il	quale, prima che
DIONEO	IV	10	51	nella camera della	quale aveva bevuta acqua
CORNICE	IV	CONCL	3	sí come a colei la	quale meglio, dell'aspra
CORNICE	V	INTRO	1	la Quinta, nella	quale, sotto il
CORNICE	V	INTRO	5	alle felici novelle. Il	quale a ciò volentier si
PANFILO	V	1	2	il felice fine per lo	quale a ragionare
PANFILO	V	1	3	un nobilissimo uomo il	quale per nome fu
PANFILO	V	1	4		quale di grandezza e di
PANFILO	V	1	6	entrò in un boschetto il	quale era in quella
PANFILO	V	1	7		quale andando, s'avenne,
PANFILO	V	1	7	nell'un de' canti del	quale era una bellissima
PANFILO	V	1	7		quale vide sopra il verde
PANFILO	V	1	8		quale come Cimon vide,
PANFILO	V	1	8	e nel rozzo petto, nel	
PANFILO	V	1	8		quale nella materiale e
PANFILO	V	1	12		quale il riempiesse di
PANFILO	V	1	16		quale niuna dottrina era
PANFILO	V	1	19		quale a Efigenia portava,
PANFILO	V	1	22		quale gli conduca co'
PANFILO	V	1	24		quale non intendeva
PANFILO	V	1	26	il legno sopra il	
PANFILO	V	1	26		quale, dopo molto onore
PANFILO	V	1	27		quale non dormiva, il dí
PANFILO	V	1	31	•	quale non potendo io
PANFILO	V	1	33	•	quale vedendola piagnere
PANFILO	V	1	33	sono il tuo Cimone, il	
PANFILO	V	1	36		quale assai lietamente
PANFILO	V	1	37		quale Cimone piú
PANFILO	V	1	37		quale il cielo di nuvoli
PANFILO	V	1	38		quale senza esso prima si
PANFILO	V	1	39		quale lei contra li lor
	V	1	39 41		
PANFILO			41 44		quale poco avanti a loro
PANFILO	V	1			quale come pervennero,
PANFILO	V	1	45 45		quale quello anno era il
PANFILO	V	1	45 48		quale le novelle eran
PANFILO	V	1	48	rur dannati: nella	quale , si come si può



PANFILO	V	1 49	lui ma non di virtú, il quale avea nome Ormisda,
PANFILO	V	1 49	chiamata Cassandrea, la quale Lisimaco sommamente
PANFILO	V	1 51	sua speranza privare, la quale portava che, se
PANFILO	V	1 53	agevole per lo uficio il quale aveva, ma troppo
PANFILO	V	1 54	si ricordò di Cimone, il quale co' suoi compagni
PANFILO	V	1 56	casa del padre tuo, il quale io conosco
PANFILO	V	1 57	guadagnata preda. Il quale , se quello medesimo
PANFILO	V	1 57	a donarti: la quale , acciò che tu
PANFILO	V	1 58	medesimo il cognosco, al quale pari ingiuria alla
PANFILO	V	1 58	a me, di Cassandrea, la quale io sopra tutte
PANFILO	V	1 61	forza seguire. Al quale Lisimaco disse:
PANFILO	V	1 61	rapite a una nave, la quale io ho fatta
PANFILO	V	1 67	lor Pasimunda, il quale con un gran bastone
PANFILO	V	1 68	piedi. Allo aiuto del quale correndo il misero
PANFILO	V	1 69	pervennero: sopra la quale messe le donne e
CORNICE	V	2 1	ama Martuccio Gomito, la quale , udendo che morto
CORNICE	V	2 1	mette in una barca, la quale dal vento fu
CORNICE	V	2 2	dicendone seguitasse; la quale cosí cominciò:
EMILIA	V	2 4	chiamata Lipari, nella quale non è ancora gran
EMILIA	V	2 4	dell'isola nata; della quale un giovane che
EMILIA	V	2 5	s'innamorò. La quale sí di lui
EMILIA	V	2 5	la fece adimandare, il quale rispose lui esser
EMILIA	V	2 9	La giovane, la quale senza misura della
EMILIA	V	2 10	di pescatori, la quale , per ciò che pure
EMILIA	V	2 11	fornita. Sopra la quale prestamente montata
EMILIA	V	2 15	feminetta alla marina la quale levava dal sole
EMILIA	V	2 16	di suoi pescatori. La quale , vedendo la barca,
EMILIA	V	2 16	giovane vi vide; la quale essalei che forte
EMILIA	V	2 22	le desse per lo quale ella potesse
EMILIA	V	2 24	donna saracina, alla quale io fo molto spesso
EMILIA	V	2 25	casa ne la menò, nella quale ella con alquante
EMILIA	V	2 27	e di molta potenza, il quale era in Granata,
EMILIA	V	2 28	Gomito in prigione, il quale molto bene sapeva
EMILIA	V	2 28	un consiglio per lo quale egli vincerebbe la
EMILIA	V	2 29	al suo signore, il quale al re il rapportò
EMILIA	V	2 30	alla maniera la quale tenete nelle vostre
EMILIA	V	2 32	esser vincitore. Al quale Martuccio disse:
EMILIA	V	2 32	le cocche del quale non sien buone se
EMILIA	V	2 35	difetto. Al re, il quale savio signore era,
EMILIA	V	2 36	Gomito esser vivo, il quale lungamente morto
EMILIA	V	2 38	aveano disiderosi. La quale il suo disiderio le
EMILIA	V	2 43	gentil donna con la quale dimorata era.
EMILIA	V	2 47	la gentil donna con la quale la Gostanza
CORNICE	V	3 2	non commendasse; la quale conoscendo la reina
CORNICE	V	3 2	le 'mpose; la quale , d'ubidire
ELISSA	V	3 4	In Roma, la quale , d'ubidité In Roma, la quale come è oggi coda
ELISSA	V	3 4	assai onorevole, il quale s'innamorò d'una
ELISSA	V	3 10	ad un castelletto del quale , essendo stati
ELISSA	V	3 13	che si spogliasse; il quale spogliandosi, già
LLIJJA	٧	J 15	che si spogriasse, ii quale spogrianuosi, gia



ELISSA	V	3	21	una casetta, alla quale essa come piú tosto
ELISSA	V	3	29	e me di questa noia; la quale se pur m'avenisse,
ELISSA	V	3	30	e quella di Pietro, del quale non sapea che si
ELISSA	V	3	41	d'uno degli Orsini, il quale si chiamava Liello
ELISSA	V	3	46	pervenne; dintorno al quale trovò pastori che
ELISSA	V	3	48	di Campo di Fiore, nel quale al presente era la
ELISSA	V	3	49	volentieri. Al quale pervenuto Pietro e
ELISSA	V	3	49	donna fatto chiamare; il quale incontanente andò a
ELISSA	V	3	50	ma per vergogna, la quale avea della donna,
CORNICE	V	4	1	con la figliuola, la quale egli sposa, e col
CORNICE	V	4	2	ne dicesse egli; il quale ridendo incominciò:
FILOSTRATO	V	4	3	dire alcuna cosa per la quale io alquanto vi
FILOSTRATO	V	4	5	madonna Giacomina. La quale oltre ad ogn'altra
FILOSTRATO	V	4	6	fresco della persona, il quale era de' Manardi da
FILOSTRATO	V	4	6	chiamato Ricciardo, del quale niun'altra guardia
FILOSTRATO	V	4	6	d'un lor figliuolo. Il quale , una volta e altra
FILOSTRATO	V	4	7	teneva occulto. Del quale avvedutasi la
FILOSTRATO	V	4	26	un letto tale quale egli vi cape, e
FILOSTRATO	V	4	27	posto tra loro, per lo quale egli intese ciò che
FILOSTRATO	V	4	32	alta la sargia della quale il letto era
FILOSTRATO	V	4	36	tenesse l'usignuolo, il quale ella tanto
FILOSTRATO	V	4	43	non meritò l'amore il quale io ti portava e la
FILOSTRATO	V	4	43	ti portava e la fede la quale io aveva in te; ma
CORNICE	V	5	1	fanciulla, e muorsi; la quale Giannol di Severino
CORNICE	V	5	2	che novellasse; la quale lietamente cosí
NEIFILE	V	5	6	da Guidotto, la quale egli come propria
NEIFILE	V	5	7	amava e trattava. La quale crescendo divenne
NEIFILE	V	5	9	e amichevole assai; col quale Giannole
NEIFILE	V	5	10	promettendogli. Al quale Crivello disse:
NEIFILE	V	5	23	e alla benivolenza la quale credevano che egli
NEIFILE	V	5	27	da questa fanciulla, la quale d'età di due anni o
NEIFILE	V	5	34	dinanzi da lui. La quale come Bernabuccio
PAMPINEA	V	6	4	vicina di Napoli, nella quale fu già tra l'altre
PAMPINEA	V	6	4	Bolgaro avea nome; la quale un giovanetto, che
PAMPINEA	V	6	5	sua e ella lui. Il quale , non che il giorno
PAMPINEA	V	6	8	re di Cicilia, il quale era allora giovane
PAMPINEA	V	6	9	d'un suo giardino, il quale chiamava la Cuba, e
PAMPINEA	V	6	11	Ma Gianni, al quale piú che ad alcuno
PAMPINEA	V	6	16	per la guardia del quale ella gli era
PAMPINEA	V	6	18	allato si coricò. La quale , prima che ad altro
PAMPINEA	V	6	19	diletto presero oltre al quale niuno maggior ne
			20	•
PAMPINEA	V	6 6	34	Il re, al quale costei era molto Ruggieri domandò: " Quale ? A cui Gianni disse
PAMPINEA	V			•
PAMPINEA	V	6	34	con questa giovane, la quale io ho più che la
PAMPINEA	V	6	36 20	al re se n'andò. Al quale , quantunque turbato
PAMPINEA	V	6 7	39 2	Procida, per l'opera del quale tu se' re e signor
CORNICE	V	7	2	della seguente; la quale lietamente prese a
LAURETTA	V	7	3	Abbate da Trapani, il quale , tra gli altri ben
LAURETTA	V	7	4	pastori, n'era uno il quale gentilesco e di

ノエし	$\mathcal{H}V$	TINC.	JIN	<i>Y</i> 1	L	ט
http:/	/www.	.brown.e	edu/de	cam	eron	

LAURETTA	V	7 5		quale, crescendo, come
LAURETTA	V	7 6		quale , sopratenendola il
LAURETTA	V	7 10		quale la donna sua con la
LAURETTA	V	7 12		quale la donna con la sua
LAURETTA	V	7 13	tutta caduta, nella	=
LAURETTA	V	7 18		quale udendolo disse: "Se
LAURETTA	V	7 20		quale la giovane disse:
LAURETTA	V	7 27	_	quale mentre di lei il
LAURETTA	V	7 29	- -	quale per avere a morte
LAURETTA	V	7 34	_	quale riguardando l'uno
LAURETTA	V	7 35	_	quale , già eran quindici
LAURETTA	V	7 36	di cotale età essere di	=
LAURETTA	V	7 38		quale Fineo in ermino
LAURETTA	V	7 42	"Messere, colui il	quale voi mandate a
LAURETTA	V	7 50	del suo volere: la	quale , udendo ciò che di
CORNICE	V	8 1	lui ad un desinare, la	quale vede questa
FILOMENA	V	8 5	rimaso ricchissimo. Il	quale, sí come de'
FILOMENA	V	8 20	smontò da cavallo; al	quale Nastagio
FILOMENA	V	8 21	fanciullo quando io, il	quale fui chiamato messer
FILOMENA	V	8 21	dí con questo stocco, il	quale tu mi vedi in mano,
FILOMENA	V	8 23	pene del Ninferno. Nel	quale come ella discese,
FILOMENA	V	8 24	con questo stocco, col	quale io uccisi me,
FILOMENA	V	8 29	il cavaliere; il	quale, finito il suo
FILOMENA	V	8 29	addosso alla giovane, la	quale inginocchiata e da'
FILOMENA	V	8 32	gli poté vedere. Il	quale , avendo queste cose
FILOMENA	V	8 33	grazia m'impetriate, la	quale è questa: che
FILOMENA	V	8 40	da Nastagio amata, la	quale ogni cosa
FILOMENA	V	8 41	tempo non si vide, il	quale quella medesima
FILOMENA	V	8 41	a Nastagio mandò, la	quale da parte di lei il
CORNICE	V	9 1	un sol falcone, il	quale, non avendo altro,
FIAMMETTA	V	9 3	fortuna guidatrice, la	quale non discretamente
FIAMMETTA	V	9 4	Borghese Domenichi, il	quale fu nella nostra
FIAMMETTA	V	9 6	donzel di Toscana. Il	quale, sí come il piú de'
FIAMMETTA	V	9 7	delle rendite del	quale strettissimamente
FIAMMETTA	V	9 12	se alcuna cosa era la	quale egli disiderasse,
FIAMMETTA	V	9 14	che a un gentile uomo al	quale niuno altro diletto
FIAMMETTA	V	9 19	acconciare; il	quale, udendo che monna
FIAMMETTA	V	9 20	lieto là corse. La	quale vedendol venire,
FIAMMETTA	V	9 24	la donna, per amor della	quale egli già infiniti
FIAMMETTA	V	9 25	il suo buon falcone, il	quale nella sua saletta
FIAMMETTA	V	9 27	insieme con Federigo, il	quale con somma fede le
FIAMMETTA	V	9 29	e della mia onestà, la	quale per avventura tu
FIAMMETTA	V	9 30	chiederti un dono il	quale io so che
FIAMMETTA	V	9 31	è il falcon tuo, del	quale il fanciul mio è sí
FIAMMETTA	V	9 31	tanto nella infermità la	quale ha, che poi ne
FIAMMETTA	V	9 31	poi ne segua cosa per la	quale io il perda. E
FIAMMETTA	V	9 32	che tu mi porti, al	quale tu di niente se'
FIAMMETTA	V	9 32		quale in usar cortesia
FIAMMETTA	V	9 33	risponder potesse. Il	quale pianto la donna

FIAMMETTA	V	9	36	in sul tagliere, il quale io per ottimamente
FIAMMETTA	V	9	37	dell'animo suo, la quale la povertà non avea
FIAMMETTA	V	9	38	al figliuolo. Il quale , o per malinconia
FIAMMETTA	V	9	39	vita passò. La quale , poi che piena di
FIAMMETTA	V	9	39	a rimaritarsi. La quale , come che voluto
FIAMMETTA	V	9	41	Alberighi. Alla quale i fratelli,
FIAMMETTA	V	9	43	gli donarono. Il quale cosí fatta donna e
CORNICE	V	10	1	della moglie con la quale ultimamente rimane
DIONEO	V	10	4	ciò che la fatica, la quale altra volta ho
DIONEO	V	10	6	Pietro di Vinciolo, il quale , forse piú per
DIONEO	V	10	7	modo, che la moglie la quale egli prese era una
DIONEO	V	10	7	pel rosso e accesa, la quale due mariti piú
DIONEO	V	10	14	beccare alle serpi, la quale sempre co'
DIONEO	V	10	22	è alcun sí forbito, al quale io non ardisca di
DIONEO	V	10	24	un giovanetto, il quale per quella contrada
DIONEO	V	10	24	spesso passava, del quale tutti i segni le
DIONEO	V	10	25	ne venivan piacendo; la quale in cosa che far
DIONEO	V	10	26	con un suo amico, il quale aveva nome Ercolano
DIONEO	V	10	26	piacevoli di Perugia; la quale prestamente cosí
DIONEO	V	10	28	vicina alla camera nella quale cenavano, sotto una
DIONEO	V	10	29	aprire al marito. Al quale entrato in casa
DIONEO	V	10	34	andò verso una scala la quale assai vicina n'era,
DIONEO	V	10	34	vicina n'era, sotto la quale era un chiuso di
DIONEO	V	10	36	la tegghiuzza, sopra la quale sparto l'avea
DIONEO	V	10	37	dentro vide colui il quale starnutito avea e
DIONEO	V	10	44	di questa terra: la quale , gittata via la sua
DIONEO	V	10	46	amico ricordandosi, il quale ella sotto la cesta
DIONEO	V	10	48	in una stalletta la quale allato alla
DIONEO	V	10	48	mei la cesta sotto la quale era il giovinetto.
DIONEO	V	10	49	era il giovinetto. Il quale avendo, per ciò che
DIONEO	V	10	50	un grande strido. Il quale udendo Pietro si
DIONEO	V	10	50	vide il giovinetto, il quale , oltre al dolore
DIONEO	V	10	51	non gli facesse. Il quale essendo da Pietro
DIONEO	V	10	53	menò nella camera nella quale la donna con la
DIONEO	V	10	54	l'aspettava. Alla quale Pietro postosi a
DIONEO	V	10	56	volessi agguagliare, la quale è una vecchia
DIONEO	V	10	62	fece venir la cena la quale apparecchiata avea,
DIONEO	V	10	64	che tu possa, acciò che quale asin dà in parete
CORNICE	V	CONCL	6	a cena andarono; la quale con lieta festa
CORNICE	V	CONCL	7	cantasse una canzone. Il quale prestamente
CORNICE	V	CONCL	8	la reina, la quale gli comandò che
DIONEO	V	CONCL	17	lei mi fé palese; / il quale immaginando, / mi
CORNICE	VI	INTRO	1	la Sesta giornata, nella quale , sotto il
CORNICE	VI	INTRO	6	era stato chiamato. Al quale la reina comandò
CORNICE	VI	INTRO	7	loro romore. Alla quale volendo Tindaro
			, 16	
CORNICE	VI	INTRO		desse principio; la quale lietamente cosí
FILOMENA	VI	1	6	di messer Geri Spina; la quale per avventura
FILOMENA	VI	1	8	del mondo. Al quale la donna rispose:
FILOMENA	VI	1	9	Messer lo cavaliere, al quale forse non stava

FILOMENA	VI	1	9	una sua novella, la quale nel vero da sé era
FILOMENA	VI	1	12	Il cavaliere, il quale per avventura era
PAMPINEA	VI	2	7	a messer Geri Spina, il quale la novella di
PAMPINEA	VI	2	8	Bonifazio papa, appo il quale messer Geri Spina
PAMPINEA	VI	2	9	sua arte esserceva. Al quale quantunque la
PAMPINEA	VI	2	10	o nel contado. Il quale , veggendo ogni
PAMPINEA	VI	2	10	di tener modo il quale inducesse messer
PAMPINEA	VI	2	15	Messer Geri, al quale o la qualità o
PAMPINEA	VI	2	16	verso Cisti. Il quale , fatta di presente
PAMPINEA	VI	2	18	un magnifico convito, al quale invitò una parte
PAMPINEA	VI	2	18	invitare Cisti, il quale per niuna
PAMPINEA	VI	2	20	un gran fiasco. Il quale come Cisti vide,
PAMPINEA	VI	2	23	manda pure a te. Al quale Cisti rispose: "Per
PAMPINEA	VI	2	27	convenevole. Il quale Cisti vedendo disse
CORNICE	VI	3	2	dicesse appresso; la quale lietamente cosí a
LAURETTA	VI	3	6	per lo re Ruberto; il quale essendo del corpo
LAURETTA	VI	3	6	una ne gli piacque, la quale era assai bella
LAURETTA	VI	3	8	vide una giovane la quale questa pistolenzia
LAURETTA	VI	3	9	doveste conoscere: la quale essendo allora una
NEIFILE	VI	4	5	lasciando stare. Il quale con un suo falcone
NEIFILE	VI	4	5	a un suo buon cuoco, il quale era chiamato
NEIFILE	VI	4	6	bene. Chichibio, il quale come nuovo bergolo
NEIFILE	VI	4	7	cuocer la cominciò. La quale essendo già presso
NEIFILE	VI	4	10	coscia della gru. Al quale il vinizian
NEIFILE	VI	4	14	fiumana, alla riva della quale sempre soleva in
PANFILO	VI	5	4	per ciò che l'uno, il quale messer Forese da
PANFILO	VI	5	7	chiamato maestro. Il quale titolo rifiutato da
PANFILO	VI	5	9	ne tornava a Firenze; il quale né in cavallo né in
	VI	5	10	gli soprapprese: la quale essi, come piú
PANFILO		5	13	e ascoltando Giotto, il quale bellissimo
PANFILO	VI	6	3	
FIAMMETTA	VI			una novella, nella quale quanta sia la lor
FIAMMETTA	VI	6	4	Michele Scalza, il quale era il più
FIAMMETTA	VI	6	14	molto lungo e stretto, e quale averlo oltre a ogni
FILOSTRATO	VI	7	3	una gentil donna della quale intendo di
FILOSTRATO	VI	7	4	che aspro, il quale senza alcuna
FILOSTRATO	VI	7	5	di quella terra, il quale ella quanto se
FILOSTRATO		7	11	confessasse cosa per la quale a lui convenisse,
FILOSTRATO	VI	7	12	e duolsi di voi, la quale egli dice che ha
CORNICE	VI	8	3	seguitasse le 'mpose; la quale , non altrimenti che
EMILIA	VI	8	5	per vezzi Cesca: la quale , ancora che bella
EMILIA	VI	8	5	a se medesima, la quale era tanto piú
EMILIA	VI	8	8	tornata in casa? Al quale ella tutta cascante
ELISSA	VI	9	3	nella conclusion della quale si contiene un sí
ELISSA	VI	9	4	è cresciuta, la quale tutte l'ha
ELISSA	VI	9	7	Brunelleschi, nella quale messer Betto e'
ELISSA	VI	9	10	a San Giovanni, il quale spesse volte era
CORNICE	VI	10	1	in luogo della quale trovando carboni,
DIONEO	VI	10	3	materia separarmi della quale voi tutte avete
DIONEO	VI	10	5	nel nostro contado, il quale , quantunque piccol



DIONEO	VI	10	6	fu abitato; nel quale , per ciò che buona
DIONEO	VI	10	8	o benivogliente. Il quale , secondo la sua
DIONEO	VI	10	11	e bella reliquia, la quale io medesimo già
DIONEO	VI	10	11	dell'agnol Gabriello, la quale nella camera della
DIONEO	VI	10	15	Cipolla un suo fante, il quale alcuni chiamavano
DIONEO	VI	10	15	diceva Guccio Porco: il quale era tanto cattivo,
DIONEO	VI	10	16	uom dee essere egli, nel quale né vertú né senno
DIONEO	VI	10	21	Ma Guccio Imbratta, il quale era piú vago di
DIONEO	VI	10	23	suo cappuccio sopra il quale era tanto untume,
DIONEO	VI	10	25	di frate Cipolla, la quale aperta trovarono,
DIONEO	VI	10	25	fu la bisaccia nella quale era la penna; la
DIONEO	VI	10	26	quale era la penna; la quale aperta, trovarono
DIONEO	VI	10	26	piccola cassettina; la quale aperta, trovarono
DIONEO	VI	10	26	coda d'un pappagallo, la quale avvisarono dovere
DIONEO	VI	10	32	le sua bisacce. Il quale , poi che con fatica
DIONEO	VI	10	35	la cassetta aperse. La quale come piena di
DIONEO	VI	10	42	Maso del Saggio, il quale gran mercante io
DIONEO	VI	10	44	di Ierusalem. Il quale , per reverenzia
DIONEO	VI	10	47	Gabriello, della quale già detto v'ho, e
DIONEO	VI	10	47	da Villamagna (il quale io, non ha molto, a
DIONEO	VI	10	47	a Gherardo di Bonsi, il quale in lui ha
DIONEO	VI	10	50	sono i carboni. Il quale io non reputo che
DIONEO	VI	10	56	la sua penna; la quale l'anno seguente gli
CORNICE	VI	CONCL	1	vedute come recate; la quale la reina sentendo
CORNICE	VI	CONCL	4	avanti qui venuta, la quale con le sue parole
CORNICE	VI	CONCL	12	la vostra onestà? La quale non che i
CORNICE	VI	CONCL	19	pervennero. Dentro dalla quale per una via assai
CORNICE	VI	CONCL	24	infino al suolo, il quale era tutto un prato
CORNICE	VI	CONCL	25	era un fiumicello il quale d'una delle valli,
CORNICE	VI	CONCL	26	un picciol laghetto, quale talvolta per modo
CORNICE	VI	CONCL	27	minutissima ghiaia, la quale tutta, chi altro
CORNICE	VI	CONCL	28	di quello. L'acqua la quale alla sua capacità
CORNICE	VI	CONCL	30	che sopra la via per la quale quivi s'entrava
CORNICE	VI	CONCL	30	e entrarono in esso, il quale non altramenti li
CORNICE	VI	CONCL	48	al suono della quale esso fece fare
CORNICE	VII	INTRO	1	la Settima, nella quale , sotto il
CORNICE	VII	INTRO	3	signore. Appresso alla quale andata non stette
CORNICE	VII	INTRO	3	a levarsi il re, il quale lo strepito de'
EMILIA	VII	1	3	della fantasima (la quale sallo Iddio che io
EMILIA	VII	1	4	uno stamaiuolo, il quale fu chiamato Gianni
EMILIA	VII	1	5	calze e qual cappa e quale scapolare ne
EMILIA	VII	1	6	e vaga per moglie, la quale ebbe nome monna
EMILIA	VII	1	6	e avveduta molto; la quale , conoscendo la
EMILIA	VII	1	6	di Neri Pegolotti, il quale bello e fresco
EMILIA	VII	1	6	aveva in Camerata, al quale ella si stava tutta
EMILIA	VII	1	10	mente in una vigna la quale allato alla casa di
EMILIA	VII	1	10	quegli della vigna: il quale quando col muso
EMILIA	VII	1	13	in un suo giardino, nel quale andar si potea
EMILIA	VII	1	15	pianamente la porta, la quale sí vicina alla

EMILIA	VII	1	19	è la fantasima, della quale io ho avuta a
EMILIA	VII	1	25	pianamente all'uscio, al quale ancor di fuori Fede
EMILIA	VII	1	33	Ma una mia vicina, la quale è una donna molto
CORNICE	VII	2	1	il marito a casa; il quale avendo il marito
CORNICE	VII	2	1	se saldo gli pare: il quale , saltatone fuori,
CORNICE	VII	2	2	commendata da tutti; la quale al suo fine venuta
CORNICE	VII	2	2	che seguitasse; il quale incominciò.
FILOSTRATO	VII	2	21	cinque gigliati, il quale io feminella che
FILOSTRATO	VII	2	21	a un buono uomo, il quale , come tu qui
FILOSTRATO	VII	2	25	Giannello, il quale stava con gli
FILOSTRATO	VII	2	26	se', buona donna? Al quale il marito, che già
FILOSTRATO	VII	2	27	vorrei la donna con la quale io feci il mercato
FILOSTRATO	VII	2	33	ricordava, Giannello, il quale appieno non aveva
FILOSTRATO	VII	2	34	giovinil desiderio; il quale quasi in un
CORNICE	VII	3	2	che ragionasse; la quale , disposta ad
ELISSA	VII	3	3	incantagione, la quale , quantunque cosí
ELISSA	VII	3	4	d'orrevole famiglia, il quale ebbe nome Rinaldo;
ELISSA	VII	3	26	in tonicella; il quale questo udendo disse
ELISSA	VII	3	37	il santoccio andò là, al quale frate Rinaldo disse
ELISSA	VII	3	37	per li meriti del quale Idio ve n'ha fatta
ELISSA	VII	3	38	piccoli fanno; il quale recatoselo in
ELISSA	VII	3	39	di refe bianco la quale a lui aveva donata
ELISSA	VII	3	39	venuto in parte della quale e vedere e udire
CORNICE	VII	4	1	di casa la moglie, la quale , non potendo per
LAURETTA	VII	4	3	Qual filosofo, quale artista mai avrebbe
LAURETTA	VII	4	5	fu monna Ghita, della quale egli senza saper
LAURETTA	VII	4	5	morire del male del quale senza cagione aveva
LAURETTA	VII	4	11	che la donna tornò, la quale , tornando a casa e
LAURETTA	VII	4	16	fare? La donna, alla quale Amore aveva già
LAURETTA	VII	4	16	che qui è vicino: nel quale poi essendo trovata
LAURETTA	VII	4	19	grandissimo romore, il quale come Tofano udí
LAURETTA	VII	4	24	è questo reo uomo, il quale mi torna ebbro la
LAURETTA	VII	4	27	sí che egli il vino, il quale egli di soperchio
LAURETTA	VII	4	30	donna a casa sua, alla quale promise di mai piú
CORNICE		5	1	confessa la moglie, al quale ella dà a vedere
	VII	5	7	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
FIAMMETTA	VII			e di denari assai, il quale avendo una che nella casa la quale era allato alla sua
FIAMMETTA	VII	5	11	venne quivi. Il quale ella pianamente
FIAMMETTA	VII	5	15 17	altri cristiani: alla quale il geloso disse: "E
FIAMMETTA	VII	5		•
FIAMMETTA	VII	5	19	e avvisossi del modo nel quale ciò gli verrebbe
FIAMMETTA	VII	5	22	nella sua malora. Il quale molto contegnoso
FIAMMETTA	VII	5	22	dalla donna; la quale , questo vedendo,
FIAMMETTA	VII	5	24	innamorata d'un prete il quale ogni notte con lei
FIAMMETTA	VII	5	40	fece il segno usato, il quale come Filippo sentí
FIAMMETTA	VII	5	40	a quel venne; al quale la donna disse ciò
FIAMMETTA	VII	5	55	prete: e non eri tu, il quale io a gran torto amo
FIAMMETTA	VII	5	55	meco giacer volea: e quale uscio ti fu mai in
FIAMMETTA	VII	5	57	meco stato non era. Quale smemorato altri che
CORNICE	VII	6	2	che seguitasse; la quale incominciò a dire:

				_
PAMPINEA	VII	6 5	_	quale Leonetto era
PAMPINEA	VII	6 6		quale ella, per ciò che
PAMPINEA	VII	6 7	a star con lei; il	=
PAMPINEA	VII	6 11		quale apertogli, e egli
PAMPINEA	VII	6 14	marito di lei tornò: il	-
PAMPINEA	VII	6 19		quale egli disse: "Che
PAMPINEA	VII	6 20	si fuggí un giovane, il	
PAMPINEA	VII	6 29	lasciollo a casa sua; Il	quale , secondo
CORNICE	VII	7 1		quale egli le porta; la
CORNICE	VII	7 1	Lodovico si giace; il	quale poi levatosi, va e
CORNICE	VII	7 2	ma Filomena, alla	quale il re imposto aveva
FILOMENA	VII	7 4	uomo fiorentino, il	quale per povertà
FILOMENA	VII	7 4	figliuol senza piú, il	quale egli aveva nominato
FILOMENA	VII	7 6	di giovani, nel	quale Lodovico era, e
FILOMENA	VII	7 10	trovare, starebbe; al	quale l'oste disse: "Tu
FILOMENA	VII	7 18	tu mi vuogli'a colei la	quale egli sopra
FILOMENA	VII	7 18	de'suoi sospiri; alla	quale Anichin disse:
FILOMENA	VII	7 28	camera aperto. Al	quale, all'ora che detta
FILOMENA	VII	7 29	non dormente trovò. La	quale come sentí Anichino
FILOMENA	VII	7 30	che dormiva destò; al	quale ella disse: "Io non
FILOMENA	VII	7 30	se Dio ti salvi, Egano,	quale hai tu per lo
FILOMENA	VII	7 38	serrò. Anichino, il	quale la maggior paura
FILOMENA	VII	7 40	si faceva incontro; al	quale Anichin disse: "Ahi
FILOMENA	VII	7 42	ne tornò alla camera; il	quale la donna domandò se
CORNICE	VII	8 1	un'altra femina, la	quale il marito batte e
NEIFILE	VII	8 3	contentate v'hanno; del	quale con l'aiuto di Dio
NEIFILE	VII	8 4	Berlinghieri, il	quale scioccamente, sí
NEIFILE	VII	8 5	fu monna Sismonda. La	quale, per ciò che egli,
NEIFILE	VII	8 5	chiamato Ruberto, il	quale lungamente
NEIFILE	VII	8 8	della camera, il	quale con l'un de' capi
NEIFILE	VII	8 16	chiamò la fante sua, la	quale ogni cosa sapeva, e
NEIFILE	VII	8 22	che piangeva forte; la	quale come poté il meglio
NEIFILE	VII	8 29	"Chi è là? Alla	quale l'un de' fratelli
CORNICE	VII	9 1	Nicostrato ama Pirro: il	quale, acciò che credere
PANFILO	VII	9 3	udirete d'una donna alla	quale nelle sue opere fu
PANFILO	VII	9 5	già uno nobile uomo il	quale appellato fu
PANFILO	VII	9 6	fare, chiamato Pirro, il	quale Nicostrato oltre a
PANFILO	VII	9 7	poteva il pensiere: del	quale amore o che Pirro
PANFILO	VII	9 8	nomata Lusca, della	quale ella si confidava
PANFILO	VII	9 8	già mai se non colui al	quale da me ti fia
PANFILO	VII	9 16	ne tornò alla donna, la	quale udendole disiderò
PANFILO	VII	9 21	tu, se tu sarai savio?	quale altro troverrai tu
PANFILO	VII	9 22	e col grembo aperto; la	quale chi allora non sa
PANFILO	VII	9 32	la gentil donna; la	quale, avendo ivi a pochi
PANFILO	VII	9 32		quale lo sparviere era
PANFILO	VII	9 49		quale, per quello che mi
PANFILO	VII	9 51		quale la donna disse:
PANFILO	VII	9 54	e presone un altro il	•
PANFILO	VII	9 56		quale già certo del suo



PANFILO	VII	9	63	che tu sogni. Al	quale Pirro rispose:
PANFILO	VII	9	65	queste novelle; al	quale Nicostrato disse:
PANFILO	VII	9	68	non come tu vedi. Al	quale Pirro disse:
PANFILO	VII	9	69	e montovvi sú; sopra il	quale come egli fu, la
PANFILO	VII	9	71	a dir villania. Al	quale Pirro disse:
PANFILO	VII	9	72	ora la vostra donna, la	quale è onestissima e piú
PANFILO	VII	9	76	mai. Nicostrato, al	quale vero parea ciò che
PANFILO	VII	9	78	in capo a Nicostrato, il	quale senza
PANFILO	VII	9	79	e tagliò il pero: il	quale come la donna vide
PANFILO	VII	9	80	se ne tornarono, nel	quale poi molte volte
CORNICE	VII	10	2	il dover novellare; il	quale, poi che vide le
DIONEO	VII	10	3	re si dee giudicare: nel	quale peccato e
DIONEO	VII	10	7	novelletta di loro: la	quale , ancora che in sé
DIONEO	VII	10	10	stava in Camporeggi, il	quale d'una sua donna
DIONEO	VII	10	11	avuto un figliuolo. Il	quale Tingoccio insieme
DIONEO	VII	10	11	questa sua comare, la	quale era una bellissima
DIONEO	VII	10	14	che Tingoccio, al	quale era piú destro il
DIONEO	VII	10	15	ne gli sopravvenne; la	quale dopo alquanti dí sí
DIONEO	VII	10	18	"Io son Tingoccio, il	quale, secondo la
DIONEO	VII	10	20	egli era perduto. Al	quale Tingoccio rispose:
DIONEO	VII	10	24	della comare con la	quale tu giacevi quando
DIONEO	VII	10	25	sapesse a mente, il	quale mi comandò che io
DIONEO	VII	10	25	in quel luogo nel	quale io piansi in
CORNICE	VII	CONCL	2	il siniscalco, al	quale impose che
CORNICE	VII	CONCL	9	dicesse una canzone, la	quale cosí incominciò:
CORNICE	VII	CONCL	18	della loro reina, dalla	<pre>quale licenziati, essendo</pre>
CORNICE	VIII	INTRO	1	l'Ottava, nella	quale, sotto il
NEIFILE	VIII	1	3	esser degna del fuoco la	quale a ciò per prezzo si
NEIFILE	VIII	1	6	Cagastraccio, il	quale era assai suo
NEIFILE	VIII	1	8	per la viltà di lei la	quale egli credeva che
NEIFILE	VIII	1	10	fare un mio fatto per lo	quale mi bisognan fiorini
NEIFILE	VIII	1	15	fornir la bisogna per la	quale gli presi: e per
PANFILO	VIII	2	5	che lungo di parole, del	quale ancora potrete per
PANFILO	VIII	2	6	servigi delle donne, il	quale, come che legger
CORNICE	VIII	3	2	di Panfilo, della	quale le donne avevano
CORNICE	VIII	3	2	che seguitasse; la	quale ancora ridendo
ELISSA	VIII	3	4	e di nuovi costumi. Il	quale il piú del tempo
ELISSA	VIII	3	5	Maso del Saggio; il	quale , udendo alcune cose
ELISSA	VIII	3	6	del tabernaculo il	quale è sopra l'altare
ELISSA	VIII	3	8	forte piacque a Maso; il	quale, seguendo le sue
ELISSA	VIII	3	9	chiamava Bengodi, nella	quale si legano le vigne
ELISSA	VIII	3	9	grattugiato, sopra la	quale stavan genti che
ELISSA	VIII	3	20	si è una pietra, la	quale noi altri lapidarii
ELISSA	VIII	3	50	risa del mondo. Il	quale senza arrestarsi se
ELISSA	VIII	3	50	ne venne a casa sua, la	quale era vicina al Canto
ELISSA	VIII	3	51	la moglie di lui, la	quale ebbe nome monna
ELISSA	VIII	3	53	_	quale alla moglie dava, e
ELISSA	VIII	3	56	e dalla rabbia con la	quale la donna aveva
ELISSA	VIII	3	56	dolore della ventura la	quale perduta gli pareva



ELISSA	VIII	3	64	innanzi quel giorno: il	quale avvedimento Idio
CORNICE	VIII	4	2	la sua raccontasse; la	quale prestamente cosí
EMILIA	VIII	4	3	una d'un proposto il	quale , malgrado di tutto
EMILIA	VIII	4	3	o volesse ella o no: la	quale , si come molto
EMILIA	VIII	4	8	non son fanciulla, alla	quale questi
EMILIA	VIII	4	9	per quella maniera la	quale egli meritava,
EMILIA	VIII	4	10	come usata era; la	quale come proposto vide,
EMILIA	VIII	4	23	maliziosetta. La	quale la donna chiamò a
EMILIA	VIII	4	31	piccola casetta, alla	quale noi venavamo ad
EMILIA	VIII	4	32	con la Ciutazza; il	quale , per giugner tosto,
EMILIA	VIII	4	34	capo sotto i panni; al	quale il vescovo disse
FILOSTRATO	VIII	5	3	stare una novella la	quale io di dire
FILOSTRATO	VIII	5	3	suoi compagni: la	quale ancora che
FILOSTRATO	VIII	5	5	menò, ne menò uno il	quale si facea chiamare
FILOSTRATO	VIII	5	9	rotta l'asse sopra la	quale messer lo giudicio
FILOSTRATO	VIII	5	13	di lui d'una valigia la	quale egli m'ha imbolata,
FILOSTRATO	VIII	5	15	magro e sgroppato. Il	quale , questo fatto
CORNICE	VIII	6	2	Filostrato fine, della	quale molto si rise, che
CORNICE	VIII	6	2	seguitando dicesse; la	quale incominciò:
FILOMENA	VIII	6	3	dover dire la novella la	quale da lui udita avete,
FILOMENA	VIII	6	4	avuto della moglie, del	quale , tra l'altre cose
FILOMENA	VIII	6	39	certo segnaluzzo, per lo	quale egli molto bene le
FILOMENA	VIII	6	51	Calandrino, il	quale ancora non aveva
CORNICE	VIII	7	1	ama una donna vedova, la	quale , innamorata
CORNICE	VIII	7	1	la neve a aspettarsi; la	quale egli poi, con un
PAMPINEA	VIII	7	3	cittadina renduta, alla	quale la sua beffa presso
PAMPINEA	VIII	7	4	e nominata Elena. La	quale rimasa del suo
PAMPINEA	VIII	7	6	a questo Rinieri. Al	quale , essendo egli un
PAMPINEA	VIII	7	6	beato chiamare al	quale Idio grazia facesse
PAMPINEA	VIII	7	8	La giovane donna, la	quale non teneva gli
PAMPINEA	VIII	7	9	massimamente a colui al	quale ella insieme col
PAMPINEA	VIII	7	12	donna il raccontò; la	quale con le maggior risa
PAMPINEA	VIII	7	15	sua fante gli mandò, la	quale da sua parte gli
PAMPINEA	VIII	7	18	E potrai vedere quanto e	quale sia l'amore il
PAMPINEA	VIII	7	18	e quale sia l'amore il	quale io ho portato e
PAMPINEA	VIII	7	18	e porto a colui del	quale scioccamente hai
PAMPINEA	VIII	7	20	risponderà alla fante la	quale io gli ho mandata a
PAMPINEA	VIII	7	28	fuoco è punto spento nel	quale questo mio novello
PAMPINEA	VIII	7	40	modo alla vendetta, la	quale ora molto piú
PAMPINEA	VIII	7	42	sí come savio il	quale sapeva niuna altra
PAMPINEA	VIII	7	49	e diligentemente; la	quale udendo lo scolare,
PAMPINEA	VIII	7	52	si fu nigromantia, della	quale per certo io so ciò
PAMPINEA	VIII	7	53	E il vero che l'amore il	
PAMPINEA	VIII	7	55		quale io non facessi per
PAMPINEA	VIII	7	56		quale quando io v'arò
PAMPINEA	VIII	7	60		quale è assai vicino alla
PAMPINEA	VIII	7	61	e fuor di mano; sopra la	· ·
PAMPINEA	VIII	7	66		quale in sul fare della
PAMPINEA	VIII	7	69	datele dallo scolare; il	-
				•	• •



PAMPINEA	VIII	7	72	fidata di colui il quale ella doveva
PAMPINEA	VIII	7	75	la vide e ella lui; alla quale lo scolare disse:
PAMPINEA	VIII	7	78	della ingiuria la quale io ti feci quello
PAMPINEA	VIII	7	80	della vendetta la quale piú che altra cosa
PAMPINEA	VIII	7	83	e pruova se l'amore il quale tu gli porti e il
PAMPINEA	VIII	7	83	con lui, domandasti quale gli pareva maggiore
PAMPINEA	VIII	7	89	tuo pochetto di viso, il quale pochi anni
PAMPINEA	VIII	7	91	uscirai della pena nella quale esser ti pare e me
PAMPINEA	VIII	7	93	mio segreto scoperto col quale ho data via al tuo
PAMPINEA	VIII	7	94	cara mostrandola; la quale , chente che ella,
PAMPINEA	VIII	7	99	fuggiva la penna, con la quale tante e sí fatte
PAMPINEA	VIII	7	101	se', se tu puoi; il quale come io già odiai,
PAMPINEA	VIII	7	106	tu ti desti, e me, il quale schernisti, lascia
PAMPINEA	VIII	7	113	Il sole, il quale era ferventissimo
PAMPINEA	VIII	7	121	ne mandò a mangiare; il quale avendo la donna
PAMPINEA	VIII	7	123	bagnarmi la bocca, alla quale non bastano le mie
PAMPINEA	VIII	7	123	e l'arsura la quale io v'ho dentro.
PAMPINEA	VIII	7	129	della anima mia, il quale io priego che con
PAMPINEA	VIII	7	131	la porta sedersi, alla quale egli disse: "Buona
PAMPINEA	VIII	7	138	di lei sopravenne, la quale nella torre entrata
PAMPINEA	VIII	7	143	alla donna la pose; la quale veggendo questo a
CORNICE	VIII	8	1	in una cassa, sopra la quale , standovi l'un
CORNICE	VIII	8	2	che seguitasse, la quale , d'ubidire
FIAMMETTA	VIII	8	3	d'un giovane, il quale con piú mansueto
FIAMMETTA	VIII	8	3	vendicò; per la quale potrete comprendere
FIAMMETTA	VIII	8	3	bastare a ciascuno, se quale asino dà in parete
FIAMMETTA	VIII	8	10	con la donna. Il quale come andato se ne
FIAMMETTA	VIII	8	13	perdono. Alla quale il Zeppa disse:
FIAMMETTA	VIII	8	13	tu hai fatto male; il quale se tu vuogli che io
FIAMMETTA	VIII	8	15	con alcuno amico, al quale io non mi voglio
FIAMMETTA	VIII	8	18	che il Zeppa tornò; il quale come la donna sentí
FIAMMETTA	VIII	8	22	ne menò in camera, nella quale come fu, voltatosi
FIAMMETTA	VIII	8	24	voi gli fate? Alla quale il Zeppa,
FIAMMETTA	VIII	8	24	trovai che la fidanza la quale io ho di lui avuta
FIAMMETTA	VIII	8	24	di lui pigliare se non quale è stata l'offesa:
FIAMMETTA	VIII	8	27	sopra la cassa nella quale era il marito di
FIAMMETTA	VIII	8	30	fece venir la moglie, la quale niun'altra cosa
FIAMMETTA	VIII	8	31	disse ridendo. Alla quale il Zeppa disse:
FIAMMETTA	VIII	8	31	ed ella il fece: nella quale il Zeppa mostrò
FIAMMETTA	VIII	8	33	gli aveva. Alla quale il Zeppa disse:
FIAMMETTA	VIII	8	33	"Ecco il gioiello il quale io ti dono.
LAURETTA	VIII	9	5	prese casa nella via la quale noi oggi chiamiamo
LAURETTA	VIII	9	15	Legnaia e la fidanza la quale ho in voi, che io
LAURETTA	VIII	9	17	in nigromantia il quale ebbe nome Michele
LAURETTA	VIII	9	34	topi e delle gatte, la quale troppo bella cosa
LAURETTA	VIII	9	73	di Civillari, la quale era la piú bella
LAURETTA	VIII	9	74	questa contessa; al quale Buffalmacco disse:
LAURETTA	VIII	9	80	a questa brigata al quale Buffalmacco disse:
LAURETTA	VIII	9	87	dello scarlatto con la quale io fui conventato:
				•

LAURETTA	VIII	9	92	Buffalmacco, il	quale	era grande e atante
LAURETTA	VIII	9	94	fosse. Il	quale	come il maestro
LAURETTA	VIII	9	95	all'avello sopra il	•	
LAURETTA	VIII	9	105	loro il buon dí. Al	quale	Bruno e Buffalmacco
LAURETTA	VIII	9	107	della compagnia nella	quale	noi avavamo
LAURETTA	VIII	9	109	era stato gittato; al	•	
CORNICE	VIII	10	1	Palermo ha portato; il	quale	, sembiante faccendo
DIONEO	VIII	10	4	tutte in un fondaco il	-	_
DIONEO	VIII	10	5	un magazzino nel	quale	esso la sua
DIONEO	VIII	10	7	e d'altri spacci. La	quale	usanza, sí come in
DIONEO	VIII	10	11	casa di costei. La	quale	accortasene, poi
DIONEO	VIII	10	11	mandò una sua femina la	quale	ottimamente l'arte
DIONEO	VIII	10	11	del ruffianesimo. La	quale	, quasi con le
DIONEO	VIII	10	13	la dovesse aspettare; il	quale	, senza dirne cosa
DIONEO	VIII	10	19	riguardata costei, la	quale	era per certo
DIONEO	VIII	10	20	piacer di Salabaetto, al	quale	pareva che costei
DIONEO	VIII	10	23	aspettò Salabaetto; il	quale	, come alquanto fu
DIONEO	VIII	10	32	Salabaetto, al	quale	l'amorose fiamme
DIONEO	VIII	10	39	non che venuto, al	-	
DIONEO	VIII	10	42	e de'suoi: col		
DIONEO	VIII	10	43	Salabaetto il disse; al	quale	piacendo il fatto,
DIONEO	VIII	10	44	altra mercatantia, la	quale	egli aspettava, non
DIONEO	VIII	10	46	malizioso v'andò; al	quale	ella, faccendo
DIONEO	VIII	10	49	di quello di colui il	-	
DIONEO	VIII	10	57	che il legno, sopra il	quale	è la mercatantia
DIONEO	VIII	10	58		-	ho qui, per ciò che
DIONEO	VIII	10	59	sí come colei alla	quale	tutto il pareva
DIONEO	VIII	10	60	ci è alcuna persona il	quale	l'altrieri mi serví
DIONEO	VIII	10	62	della mercatantia la	quale	aveva in dogana,
CORNICE	VIII	CONCL	1	esser venuto oltre al	-	
CORNICE	VIII	CONCL	7	della cena passarono. La	-	
CORNICE	VIII	CONCL	8	ne dovesse cantare; il	-	
CORNICE	VIII	CONCL	13	Panfilo aveva fine, alla	-	
CORNICE	IX	INTRO	1	la Nona, nella	-	
FILOMENA	IX	1	2	aperto e libero, nel	-	
FILOMENA	IX	1	2	il primo aringo: il	-	
FILOMENA	IX	1	4	sono, una novella nella		
FILOMENA	IX	1	5	donna vedova, la	-	
FILOMENA	IX	1	7		-	ella pensò niuno
FILOMENA	IX	1	8	morto in Pistoia uno il	-	
FILOMENA	IX	1	9	de' frati minori; il	-	
FILOMENA	IX	1	10	la noia e l'angoscia la	-	
FILOMENA	IX	1	10	in cosa provare la	•	
FILOMENA	IX	1	11	di sopra dicemmo "del	-	
FILOMENA	IX	1	18	le fu, disse: alla	-	
FILOMENA	IX	1	18	risposta alla donna, la	-	•
FILOMENA	IX	1	20	sto m'ha procacciato, il	-	
FILOMENA	IX	1	25		-	egli aperse, ed
FILOMENA	IX	1	28	questa gentil donna, la	quale	io ho cotanto amata

FILOMENA	IX	1	30	della gentil donna, la quale alle finestre con
FILOMENA	IX	1	31	gridò: "Chi è là? La quale Rinuccio conoscendo
CORNICE	IX	2	2	"Elissa, segui"; la quale prestamente
ELISSA	IX	2	4	era la monaca della quale debbo dire.
ELISSA	IX	2	5	e di religione, nel quale , tra l'altre donne
ELISSA	IX	2	5	bellezza dotata, la quale , Isabetta chiamata,
ELISSA	IX	2	7	alla badessa, la quale madonna Usimbalda
ELISSA	IX	2	9	d'un prete il quale ella spesse volte
ELISSA	IX	2	9	si faceva venire. La quale , udendo questo,
ELISSA	IX	2	13	sí come a colei la quale la santità,
CORNICE	IX	3	1	che egli è pregno: il quale per medicine dà a'
CORNICE	IX	3	2	che seguitasse; il quale , senza piú
FILOSTRATO	IX	3	3	novella di Calandrino la quale io era per dirvi; e
FILOSTRATO	IX	3	4	teneva mercato, il quale sempre si guastava
FILOSTRATO	IX	3	17	al maestro Simone, il quale allora a bottega
NEIFILE	IX	4	3	di Calandrino, al quale di niuna necessità
NEIFILE	IX	4	6	all' Angiulieri, il quale e bello e costumato
NEIFILE	IX	4	8	sopra le spese. Al quale l'Angiulieri
NEIFILE	IX	4	11	del Fortarrigo: il quale non trovandosi,
NEIFILE	IX	4	13	il Fortarrigo, il quale per torre i panni,
NEIFILE	IX	4	14	sopravvenne uno il quale fece certo
NEIFILE	IX	4	20	verso Torrenieri. Al quale il Fortarrigo, in
NEIFILE	IX	4	21	ritennero e presono: al quale , per dir loro chi
CORNICE	IX	5	1	d'una giovane, al quale Bruno fa un brieve,
CORNICE	IX	5	1	Bruno fa un brieve, col quale come egli la tocca
CORNICE	IX	5	2	le comandò; la quale tutta lieta rispose
FIAMMETTA	IX	5	5	dirvene una novella: la quale , se io dalla verità
FIAMMETTA	IX	5	6	in Camerata, sopra la quale fece fare uno
FIAMMETTA	IX	5	8	nome la Niccolosa, la quale un tristo, che era
FIAMMETTA	IX	5	15	bella che una lammia, la quale è sí forte
FIAMMETTA	IX	5	30	ogni cosa faceva per la quale credesse bene
FIAMMETTA	IX	5	39	per veder costei, la quale , astutamente
FIAMMETTA	IX	5	48	il portò a Bruno; il quale , tiratosi in una
FIAMMETTA	IX	5	61	con monna Tessa, il quale come giunse disse:
FIAMMETTA	IX	5	62	addosso a Calandrino; la quale , come la donna vide
CORNICE	IX	6	2	la fece: de'fatti del quale poscia che le donne
PANFILO	IX	6	3	d'un'altra Niccolosa, la quale di raccontarvi mi
PANFILO	IX	6	4	guari, un buon uomo, il quale a' viandanti dava
PANFILO	IX	6	5	bella femina, della quale aveva due figliuoli
PANFILO	IX	6	5	non aveva uno anno, il quale la madre stessa
PANFILO	IX	6	6	della nostra città, il quale molto usava per la
PANFILO	IX	6	8	chiamato Adriano, il quale questo amor sapeva,
PANFILO	IX	6	9	buon uom picchiarono; il quale , sí come colui che
PANFILO	IX	6	9	la porta prestamente: al quale Pinuccio disse:
PANFILO	IX	6	11	assai piccola, nella quale eran tre letticelli
PANFILO	IX	6	12	egli e la donna sua, la quale allato del letto
PANFILO	IX	6	12	pose la culla nella quale il suo piccolo
PANFILO	IX	6	13	a giacere allato: dalla quale , ancora che
PANFILO	IX	6	15	natural si levò, alla quale espedire andando,

PANFILO	IX	6	17	·	quale ella era allato
PANFILO	IX	6	18	con l'oste si coricò, il	·
PANFILO	IX	6	33	Niccolosa si ritrovò, la	•
CORNICE	IX	7	2	che dicesse la sua; la	- -
PAMPINEA	IX	7	5	un bosco assai bello, il	= = = = = = = = = = = = = = = = = = = =
PAMPINEA	IX	7	6	grande e fiero lupo, il	
PAMPINEA	IX	7	7		quale , la mattina
CORNICE	IX	8	1		quale Ciacco cautamente
LAURETTA	IX	8	5	tempi in Firenze uno il	
LAURETTA	IX	8	5	capel torto avervi, il	
LAURETTA	IX	8	6		quale essendo una mattina
LAURETTA	IX	8	6	fu veduto da Ciacco; il	
LAURETTA	IX	8	9		quale egli, essendo da
LAURETTA	IX	8	17		quale egli conosceva, si
LAURETTA	IX	8	18		quale ogni cosa veduta
LAURETTA	IX	8	19		quale egli disse: "Fostú
LAURETTA	IX	8	23		quale come egli vide,
EMILIA	IX	9	4		quale ci ha fatte ne'
EMILIA	IX	9	6	di Talano raccontò, alla	•
EMILIA	IX	9	7	fatte da cotal male; il	•
EMILIA	IX	9	12		quale Giosefo disse che a
EMILIA	IX	9	12		quale egli né con prieghi
EMILIA	IX	9	13		quale Melisso rispose:
EMILIA	IX	9	15		quale Salamone null'altro
EMILIA	IX	9	15	e ritrovò Melisso il	·
EMILIA	IX	9	16		quale era un bel ponte; e
EMILIA	IX	9	17		quale adombrò, sí come
EMILIA	IX	9	21		quale a capo del ponte
EMILIA	IX	9	21	quivi si chiamasse; al	•
EMILIA	IX	9	23	Melisso divisasse; il	
EMILIA	IX	9	27		quale Melisso disse: "Io
EMILIA	IX	9	34		quale gli disse: "Niuno p
DIONEO	IX	10	5	non troppo lunga, nella	•
DIONEO	IX	10	9	piccol letticello, nel	- -
DIONEO	IX	10	14		quale, in camiscia
DIONEO	IX	10	18		quale egli piantava gli
DIONEO	IX	10	20	l'umido radicale per lo	
CORNICE	IX	CONCL	2		quale solo di cosí fatto
CORNICE	IX	CONCL	6	alla lieta brigata, la	- -
CORNICE	IX	CONCL	7		quale con festa venuti, e
CORNICE	IX	CONCL	7	cantasse a suo nome; la	- -
CORNICE	IX	CONCL	13	Neifile; appresso alla	-
CORNICE	X	INTRO	1	e ultima giornata, nella	-
CORNICE	X	INTRO	4		quale lietamente cosí
NEIFILE	X	1	2		quale, come il sole è di
NEIFILE	X	1	2		quale ramemorarsi per
NEIFILE	X	1	4		quale , essendo e ricco e
NEIFILE	X	1	4		quale quella di ciascun
NEIFILE	X	1	7	e la piú bella, la	quale per lo lungo camino

NEIFILE	X	1	12	· ·	•	messer Ruggieri
NEIFILE	X	1	18	al re, prese l'uno, il	-	
CORNICE	X	2	1	e poi il lascia; il	-	
CORNICE	X	2	2	usata, quando il re, al		
CORNICE	X	2	2	che seguitasse; la	•	•
ELISSA	X	2	6	l'abate di Cligní, il	-	
ELISSA	X	2	7	mandò allo abate, al		
ELISSA	X	2	9			l'ambasciadore
ELISSA	X	2	13	che egli vi farà, della		
ELISSA	X	2	16	pareva dello stomaco; al		
ELISSA	X	2	17	un gran convito, al	-	
ELISSA	X	2	21	Ghino di Tacco, il	-	
ELISSA	X	2	25	sia la fortuna, la	-	
ELISSA	X	2	27	gli avesser pro: al	-	
ELISSA	X	2	27	un valente medico, il		
ELISSA	X	2	27	di che il Papa rise: al		
ELISSA	X	2	28	de'piú, e quel male il		
ELISSA	X	2	31	fatto far cavaliere; la		
CORNICE	X	3	1	come ordinato avea; il		
CORNICE	X	3	2	che procedesse; il	quale	prestamente
FILOSTRATO	X	3	5			, avendo ricetto
FILOSTRATO	X	3	7	guari al suo lontano; il		
FILOSTRATO	X	3	12	Natan tutto solo, il	quale	senza alcuno abito
FILOSTRATO	X	3	17	. 3	•	dimorando
FILOSTRATO	X	3	17	domandò chi el fosse: al		
FILOSTRATO	X	3	17	servidor di Natan, il	-	
FILOSTRATO	X	3	20	fu il tuo padre, dal		
FILOSTRATO	X	3	21	dubbio sarà occulto, al		
FILOSTRATO	X	3	21	aiuto posso donare: il	quale	è questo. Tu puoi
FILOSTRATO	X	3	22	qui, un boschetto, nel	quale	Natan quasi ogni
FILOSTRATO	X	3	23	il tuo piacere. Il	quale	se tu uccidi, acciò
FILOSTRATO	X	3	25	presolo per la benda, la	quale	in capo avea, disse
FILOSTRATO	X	3	26	tu se' morto! Al	quale	niun'altra cosa
FILOSTRATO	X	3	28	il vostro spirito, del	quale	io, niuna ragione
FILOSTRATO	X	3	31	niuno altro uom vive il	quale	te quant'io ami,
FILOSTRATO	X	3	31	dello animo tuo, il	quale	non a ammassar
FILOSTRATO	X	3	34	modo e consiglio: al	quale	Natan disse:
FILOSTRATO	X	3	39	poco avanti faceva; alla	quale	non che io
CORNICE	X	4	1	sepellita per morta; la	quale	riconfortata
LAURETTA	X	4	4	piace di raccontarvi, la	quale	, ogni cosa
LAURETTA	X	4	6	la sopraprese, il	quale	fu tale e di tanta
LAURETTA	X	4	7	altro impaccio darsi,	quale	ella era, in uno
LAURETTA	X	4	12	il cuore a costei. Il	quale	, poi che ogni paura
LAURETTA	X	4	13	la smarrita vita; la	quale	come rivenne, cosí
LAURETTA	X	4	15	quivi venuta fosse: alla	quale	messer Gentile
LAURETTA	X	4	16	per quello amore il	quale	egli l'aveva già
LAURETTA	X	4	17	tornare. Alla	quale	messer Gentile
LAURETTA	X	4	18	neghiate una grazia la	quale	io vi domanderò.
LAURETTA	X	4	19	io vi domanderò. Al	quale	la donna

JECAN	/LEK	JN	<i>V</i> 1	/ FB
http://www	brown	edu/deo	am	eron

LAURETTA	X	4	19	che niuna persona è la quale piú a casa
LAURETTA	X	4	24	una piacevole usanza, la quale è che, quando
LAURETTA	X	4	24	o che che si sia, la quale egli ha piú cara,
LAURETTA	X	4	24	il cuor suo; la quale io intendo di
LAURETTA	X	4	25	sentite d'un dubbio il quale io vi moverò.
LAURETTA	X	4	26	Egli è alcuna persona la quale ha in casa un suo
LAURETTA	X	4	26	servidore, il quale inferma gravemente;
LAURETTA	X	4	30	gli mandò alla donna, la quale egli egregiamente
LAURETTA	X	4	32	Niccoluccio, il quale, essendosi alquanto
LAURETTA	X	4	38	novella finita. Al quale avendol promesso
LAURETTA	X	4	38	leale e fedel servo del quale io poco avanti vi
LAURETTA	X	4	38	vi fe'la dimanda; la quale , da'suoi poco
LAURETTA	X	4	42	rendo tua mogliere, la quale i tuoi e suoi
LAURETTA	X	4	42	fu da te generato e il quale io a battesimo
LAURETTA	X	4	48	di messer Gentile? Il quale giovane e ardente,
CORNICE	X	5	1	di messer Ansaldo, il quale udita la liberalità
EMILIA	X	5	4	chiamata Udine, nella quale fu già una bella e
EMILIA	X	5	4	nobile e gran barone, il quale aveva nome messere
EMILIA	X	5	5	per tutto. Il quale , ferventemente
EMILIA	X	5	8	se di maggio fosse; il quale dove egli non
EMILIA	X	5	9	uno alle mani il quale , dove ben salariato
EMILIA	X	5	10	di farlo. Col quale messer Ansaldo per
EMILIA	X	5	10	fece sí, la notte alla quale il calen di gennaio
EMILIA	X	5	11	d'ogni maniera. Il quale come messere
EMILIA	Х	5	18	messere Ansaldo. Il quale udendo la sua donna
EMILIA	Х	5	19	se il lungo amore il quale io v'ho portato
EMILIA	X	5	20	del mio marito, il quale , avuto piú rispetto
EMILIA	X	5	24	Il nigromante, al quale messer Ansaldo di
CORNICE	X	6	2	lor di quistione; la quale , niuno indugio
FIAMMETTA	X	6	6	possessione, sopra la quale un bel casamento e
FIAMMETTA	X	6	6	giardino, nel mezzo del quale , a nostro modo,
FIAMMETTA	X	6	11	neve in su le carni, il quale dalla cintura in su
FIAMMETTA	X	6	13	nel vivaio, l'acqua del quale loro infino al
FIAMMETTA	Х	6	18	erano al re piaciute, il quale sí attentamente
FIAMMETTA	Х	6	19	di piacer loro, per lo quale assai ben conobbe
FIAMMETTA	X	6	22	domandarono dal re, il quale , ancora che la lor
FIAMMETTA	X	6	26	al conte Guido. Il quale , per ciò che
FIAMMETTA	X	6	27	vostra giovanezza, nella quale Amor piú
FIAMMETTA	X	6	29	al povero cavaliere il quale in casa sua oltre
PAMPINEA	X	7	4	ricchissimo uomo, il quale d'una sua donna,
PAMPINEA	X	7	6	infima condizione, il quale niuna speranza
PAMPINEA	X	7	11	dal re Pietro veduto, il quale Bernardo avvisò che
PAMPINEA	×	7	16	la mia fede, della quale vivi sicura che mai
PAMPINEA	×	7	16	il mio aiuto, col quale io spero, dove tu
PAMPINEA	×	7	23	Pietro a mangiare; dal quale gli fu detto che
PAMPINEA	X	7	26	si fecero e 'l suono; il quale , avendo il re
PAMPINEA	X	7	29	aspettare il vespro nel quale il suo signor veder
PAMPINEA	X	7	30	veder dovea. Il re, il quale liberale e benigno
PAMPINEA	X	7	30	bellissimo giardino il quale lo speziale avea,
I AME TIVEA	^	,	30	berrissimo grafutito il quale 10 speziale avea,



PAMPINEA	X	7	34	alle mani di colui il	quale	ella sopra tutte le
PAMPINEA	X	7	34	stata cagione, dalla	quale	voi, vostra buona
PAMPINEA	X	7	36	e alla figliuola; la	quale	tanto contenta
PAMPINEA	X	7	38	da noi impetrato, del	-	_
PAMPINEA	X	7	42	e d'aver caro quello il		
PAMPINEA	X	7	45	chiamare un giovane, il	quale	era gentile uomo ma
FILOMENA	X	8	5	Publio Quinzio Fulvo; il	quale	avendo un suo
FILOMENA	X	8	5	chiamato Cremete, il	quale	era antichissimo
FILOMENA	X	8	6			Tito nelle propie
FILOMENA	X	8	13	la intera amicizia la		
FILOMENA	X	8	22	della mia viltà, la		
FILOMENA	X	8	25	sí come d'uomo il	•	
FILOMENA	X	8	33	Iddio che mai colei, la	quale	Egli sí come a piú
FILOMENA	X	8	35	•	•	: Gisippo disse:
FILOMENA	X	8	36	vinto verresti meno: al		
FILOMENA	X	8	40	Ecco, Gisippo, io non so	quale	io mi dica che io
FILOMENA	X	8	45		-	se lor piacerà,
FILOMENA	X	8	48	vel pur mandò. Il		
FILOMENA	X	8	52	narrò lo 'nganno il	-	
FILOMENA	X	8	64	seconda ragione, nella	-	=
FILOMENA	X	8	65	vostro a un giovane il	-	
FILOMENA	X	8	65	Gisippo a un giovane il	-	
FILOMENA	X	8	69	cittadini di Roma; la	-	· ·
FILOMENA	X	8	72	ma dolersi del modo nel	-	-
FILOMENA	X	8	83	è venuto il tempo il	-	
FILOMENA	X	8	84		-	, piú che mi piaccia
FILOMENA	X	8	84	è il trattar Gisippo, al		
FILOMENA	X	8	89	gli rimandarono; la	-	
FILOMENA	X	8	89	vertú, l'amore il		
FILOMENA	X	8	91	• •	•	stando Gisippo e
FILOMENA	X	8	92		-	egli per la miseria
FILOMENA	X	8	92	per la miseria nella		
FILOMENA	X	8	96	· ·		essaminato confessò
FILOMENA	X	8	97	venuto al pretorio; il	-	-
FILOMENA	X	8	98		-	tu dannato hai, per
FILOMENA	X	8	98	uccidendo colui il		
FILOMENA	X	8	100	dicevi che eri colui il	-	•
FILOMENA	X	8	103	notissimo ladrone, il	•	
FILOMENA	X	8	105	di costoro, e non so	-	
FILOMENA	X	8	107	essere il condannato; la	-	
FILOMENA	X	8	113	perpetuo rilegata.	-	amore, qual
FILOMENA	X	8	116	Gisippo dalla croce la		
FILOMENA	X	8	117		-	la fortuna il suo
FILOMENA	X	8	118	sorella a Gisippo, il		
CORNICE	X	9	1	notizia del soldano, il	-	
PANFILO	X	9	7	di Stra da Pavia: il		
PANFILO	X	9	7	a un suo bel luogo il	•	
PANFILO	X	9	13			accortissimo era,
PANFILO	X	9	13	ci dorremmo di voi il	quaie	, iasciamo stare del



PANFILO	X	9	18	chi e' fossero; al	quale	il Saladino rispose
PANFILO	X	9	20	alla donna, la	quale	non con feminile
PANFILO	X	9	24	piú che a voi, la	quale	a ora vi colse in
PANFILO	X	9	28	donna chiamare. La	quale	, essendo bellissima
PANFILO	Χ	9	29	gli domandò; alla	quale	i gentili uomini
PANFILO	Χ	9	30	quel piccioletto dono il	quale	io vi farò venire,
PANFILO	X	9	36	se ne tornasse; il	quale	, quantunque duro
PANFILO	Χ	9	38	mercatantia, per la	quale	noi la vostra
PANFILO	Χ	9	39	durasse e la guerra la	quale	aspettava nol
PANFILO	Χ	9	41	disse alla sua donna, la	quale	egli sommamente
PANFILO	X	9	45	è la cagion per la	quale	io questo termine e
PANFILO	X	9	49	si congiunse. Nel	quale	quasi a mano a man
PANFILO	X	9	51	non era chiamato, il	quale	egli non
PANFILO	X	9	52	Piero in Ciel d'Oro, il	quale	suo zio era,
PANFILO	X	9	53	uno atto con la bocca il	quale	il Saladino,
PANFILO	X	9	53	molto notato; per lo	quale	atto al Saladino
PANFILO	X	9	60	subita gloria, nella	quale	messer Torel si
PANFILO	X	9	64	della sua donna; la	quale	dopo alquanti mesi
PANFILO	X	9	65	vide un dí uno il	quale	veduto avea con gli
PANFILO	X	9	66	fosser giunti. Al	quale	costui disse:
PANFILO	X	9	75	ve ne manderò. Al	quale	messer Torel disse:
PANFILO	X	9	75	vostra benivolenzia, la	quale	mai da me in sí
PANFILO	Х	9	77	che a messer Torello, il	quale	era già forte,
PANFILO	X	9	80	e per quella amistà la	-	-
PANFILO	X	9	85	il bel letto, sopra il	-	
PANFILO	Х	9	86	Torello uno anello nel	-	
PANFILO	X	9	86	pareva, il valor del	-	_
PANFILO	X	9	88	fuggendo si tornò. Il		
PANFILO	X	9	95			messer Torel disse:
PANFILO	Х	9	102	alla donna sua, la	quale	egli con
PANFILO	X	9	104	ella la coppa con la	-	-
PANFILO	X	9	105		-	, sí come costumata
PANFILO	X	9	107		-	presala, acciò che
PANFILO	X	9	108	E corsa alla tavola alla	-	
PANFILO	X	9	109	che al gentile uomo, il	-	
CORNICE	X	10	1	d'un villano, della	-	
DIONEO	X	10	3	seguisse alla fine; la	•	
DIONEO	X	10	4	chiamato Gualtieri, il	-	_
DIONEO	X	10	12	assai presso di qui, la		
DIONEO	X	10	14	dosso d'una giovane la	-	
DIONEO	X	10	14	che la giovinetta la	-	
DIONEO	X	10	16	sposa di Gualtieri; la		
DIONEO	X	10	16	dove il padre fosse; al		
DIONEO	X	10	20		-	io intendo che mia
DIONEO	X	10	28	degna di questo onore al	-	
DIONEO	X	10	30	il mandò a lei, il		
DIONEO	X	10	39			con le donne, le
DIONEO	X	10	41	donna tener colui al	-	
DIONEO	X	10	44	il vostro anello col	-	
PIONEO	^	10	1 T	11 VOSCIO MIETIO COI	qua i e	, 3po3u3te,

DIONEO	X	10	45	che quel corpo nel	quale io ho portati i
DIONEO	X	10	49	che a lui venisse; alla	<pre>quale venuta disse: "Io</pre>
DIONEO	X	10	50	"Io meno questa donna la	quale io ho nuovamente
DIONEO	X	10	54	Gualtieri, il	quale diligentemente
DIONEO	X	10	56	sposa di Gualtieri. La	quale dalle donne
DIONEO	X	10	58	dell'amaritudine la	quale estimava che ella
DIONEO	X	10	63	sono il tuo marito, il	quale sopra ogni altra
DIONEO	X	10	65	e come donna, la	quale ella eziandio negli
DIONEO	X	10	69	da Gualtier fatte? Al	quale non sarebbe forse
CORNICE	X	CONCL	9	dicesse una canzone, la	quale assai piacevolmente
CORNICE	CONCL AUTORE		2		quale prima che io le
CORNICE	CONCL AUTORE		6	del dipintore, il	quale senza alcuna
CORNICE	CONCL AUTORE		7	novelle, in tempo nel	quale andar con le brache
CORNICE	CONCL AUTORE		27	esser intervenuto; la	quale, non credendo io al
CORNICE	CONCL AUTORE		27	io al mio giudicio il	quale a mio potere io
quali					
CORNICE	PROEM		2		quali già hanno di
CORNICE	PROEM		2	trovato in alcuni; fra'	
CORNICE	PROEM		6	datimi da coloro a'	quali per benivolenza da
CORNICE	PROEM		7	che me atarono, alli	quali per avventura per
CORNICE	PROEM		7	a quegli almeno a'	quali fa luogo, alcuno
CORNICE	PROEM		10	fiamme nascose, le	quali quanto piú di forza
CORNICE	PROEM		10	diversi pensieri, li	quali non è possibile che
CORNICE	PROEM		12	giucare o mercatare: de'	quali modi ciascuno ha
CORNICE	PROEM		14	al lor diletto. Nelle	quali novelle piacevoli e
CORNICE	PROEM		14	-	quali le già dette donne,
CORNICE	PROEM		14		quali cose senza
CORNICE	I	INTRO	10		quali alcune crescevano
CORNICE	I	INTRO	10		quali i volgari nominavan
CORNICE	I	INTRO	11		quali nelle braccia e per
CORNICE	I	INTRO	13		quali infermità né
CORNICE	I	INTRO	13		quali, oltre al numero
CORNICE	I	INTRO	19		quali cose e da assai
CORNICE	I	INTRO	20		quali avvisavano che il
CORNICE	I	INTRO	23	essecutori di quelle, li	•
CORNICE	I -	INTRO	25		quali dentro alle mura
CORNICE	I -	INTRO	28		quali era la moltitudine
CORNICE	I -	INTRO	28		quali da grossi salari e
CORNICE	I -	INTRO	28	servigi non usati, li	
CORNICE	I -	INTRO	30		quali gl'infermi aver non
CORNICE	I -	INTRO	31	nacquero tra coloro li	- -
CORNICE	I -	INTRO	33		quali cose, poi che a
CORNICE	I -	INTRO	34		quali i pietosi pianti e
CORNICE	I -	INTRO	35	-	quali fosser piú che da
CORNICE	I -	INTRO	35		quali non gli orrevoli e
CORNICE	I -	INTRO	35	fiata senza alcuno; li	•
CORNICE	I -	INTRO	42	fosse grandissime nelle	
CORNICE	I	INTRO	48	Teggiadri giovani, li	quali non che altri, ma



CORNICE	I	INTRO	49	•	•	niuna il venti e
CORNICE	I	INTRO	50		•	io in propria forma
CORNICE	I	INTRO	51	di nominarle: delle	•	·
CORNICE	I	INTRO	52		-	, non già da alcuno
CORNICE	I	INTRO	54	sollecitudini delle		
CORNICE	I	INTRO	55	e pensando chenti e		
CORNICE	I	INTRO	56	frati di qua entro, de'	-	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
CORNICE	I	INTRO	57	o veggiamo coloro li		
CORNICE	I	INTRO	60		-	cose, e qui e fuori
CORNICE	I	INTRO	64	ricordare chenti e	-	
CORNICE	I	INTRO	65	luoghi in contado, de'	•	
CORNICE	I	INTRO	66	eterne ne nega, le	-	
CORNICE	I	INTRO	75	e paurose: per le	-	
CORNICE	I	INTRO	78	giovane era di loro. Ne'		
CORNICE	I	INTRO	79		•	l'uno era chiamato
CORNICE	I	INTRO	79	vedere le lor donne, le		
CORNICE	I	INTRO	80	giovani e valorosi, li		
CORNICE	I	INTRO	91	e ogni cosa di fiori		
CORNICE	I	INTRO	95	fui de' ragionamenti da'		
CORNICE	I	INTRO	102	sommariamente dati, li		
CORNICE	I	INTRO	102			ciascuno a suo
CORNICE	I	INTRO	106		-	cose, per ciò che
CORNICE	I	INTRO	108		-	co' letti ben fatti
CORNICE	I	INTRO	109	in cerchio a sedere, a'		
PANFILO	I	1	3	pericoli sogiacere; alle		
PANFILO	I	1	4	divenuti e beati; alli		
PANFILO	I	1	4	giudice, delle cose le		
PANFILO	I -	1	10	che falso trovato; de'	-	
PANFILO	I -	1	12		-	quanto maggiori
PANFILO	I -	1	15	private persone, alle		
PANFILO	I	1	20	fratelli fiorentini, li	-	
PANFILO	I	1	26 27		-	a chiesa non sono
PANFILO	I	1 1	27	di lui dicevano; li		
PANFILO	I I	1	51 57	e i rei uomini, de' molte altre cose, delle	-	
PANFILO PANFILO	I	1	78			dubitavan forte non
	I	1	78 78			
PANFILO PANFILO	I	1	76 86	udendo le cose le con le sue parole, alle	-	-
NEIFILE	I	2	3	i difetti di coloro li		
NEIFILE	I	2	8		-	ragioni la nostra
NEIFILE	I	2	9	o forse parole le	-	-
NEIFILE	I	2	15		•	cose, al mio parere
NEIFILE	I	2	15	tali sono là i prelati	-	
NEIFILE	I	2	22	·	-	cose, insieme con
NEIFILE	I	2	29	_	-	, udendo che esso
FILOMENA	I	3	5	essempli si vede, li		
FILOMENA	I	3	13			la consuetudine
FILOMENA	I	3	14	fece fare due altri, li	-	
FILOMENA	I	3	15			, dopo la morte del
. ILONENA	-	,	13	ac rigituoti. Et	quaii	, apportamonte del

FILOMENA	I	3	16	date da Dio padre, delle qua	
DIONEO	I	4	11	venire tutte le legne le qua	li io aveva fatte fare
FIAMMETTA	I	5	7	e valorosa. Le qua	li parole per sí fatta
EMILIA	I	6	12	la vita etterna, le qua	
FILOSTRATO	I	7	11	presto versificatore: le qua	li cose il renderono
FILOSTRATO	I	7	20	l'uno de' tre pani li qua	li portati aveva e
FILOSTRATO	I	7	26	quelle grazie le qua	li poté maggiori, a
LAURETTA	I	8	7	miga simile a quegli li qua	li sono oggi, li quali
LAURETTA	I	8	7	li quali sono oggi, li qua	li , non senza gran
LAURETTA	I	8	7	costumi di coloro li qua	li al presente
ELISSA	I	9	6	tu sofferi quelle le qua	li io intendo che ti
PAMPINEA	I	10	4	i leggiadri motti; li qua	li , per ciò che brievi
PAMPINEA	I	10	16	tolte le forze le qua	li agli amorosi
PAMPINEA	I	10	17	e manicate le frondi, le qua	li non solamente non
NEIFILE	II	1	5	nostri cittadini, de' qua	li l'uno era chiamato
NEIFILE	II	1	5	Marchese, uomini li qua	li , le corti de'
NEIFILE	II	1	5	sollazzavano. Li qua	li quivi non essendo
NEIFILE	II	1	15	alcuni trivigiani, li qua	li incontanente il
NEIFILE	II	1	16	costui attratto? A' qua	li il fiorentin
NEIFILE	II	1	23	tagliata la borsa. Le qua	li cose udendo il
NEIFILE	II	1	29	Marchese e Stecchi, li qua	li avevan sentito che
FILOSTRATO	II	2	3	spezialmente a coloro li qua	li per li dubbiosi
FILOSTRATO	II	2	3	sono caminanti, ne' qua	li chi non ha detto il
FILOSTRATO	II	2	4	venuto a Bologna; le qua	li avendo fornite e a
FILOSTRATO	II	2	4	s'abbatté in alcuni li qua	li mercatanti parevano
FILOSTRATO	II	2	4	e condizione, con li qua	li ragionando
FILOSTRATO	II	2	8	in gran pericoli, de' qua	li tutti scampato pur
FILOSTRATO	II	2	20	al marchese per le qua	li a lui subitamente
FILOSTRATO	II	2	27	tempo davanti morto, li qua	li , come vestiti
FILOSTRATO	II	2	31	e quelle grazie le qua	li seppe maggiori del
FILOSTRATO	II	2	37	panni indosso, li qua	li del mio morto
FILOSTRATO	II	2	41	un paio di cintolini de' qua	li non sapevano i
CORNICE	II	3	1	impoveriscono; de' qua	li un nepote con uno
PAMPINEA	II	3	4	che tutte le cose, le qua	li noi scioccamente
PAMPINEA	II	3	7	ebbe tre figliuoli, de' qua	li il primo ebbe nome
PAMPINEA	II	3	8	e stabile lasciò. Li qua	li , veggendosi rimasi
PAMPINEA	II	3	9	gli occhi la povertà, li qua	li la ricchezza aveva
PAMPINEA	II	3	13	quantità di danari. Le qua	li spese alquanti anni
PAMPINEA	II	3	13	e altre loro entrate, le qua	li di gran vantaggio
PAMPINEA	II	3	17	e parenti del re, co' qua	li , sí come con
PAMPINEA	II	3	25	sono certi granai a' qua	li io ti posso menare
PAMPINEA	II	3	32	fossono state; le qua	li egli trovate e
PAMPINEA	II	3	40	luoghi e reverendi, de' qua	li questa città è
PAMPINEA	II	3	43	i cavalieri li qua	li turbati conoscea e
PAMPINEA	II	3	44	gran valenti uomini, li qua	li invitati a una
LAURETTA	II	4	5	alcuni altri. Tralle qua	li cittadette n'è una
LAURETTA	II	4	14	cocche di genovesi, le qua	li venivano di
LAURETTA	II	4	14	le genti delle qua	
LAURETTA	II	4	18	davanti. Intra li qua	li il misero Landolfo,

LAURETTA	II	4	26	legate e sciolte, delle	•	
LAURETTA	II	4	26	alquanto s'intendea: le	quali	veggendo e di gran
LAURETTA	II	4	28	quelle grazie le	quali	poteva maggiori del
LAURETTA	II	4	28	de' suoi cittadini, li	quali	eran drappieri,
FIAMMETTA	II	5	17	arnesi vide; per le	quali	cose, sí come
FIAMMETTA	II	5	18	e delle carezze le	quali	io ti fo e delle
FIAMMETTA	II	5	23	rispetto alle molte le	quali	avavamo), lasciate
FIAMMETTA	II	5	23	in parte li danni li	quali	per lui ricevuti
FIAMMETTA	II	5	39	da seder posto, delle	quali	tavole quella che
FIAMMETTA	II	5	40	e con essi i denari, li	quali	esso non fidandosi
FIAMMETTA	II	5	46	almeno i panni miei, li	quali	lasciati v'ho, e io
FIAMMETTA	II	5	51		-	parole forse
FIAMMETTA	II	5	55	conforti di coloro li	quali	gli pareva che da
FIAMMETTA	II	5	56	in mano venieno, li	quali	temendo non fosser
FIAMMETTA	II	5	59	brutto facesse: alli	quali	Andreuccio ciò che
FIAMMETTA	II	5	67	della signoria, li	quali	e per lo caldo e
FIAMMETTA	II	5	67	pozzo venieno a bere: li	quali	come quegli due
FIAMMETTA	II	5	69	queste arme trovate, le	quali	egli sapeva che i
FIAMMETTA	II	5	70	due suoi compagni, li	quali	a trarlo del pozzo
FIAMMETTA	II	5	81	parlar molte persone, le	quali	, sí come egli
FIAMMETTA	II	5	85	de' fatti suoi. A'	quali	ciò che avvenuto
EMILIA	II	6	3	varii della fortuna, de'	quali	però che quante
EMILIA	II	6	3	delle nostre menti, le	quali	leggiermente
EMILIA	II	6	15	vita si diede. Ne'	quali	mentre ella
EMILIA	II	6	15	il dí medesimo nati, li	quali	le parevano la piú
EMILIA	II	6	16	petto gli si pose. Li	quali	, non rifiutando il
EMILIA	II	6	18	tutti i santi luoghi li	quali	nel regno di Puglia
EMILIA	II	6	19	i due cavriuoli, li	quali	già grandicelli
EMILIA	II	6	19	pascendo andavano; li	quali	cavriuoli, da' cani
EMILIA	II	6	23	mandasse innanzi. Alle	quali	proferte non
EMILIA	II	6	25	e i due cavriuoli, da'	quali	, non sappiendosi
EMILIA	II	6	27	I corsari, li	quali	avevano a Ponzo
EMILIA	II	6	49	stati quegli, a'	quali	se tu quello avessi
EMILIA	II	6	51	dota è grande e buona;	quali	sieno i suoi
EMILIA	II	6	57	un altro uomo: i	quali	nella presenzia di
EMILIA	II	6	72	e una sua madre, li	quali	io gli manderò
EMILIA	II	6	78	e del figliuolo, de'	quali	mai dopo la presura
EMILIA	II	6	78	gentili uomini li	quali	appresso venieno.
PANFILO	II	7	3	eredità gli uccise, li	quali	, avanti che arrichi
PANFILO	II	7	10	giorno diversi venti, li	quali	, essendo ciascuno
PANFILO	II	7	12	gittarono i padroni; a'	quali	appresso or l'uno
PANFILO	II	7	19	star nascosa. Le	quali	, come costui videro
PANFILO	II	7	33	fosse, partire; con li	quali	Marato convenutosi
PANFILO	II	7	34	fidatissimi compagni li		
PANFILO	II	7	42	si diedono insieme: de'		
PANFILO	II	7	54	mare fatte cadere, nelle	-	
PANFILO	II	7	61			con lusinghe
PANFILO	II	7	63	signor vennero, tra'		
PANFILO	II	7	63	e con gran gente. Li		
					•	

PANFILO	II	7	74	acqua e andasser via. Li	•
PANFILO	II	7	78	ciò che alcune cose, le	quali Basano adomandava,
PANFILO	II	7	83	di quelle due persone le	quali io piú amo che
PANFILO	II	7	99	d'aver vedute, delle	quali io tanto contenta
PANFILO	II	7	108	passavano a cavallo: li	quali come quegli che mi
PANFILO	II	7	109	Li quatro uomini, li	quali nel sembiante assai
PANFILO	II	7	112		quali alcun parente v'era
PANFILO	II	7	116		quali venne mi dissero,
PANFILO	II	7	117	uomini e donne, con li	quali venne, dicessero
PANFILO	II	7	118	partiron da lei. Delle	quali cose se io volessi
ELISSA	II	8	12	o una povera femina, a'	quali con la loro fatica
ELISSA	II	8	14	l'ha fatto che ama. Le	quali cose con ciò sia
ELISSA	II	8	14	a queste piú altre le	quali a amare mi debbono
ELISSA	II	8	14	nel vostro cospetto: le	quali , se quello vi
ELISSA	II	8	15	d'amor contrastare, le	quali sono di tanta
ELISSA	II	8	15	agi e negli ozii ne'	quali voi mi vedete, a
ELISSA	II	8	24	donna corsero molti, li	quali , vedutala e udita
ELISSA	II	8	25	al re e al figliuolo; li	quali turbati molto a
ELISSA	II	8	27	n'avea forse sette; li	quali, secondo che
ELISSA	II	8	43	cagione del suo male, a'	quali o sospiri per
ELISSA	II	8	78	già piú figliuoli, de'	quali il maggiore non
ELISSA	II	8	78	fanciulli del mondo; li	
ELISSA	II	8	91		quali cose il conte in
FILOMENA	II	9	4	dire delle lor donne, le	
FILOMENA	II	9	15		quali al presente intendo
FILOMENA	II	9	18		quali non è alcuna
FILOMENA	II	9	41		quali essa avea,
FILOMENA	II	9	48		quali egli prestamente
FILOMENA	II	9	75	vespe e da' tafani, de'	
FILOMENA	II	9	75		quali bianche rimase e a'
DIONEO	II	10	4		quali , sé piú che la
DIONEO	II	10	9		quali per diverse cagioni
DIONEO	II	10	13	si dirizzò a loro; le	•
DIONEO	II	10	37	mi diedero a voi! Li	=
DIONEO	II	10	42		quali non montavano un
CORNICE	II	CONCL	5		quali s'usano in quegli,
CORNICE	III	INTRO	3	erbette e di fiori, li	-
CORNICE	III	INTRO	6		quali facevan gran vista
CORNICE	III	INTRO	6		quali vie tutte di rosa'
CORNICE	III	INTRO	6		quali cose, non che la
CORNICE	III	INTRO	7		quali e come ordinate
CORNICE	III	INTRO	8		quali, avendo i vecchi
CORNICE	III	INTRO	13		quali cose, oltre agli
CORNICE	III	INTRO	15		quali chi vi andò e chi,
CORNICE	III	INTRO	16		quali il primo a cui la
CORNICE		1	1		quali tutte concorrono a
	III	1	3		quali la piena licenzia
FILOSTRATO FILOSTRATO	III	1	5 14	a se medesimi, ii avea potuto spezzare, li	
FILOSTRATO	III				
LILU21KA10	III	1	15	groriii ver tenne: de	quali avvenne che uno dí

FILOSTRATO	III	1	33	poder di Masetto: alle	•	•
FILOSTRATO	III	1	42		-	, come che esso
PAMPINEA	III	2	19	nate sarebbono, per le	quali	egli avrebbe a
PAMPINEA	III	2	27	paio di forficette, le	quali	portate avea, gli
PAMPINEA	III	2	27	parti i capelli, li	quali	essi a quel tempo
PAMPINEA	III	2	28	di forficette, delle	quali	per avventura
PAMPINEA	III	2	29		-	tutti, senza alcuna
FILOMENA	III	3	4	eziandio i religiosi, a'	quali	noi, oltre modo
FILOMENA	III	3	10	incontanente; per le	quali	cose io piú che me
FILOMENA	III	3	13	donne assai le	quali	per avventura son
FILOMENA	III	3	55	si ritrovarono: alle	quali	io priego Idio per
PANFILO	III	4	16	duri quaranta dí, ne'	quali	, non che da altra
PANFILO	III	4	19	darò scritte, senza le	quali	non si può fare; e
ELISSA	III	5	3	non sappi nulla, li	quali	spesse volte,
ELISSA	III	5	10	che in voi sono, le	quali	avrebbon forza di
ELISSA	III	5	15	gli spiriti miei, li	quali	spaventati tutti
ELISSA	III	5	18	i sospiri li	quali	essa non con tutta
ELISSA	III	5	24	di rendervi grazie	quali	per me si potranno
ELISSA	III	5	31	il Zima aveva detto; li	quali	il Zima vedendo,
FIAMMETTA	III	6	5	cose operando per le	quali	la grazia e l'amor
FIAMMETTA	III	6	7	far tutte quelle cose le	quali	per Catella soleva
FIAMMETTA	III	6	15	sollicitata, le	quali	io ho tutte da lei
FIAMMETTA	III	6	44	io v'abbia promessi, li	quali	per ciò che cosí
EMILIA	III	7	7	tra le mani: li	quali	esso fece sí bene e
EMILIA	III	7	7	e famoso. Nelle	quali	faccende, ancora
EMILIA	III	7	16	a riguardare quanti e	quali	fossero gli errori
EMILIA	III	7	16	leggi e de'rettori, li	quali	assai volte, quasi
EMILIA	III	7	21	e altre cose assai, le	quali	egli molto ben
EMILIA	III	7	39	E quanti sien quegli a'	quali	essi fanno cotal
EMILIA	III	7	51	quello delle donne, le	quali	gli uomini schifano
EMILIA	III	7	56	conosco vere le cose le	quali	ragionate, e in
EMILIA	III	7	58	bagnai il morto viso, le	quali	forse furon cagione
EMILIA	III	7	71	altri ho già fatti, li	quali	forse a questo
EMILIA	III	7	82	con Aldobrandino, li	quali	esso sentiva non
EMILIA	III	7	95	si facessero venire; li	quali	poi che rivestiti
EMILIA	III	7	98	stare Faziuolo! A'	quali	Tedaldo in
LAURETTA	III	8	5	alcune recreazioni le	quali	talvolta pigliava
LAURETTA	III	8	27	gioielli e di cari, li	quali	io non intendo che
LAURETTA	III	8	64	da dieci mesi in fra li	quali	assai sovente
NEIFILE	III	9	4	età s'allevavano, tra'	quali	era una fanciulla
NEIFILE	III	9	6	dimenticare, molti, a'	quali	i suoi parenti
NEIFILE	III	9	30	si partirebbe. Alli	quali	esso durissimo
NEIFILE	III	9	42	tra l'altre mie noie	quali	sieno quelle due
NEIFILE	III	9	42	avere il mio marito, le	quali	niuna altra persona
NEIFILE	III	9	49	mise. Ne'	quali	primi
NEIFILE	III	9	49	e care gioie donate, le	-	
DIONEO	III	10	35	voi, giovani donne, alle	quali	la grazia di Dio
CORNICE	IV	INTRO	3	novellette riguarda, le	quali	, non solamente in
CORNICE	IV	INTRO	9	nel vivo trafitto. Le	quali	cose io con



CORNICE	IV	INTRO	19	tutte l'altre cose delle	-	
CORNICE	IV	INTRO	20	di nozze venieno; le	-	-
CORNICE	IV	INTRO	30	a coloro rivolgermi alli	quali	l'ho raccontata.
CORNICE	IV	INTRO	31	piacete a me. Le	quali	cose io
CORNICE	IV	INTRO	33	la coda sia verde. A'	-	
CORNICE	IV	INTRO	33	a quelle cose alle	quali	Guido Cavalcanti e
CORNICE	IV	INTRO	39	gli originali, li	quali	, se a quel che io
CORNICE	IV	INTRO	40	torri la lascia; delle	quali	se ella cade, piú
CORNICE	IV	INTRO	42	s'adoperano. Le	quali	forze io confesso
FIAMMETTA	IV	1	2	l'altrui lagrime, le	-	
FIAMMETTA	IV	1	33	sia vecchio, chenti e	quali	e con che forza
FIAMMETTA	IV	1	35	dar compimento. Alle	quali	forze non potendo
FIAMMETTA	IV	1	46	a lui il recassero. Li	quali	, cosí come loro era
FIAMMETTA	IV	1	50	ciò l'ultime grazie, le	quali	render gli debbo
FIAMMETTA	IV	1	53	cotanto amasti; le	quali	acciò che tu
FIAMMETTA	IV	1	59	veggendo ne' termini ne'	quali	era, cominciò
FIAMMETTA	IV	1	62	come udito avete: li	quali	Tancredi dopo molto
PAMPINEA	IV	2	5	de'religiosi, li	quali	, co' panni larghi e
PAMPINEA	IV	2	7	d'ingannare. De'	quali	, se quanto si
PAMPINEA	IV	2	27	in luogo delle busse le	quali	egli vi diede a mie
PAMPINEA	IV	2	44	Ma tra gli altri a'		
PAMPINEA	IV	2	44	i cognati di lei, li	quali	, senza alcuna cosa
CORNICE	IV	3	3	racconterò una di tre li		
LAURETTA	IV	3	7	piacere agli uomini co'	-	-
LAURETTA	IV	3	8	oggi non si vede; tra'	-	
LAURETTA	IV	3	8	avea piú figliuoli, de'	-	
LAURETTA	IV	3	9			le due, nate ad un
LAURETTA	IV	3	10	giovani compagni, de'	quali	l'uno era chiamato
LAURETTA	IV	3	16	due giovani tornato, li	-	
LAURETTA	IV	3	17	alcune possessioni le	-	
LAURETTA	IV	3	18	trovarono; con li		
LAURETTA	IV	3	19	comperarono, alle	quali	assai vicini di
LAURETTA	IV	3	31	e con que' denari a'	-	
LAURETTA	IV	3	33	quantità di denari, li	-	
ELISSA	IV	4	3	si possa innamorare; li		
ELISSA	IV	4	8	novelle gli recasse. De'	-	
ELISSA	IV	4	17	-	•	, se valorosi uomini
FILOMENA	IV	5	3	come costor furono de'	-	
FILOMENA	IV	5	17	bel testo, di questi ne'	-	
FILOMENA	IV	5	20	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	•	, maravigliandosi i
PANFILO	IV	6	3	due si fa menzione, li		
PANFILO	IV	6	4	varie cose nel sonno, le		
PANFILO	IV	6	5	a quelle cose le		
PANFILO	IV	6	5	pericolo si veggono. De'	•	
EMILIA	IV	7	9			tanto all'una parte
EMILIA	IV	7	14			cose la Simona
EMILIA	IV	7	14	Stramba e la Lagina; li		
EMILIA	IV	7	15	abitavan sentito; li		
EMILIA	IV	7	18	fregatasi a' denti. Le	-	
CMILLIA	T A	,	10	ricgacasi a delici. Le	quaii	cose menti e che per



CORNICE	IV	7	19	O felici anime, alle	•	
NEIFILE	IV	8	3	valorose donne, sono, li	quali	piú che l'altre
NEIFILE	IV	8	35	amenduni; e loro, li	quali	Amor vivi non aveva
FILOSTRATO	IV	9	3	da piú furono coloro a'	quali	ciò che io dirò
FILOSTRATO	IV	9	3	accidente che quegli de'	quali	è parlato.
FILOSTRATO	IV	9	4	nobili cavalieri, de'	quali	ciascuno e castella
DIONEO	IV	10	9	accordatisi coloro a'	-	
DIONEO	IV	10	21	una casa due giovani, li		
DIONEO	IV	10	27	i due giovani, li	quali	, per ciò che molto
CORNICE	V	INTRO	2	canti degli uccelli, li	quali	la prima ora del
CORNICE	V	INTRO	4	fecero. Appresso alle	quali	infino a passata
CORNICE	V	INTRO	4	ciascheduno; de'	quali	alcuni a dormire
PANFILO	V	1	2	si paran davanti: delle	quali	una piú nell'animo
PANFILO	V	1	2	le forze d'Amore, le	quali	molti, senza saper
PANFILO	V	1	9	lodando i capelli, li	quali	d'oro estimava, la
PANFILO	V	1	9	di veder gli occhi, li	quali	ella, da alto sonno
PANFILO	V	1	18	e udendo i modi,	quali	a' gentili uomini
PANFILO	V	1	21	legate e racchiuse, li	quali	tutti Amor ruppe e
PANFILO	V	1	30	prigioni. Alli	quali	Cimon disse:
PANFILO	V	1	33	Dio. I giovani, li	quali	piú forza che
PANFILO	V	1	44	furono riconosciuti; de'	quali	prestamente alcun
PANFILO	V	1	55	loro virtú, e coloro li	quali	essi truovano fermi
PANFILO	V	1	59	nostre destre, nelle		
PANFILO	V	1	61	de' lor mariti, nelle	-	
PANFILO	V	1	61	e con alquanti miei, né	-	
PANFILO	V	1	64	tre parti divise, delle	-	
EMILIA	V	2	3	di quelle cose alle	-	
EMILIA	V	2	26			la giovane in pochi
EMILIA	V	2	28		-	cose venendo a
EMILIA	V	2	28	disse a un di quegli li	-	
EMILIA	V	2	47		-	a lei si confaceano
ELISSA	V	3	9	aveva certi amici de'	-	
ELISSA	V	3	14	morte, alla morte! Li	•	
ELISSA	V	3	22			, quando la videro
ELISSA	V	3	27	male brigate assai, le	-	
ELISSA	V	3	43	venir ben venti lupi, li	-	
ELISSA	V	3	46	davansi buon tempo, da'	-	
FILOSTRATO	V	4	23	cosí faremo. Le		
FILOSTRATO	V	4	41		-	parole messer Lizio
NEIFILE	V	5	4	lombardi abitarono, de'	-	
NEIFILE	V	5	27		-	Giacomin disse:
PAMPINEA	V	6	7	fregata raccolti. Li	-	
PAMPINEA	V	6	, 36	lui comandò a coloro, a'	-	•
	V		36	offeso i due giovani li		
PAMPINEA		6		tu chi color sieno li	-	
PAMPINEA	V	6 7	37 1		•	
CORNICE	V	7	1	forche condannato; alle	-	
CORNICE	V	7	2		-	tutte temendo
LAURETTA	V	7	4	genovesi di Levante, li		
LAURETTA	V	7	4	alcuni comperò; tra'	quaii	, quantunque tutti

JECAIV	TEK (VV	EB
http://www	brown	edu/dec	ame	ron

LAURETTA	V	7	32	d'Erminia erano, li q	•	
FILOMENA	V	8	4	e gentili uomini, tra' q	quali	un giovane chiamato
FILOMENA	V	8	6	trarre ad amar lui. Le q	-	
FILOMENA	V	8	16	e fieri mastini, li q	quali	duramente appresso
FILOMENA	V	8	26	in altri luoghi ne' q	quali	ella crudelmente
FILOMENA	V	8	30	due mastini il gittò, li q	quali	affamatissimi
FILOMENA	V	8	35	fu, coloro invitarono li q		
FIAMMETTA	V	9	20	ristorarti de'danni li q	quali	tu hai già avuti
FIAMMETTA	V	9	26	bianchissime, delle q	quali	alcuna ancora avea,
FIAMMETTA	V	9	29	o avessi avuti, per li q	quali	potessi conoscere
FIAMMETTA	V	9	42	cosa del mondo? A' q	quali	ella rispose:
DIONEO	V	10	20	le femine, alle q	quali	si conviene troppo
DIONEO	V	10	41	de' vicini traessero, li q	quali	, preso il già vinto
DIONEO	V	10	41	non so dove; per le q	quali	cose la nostra cena
CORNICE	VI	INTRO	6	la Licisca e Tindaro; li q	quali	venuti, domandò la
CORNICE	VI	INTRO	10	so io ben quante e q	quali	beffe elle fanno a'
CORNICE	VI	INTRO	16	attendere a lei. Li q	quali	poi che partiti
FILOMENA	VI	1	2	i leggiadri motti; li q	quali	, per ciò che brievi
FILOMENA	VI	1	6	e con cavalieri, li c	quali	a casa sua il dí
PAMPINEA	VI	2	5	lei cieca figurino. Le c	quali	io avviso che, sí
PAMPINEA	VI	2	5	spesse volte fanno, li c	quali	, incerti de' futuri
PAMPINEA	VI	2	11	innanzi sempre, li c	-	
PAMPINEA	VI	2	17	Geri e a' compagni, alli c		
PAMPINEA	VI	2	18	ber messer Geri. A' q		
LAURETTA	VI	3	5	si motteggia. Alle q	-	
NEIFILE	VI	4	16	ben dodici gru, le q	-	
PANFILO	VI	5	4	due nostri cittadini de'	-	
PANFILO	VI	5	12	quantità zaccherosi, le q		
PANFILO	VI	5	16	di tal moneta pagato, q	-	
FIAMMETTA	VI	6	3	i Baronci da Panfilo, li q	-	
FIAMMETTA	VI	6	5	una quistion cosí fatta: q		
FIAMMETTA	VI	6	5	e i piú antichi; de'		
FIAMMETTA	VI	6	6		-	udendo lo Scalza
FIAMMETTA	VI	6	8	vince, con sei compagni c	-	
FIAMMETTA	VI	6	9			disse uno, che si
FILOSTRATO	VI	7	13	di Lazzarino, nelle d	-	
FILOSTRATO		7	14	a cui toccano. Le c	-	· •
FILOSTRATO	VI	7	14	tapinelle costrigne, le c	-	
FILOSTRATO	VI	7	14	fu mai chiamata: per le c	-	_
FILOSTRATO	VI	7	18	i pratesi concorsi, li	-	
FILOSTRATO	VI	7	18	per quelle donne le q	-	
CORNICE	VI	9	1	cavalier fiorentini li q	-	•
ELISSA	VI	9	3	sú delle novelle delle q	-	
ELISSA	VI	9	4	laudevoli usanze, delle q	-	
ELISSA	VI	9	5		-	n'era una cotale,
ELISSA	VI	9	7			brigate n'era una
ELISSA	VI	9	8	filosofo naturale (delle q		
ELISSA	VI	9	12		-	Guido, da lor
ELISSA	VI	9	14		-	messer Betto
LLIJJA	ν т	9	±+	arcuir di 1010. Alli (qua i i	messer bectu

ELISSA	VI	9	14	e dimorano i morti; le		•
DIONEO	VI	10	10	si paga una volta. Alle	•	_
DIONEO	VI	10	13	Biagio Pizzini, li	quali	, poi che alquanto
DIONEO	VI	10	17	alcuna volta domandato	quali	fossero queste nove
DIONEO	VI	10	24	e altre cose assai: le	quali	quantunque molto
DIONEO	VI	10	37	del Porcellana, li	quali	, ancora che a
DIONEO	VI	10	39	trovai assai, li	quali	tutti il disagio
DIONEO	VI	10	41	'l vin nelle sacca: da'	-	_
DIONEO	VI	10	44	le sante reliquie le	quali	egli appresso di sé
DIONEO	VI	10	46	del Caprezio, li	quali	egli lungamente era
DIONEO	VI	10	47	diedemi de' carboni, co'	quali	fu il beatissimo
DIONEO	VI	10	47	Lorenzo arrostito; le	quali	cose io tutte di
DIONEO	VI	10	49	cassetta e i carboni co'	quali	fu arrostito san
DIONEO	VI	10	49	Lorenzo in un'altra; le	quali	son sí simiglianti
DIONEO	VI	10	51	mostrarvi i carboni coʻ	quali	esso fu arrostito,
DIONEO	VI	10	53	e mostrò i carboni; li	quali	poi che alquanto la
DIONEO	VI	10	55	creduto schernire. Li	quali	stati alla sua
CORNICE	VI	CONCL	5	che ben sapeva quante e	quali	beffe le maritate
CORNICE	VI	CONCL	6	cagione, delle beffe le	quali	o per amore o per
CORNICE	VI	CONCL	7	proposta già detta; alle	quali	il re rispose:
CORNICE	VI	CONCL	21			montagnette cosí
CORNICE	VI	CONCL	23	perdersene. Quelle le	quali	il carro di
CORNICE	VI	CONCL	31	un sottil vetro. Le	quali	essendo in quello,
CORNICE	VI	CONCL	31	là di dietro a' pesci, i	-	
CORNICE	VI	CONCL	33			Pampinea ridendo
CORNICE	VII	INTRO	1	ragiona delle beffe, le	-	
CORNICE	VII	INTRO	4	pareva; da' canti de'	-	
CORNICE	VII	INTRO	6	che essi dicevano; alle	-	
EMILIA	VII	1	5	pietanze a' frati. Li		
EMILIA	VII	1	5	altri ciancioni, li	-	
ELISSA	VII	3	8	nostro di cui parliamo?		
ELISSA	VII	3	11	gotte gl'infermano, alle		
ELISSA	VII	3	12			cose Iddio provega,
ELISSA	VII	3	30	egli ha in corpo, gli	-	
LAURETTA	VII	4	3		-	sono le tue forze,
LAURETTA	VII	4	4	davanti mostrate; alle	-	
LAURETTA	VII	4	29		-	venuti là, e udendo
FIAMMETTA	VII	5	4	sante e le civili, le	-	
FIAMMETTA	VII	5	28	dice certe parole per le	-	
FIAMMETTA	VII	5	33	a Dio in vostro nome, le	-	
PAMPINEA	VII	6	3		-	, semplicemente
FILOMENA	VII	7	6	che certi cavalieri li		
CORNICE	VII	8	1	li fratelli di lei; li	•	
NEIFILE	VII	8	25			Arriguccio,
NEIFILE	VII	8	28	a salir le scale; li	-	-
NEIFILE	VII	8	39			cose e vedendo e
CORNICE	VII	9	1	le chiede tre cose le		
PANFILO	VII	9	8	"Lusca, li benefici li	-	-
PANFILO	VII	9	42	alcun costume, de'		
IAMILLO	* + +	,	12	a cuit costume, de	quall	qualido NICOSCI ACO

PANFILO	VII	9	59		quali se pur far volete,
DIONEO	VII	10	8		quali l'uno ebbe nome
DIONEO	VII	10	9		quali cose disiderando di
DIONEO	VII	10	30		quali cose se frate
CORNICE	VII	CONCL	5	•	quali alcuni scalzi per
NEIFILE	VIII	1	10		quali io voglio che tu mi
PANFILO	VIII	2	3		quali continuamente n'
PANFILO	VIII	2	3	cioè contro a' preti, li	
PANFILO	VIII	2	10		quali cose messer lo
ELISSA	VIII	3	4	avveduti e sagaci, li	
ELISSA	VIII	3	7	di diverse pietre, delle	
ELISSA	VIII	3	8		quali ragionamenti
ELISSA	VIII	3	19		quali , quando son macine
ELISSA	VIII	3	19	loro gli smeraldi, de'	
ELISSA	VIII	3	25		quali spezialissimamente
ELISSA	VIII	3	29		quali sapete che stanno
ELISSA	VIII	3	35		quali vedendoci si
ELISSA	VIII	3	49		quali , prima da loro
ELISSA	VIII	3	60	miei compari e amici, li	
ELISSA	VIII	3	64		quali , come s'avvedeva
EMILIA	VIII	4	8	bene alla vecchiezza, le	
EMILIA	VIII	4	16		quali e di dí e di notte
EMILIA	VIII	4	29	ciò che ordinato era; li	=
EMILIA	VIII	4	37		quali dicevano: "Vedi
FILOSTRATO	VIII	5	4		quali generalmente sono
FILOSTRATO	VIII	5	7	fu un paio di brache, le	
FILOSTRATO	VIII	5	8		quali l'uno aveva nome
FILOSTRATO	VIII	5	9		quali messer lo giudice
FILOSTRATO	VIII	5	12		quali egli m'ha imbolate,
FILOMENA	VIII	6	39	forse quaranta soldi, li	
FILOMENA	VIII	6	39	di quelle del cane, le	_
FILOMENA	VIII	6	49	- ·	quali, insieme con gli
FILOMENA	VIII	6	56		quali , avendo essi salato
PAMPINEA	VIII	7	3	beffe state fatte, delle	•
PAMPINEA	VIII	7	6		quali è piú l'avvedimento
PAMPINEA	VIII	7	54		quali cose io non so come
PAMPINEA	VIII	7	57		quali come dette avrete,
PAMPINEA	VIII	7	66	belle e seco pensando	
PAMPINEA	VIII	7	81		quali nel vero io non
PAMPINEA	VIII	7	83		quali cose guarderà egli
PAMPINEA	VIII	7	95	_	quali, se tu bugiardo non
PAMPINEA	VIII	7	102	carolare e giostrare: le	
PAMPINEA	VIII	7	116	-	quali, ponendolesi sopra
PAMPINEA	VIII	7	119		quali tutte similmente
PAMPINEA	VIII	7	124	riarso dal sole, per le	
FIAMMETTA	VIII	8	4	famiglie popolane, de'	
FIAMMETTA	VIII	8	10	i veli in capo, li	- ·
LAURETTA	VIII	9	4		quali come gli effetti
LAURETTA	VIII	9	5	tutto giorno. Tra'	quali un maestro Simone

LAURETTA	VIII	9	7	E intra gli altri, li	-	
LAURETTA	VIII	9	7	furono due dipintori de'	quali	s'è oggi qui due
LAURETTA	VIII	9	7	la compagnia de'	quali	era continua, e
LAURETTA	VIII	9	17	gentili uomini, de'	quali	pochi oggi son vivi
LAURETTA	VIII	9	17	discepoli, a'	quali	impose che a ogni
LAURETTA	VIII	9	19	venticinque uomini, li	quali	due volte almeno il
LAURETTA	VIII	9	19	notte il forniscono. Co'	-	
LAURETTA	VIII	9	20	d'oro e d'argento, ne'	quali	noi mangiamo e
LAURETTA	VIII	9	23	delle belle donne, le	quali	subitamente, purché
LAURETTA	VIII	9	27	quella d'Inghilterra, le	quali	son due pur le piú
LAURETTA	VIII	9	53	per le parole vostre le	quali	son condite di
LAURETTA	VIII	9	57	con due consiglieri, li	quali	di sei in sei mesi
LAURETTA	VIII	9	61	come que' signori li	quali	, sentendogli
LAURETTA	VIII	9	74	ha per lo mondo nelle	quali	ella non abbia
LAURETTA	VIII	9	76	Squacchera e altri, li	quali	vostri dimestici
LAURETTA	VIII	9	92	a certi giuochi li	quali	oggi non si fanno;
LAURETTA	VIII	9	98	contrada fosse, nelle	quali	i lavoratori di
LAURETTA	VIII	9	99	i campi loro. Alle	quali	come Buffalmacco fu
DIONEO	VIII	10	6	che l'hanno; con li	•	
DIONEO	VIII	10	7	nemiche della onestà, le	quali	, da chi non le
DIONEO	VIII	10	8	ve n'hanno tratti, a'	quali	buona parte della
DIONEO	VIII	10	17	e sottili, de'	quali	veniva sí grande
DIONEO	VIII	10	20	si ritrovasse. Le	quali	poi che per
DIONEO	VIII	10	24	su per le stanghe. Le	quali	cose, tutte insieme
DIONEO	VIII	10	27	che ella aveva. Li	quali	Salabaetto non
DIONEO	VIII	10	37	be' fiorin d'oro, li	-	
DIONEO	VIII	10	38	delle cagioni, per le	quali	non gli veniva
DIONEO	VIII	10	40	e sí per le beffe le	quali	meritamente della
DIONEO	VIII	10	57		-	ne tocca a pagare a
DIONEO	VIII	10	63	mille fiorin d'oro li	quali	il sensale prestò a
CORNICE	VIII	CONCL	4		-	solamente querce
CORNICE	VIII	CONCL	4	querce veggiamo; per le	quali	cose io estimo,
CORNICE	IX	INTRO	2	parimente chiamare; li	quali	venuti e appresso
CORNICE	IX	INTRO	6	furono. Appresso alle	quali	, data l'acqua alle
FILOMENA	IX	1	3	mostrato quante e	-	
FILOMENA	IX	1	27	e d'altri simili, da'	-	
FILOMENA	IX	1	31	morto avesse indosso, li	-	_
CORNICE	IX	2	1	del prete vi si pose; le		
CORNICE	IX	2	2	torsi da dosso coloro li	-	
ELISSA	IX	2	4	sapete, assai sono li	-	
ELISSA	IX	2	4	fanno e gastigatori, li	-	
ELISSA	IX	2	8	che a ciò badavano; le		
ELISSA	IX	2	9	certi veli piegati, li		
ELISSA	IX	2	11	amanti abbracciati. Li		
ELISSA	IX	2	13	di tutte le monache, le		
FILOSTRATO	IX	3	4	fosse e gli altri de'		
NEIFILE	IX	4	5	messer Fortearrigo. Li	-	
NEIFILE	IX	4	10	con alcuni a giucare, li		
NEIFILE	IX	4	16	che v'eran da torno, li	quali	parea che

NEIFILE	IX	4	20	all'Angiulieri; a'	-	_
NEIFILE	IX	4	24			si stette tanto che
FIAMMETTA	IX	5	6			, per ciò che il
FIAMMETTA	IX	5	40	lettere da lei, nelle	quali	esso gli dava
FIAMMETTA	IX	5	41	di niun valore, de'	quali	Calandrino faceva
CORNICE	IX	6	1	albergano con uno, de'	quali	l'uno si va a
PANFILO	IX	6	14	certe cose cadere, le	quali	la donna destatasi
PAMPINEA	IX	7	3	dimostrate da'sogni, le	-	
PAMPINEA	IX	7	13	si fosse scontrato, li	quali	sgridandolo a
LAURETTA	IX	8	7	messer Corso Donati, le	quali	non bastandogli per
LAURETTA	IX	8	26	con le pugna, le	quali	aveva che parevan
EMILIA	IX	9	3	quegli uomini avere a'	quali	s'appartiene, dee
EMILIA	IX	9	4	a questo le leggi, le	quali	il ben comune
EMILIA	IX	9	8	vuol bastone. Le	quali	parole chi volesse
EMILIA	IX	9	16	avea avuto. Li	quali	, a queste parole
EMILIA	IX	9	19	Melisso e Giosefo, li	quali	questa cosa stavano
EMILIA	IX	9	20	come tu fai. A'	quali	il mulattiere
EMILIA	IX	9	34	gli onori e' servigi li	quali	tu fai, gli fai non
NEIFILE	IX	CONCL	10	suoi piaceri. / De'	quali	quand'io ne truovo
NEIFILE	X	1	15	come fatto ho a molti li	quali	a comparazion di
ELISSA	X	2	15	mangiate fave secche le	quali	egli studiosamente
FILOSTRATO	X	3	28	dello 'ntelletto, li	-	-
LAURETTA	X	4	3	non mettessimo mano, li	-	
LAURETTA	X	4	23	uomini di Bologna, tra'		
LAURETTA	X	4	33	maniera sua parente; a'		
LAURETTA	X	4	40	e poi soggiunse: "Per le	-	
EMILIA	X	5	6	sua parte proferti; li	-	
FIAMMETTA	X	6	3		-	appena alla rocca e
FIAMMETTA	X	6	6	e castagni, de'	-	
FIAMMETTA	X	6	12	paio di vangaiuole, le	-	
FIAMMETTA	X	6	12	una facellina accesa; le		
FIAMMETTA	X	6	15		-	l'una frugando in
FIAMMETTA	X	6	20	parto nate, delle	-	_
PAMPINEA	X	7	11	alcuna canzone, le	-	
PAMPINEA	X	7	23			parole Minuccio
PAMPINEA	X	7	46		-	incontanente il re,
FILOMENA	X	8	9	anni. Nella fine de'	-	
FILOMENA	X	8	23	quegli e ultimamente de'	-	
FILOMENA	X	8	34	e me nelle lagrime, le	-	
FILOMENA	X	8	34	consumar lascia, le	-	-
FILOMENA	X	8	57		-	oppinioni se con
FILOMENA	X	8	57	mostrar che gl'iddii, li		
FILOMENA	X	8	57	vedere e ancora chenti e		
FILOMENA	X	8	58		-	, secondo il mio
FILOMENA		8	59	dari ardire. De degli uomini; de'	-	
FILOMENA	X	8	62	gli amici noi abbiamo		
	X	8	62	li eleggiamo e i parenti		
FILOMENA	X					
FILOMENA	X	8 8	82 82	un servo data l'avesse?	-	
FILOMENA	X	8	82	catene, qual carcere,	quaii	CIOCI CI DASTERTENO

FILOMENA	X	8	85	come nemico. Nelle quali quanto scioccamente
FILOMENA	X	8	94	Alla qual grotta due, li quali insieme erano la
FILOMENA	X	8	114	Tito, se non costei? Quali leggi, quali
FILOMENA	X	8	114	costei? Quali leggi, quali minacce, qual paura
FILOMENA	X	8	115	se non costei? Quali stati, quai meriti,
FILOMENA	X	8	115	stati, quai meriti, quali avanzi avrebbon
PANFILO	X	9	8	'l Tesino aveva. Li quali come messer Torel
PANFILO	X	9	12	gli ebbe. Li quali come messer Torel
PANFILO	X	9	21	uomini si levarono, co' quali messer Torello
PANFILO	X	9	22	i gentili uomini, a' quali subitamente furon
PANFILO	X	9	24	al cammin nostro. A' quali messer Torello
PANFILO	X	9	24	che dintorno vi sono, a' quali se cortesia vi par
PANFILO	X	9	25	alle camere menati, le quali ricchissimamente
PANFILO	X	9	32	ci strignessero, alli quali dir di no non si
PANFILO	X	9	33	e di simili cose di ciò, quali a loro si
PANFILO	X	9	45	dagli stimoli de' quali , quantunque tu
PANFILO	X	9	50	e impregionati. Fra' quali presi messer
PANFILO	X	9	57	de'tre mercatanti a' quali la donna vostra
PANFILO	X	9	59	altri i due signori li quali compagni erano
PANFILO	X	9	62	con questa novella, tra' quali furon de' sí
PANFILO	X	9	76	tesoro, e due guanciali quali a cosí fatto letto
PANFILO	X	9	86	cinture e altre cose, le quali lungo sarebbe a
PANFILO	X	9	113	e preste cortesie; le quali molti si sforzan di
CORNICE	X	10	1	ha due figliuoli, li quali le fa veduto
DIONEO	X	10	6	molto. A' quali Gualtieri rispose:
DIONEO	X	10	18	altre cose assai, delle quali ella a tutte
DIONEO	X	10	28	non facevano. Le quali parole udendo la
DIONEO	X	10	39	quale con le donne, le quali con lei de'
DIONEO	X	10	59	che quelle punture, le quali all'altra, che
DIONEO	X	10	61	e che coloro li quali me hanno reputato
DIONEO	X	10	63	essi sono quegli li quali e tu e molti altri
CORNICE	X	CONCL	3	dolori e l'angoscie, le quali per la nostra città
CORNICE	CONCL AUTORE		1	a consolazion delle quali io a cosí lunga
CORNICE	CONCL AUTORE		2	ad alcune cosette, le quali forse alcuna di voi
CORNICE	CONCL AUTORE		4	l'hanno richesta, le quali se con ragionevole
CORNICE	CONCL AUTORE		5	non si conviene, le quali piú le parole pesan
CORNICE	CONCL AUTORE		8	dette sono. Le quali , chenti che elle si
CORNICE	CONCL AUTORE		12	le bellezze del cielo. Quali libri, quali parole
CORNICE	CONCL AUTORE		12	cielo. Quali libri, quali parole, quali
CORNICE	CONCL AUTORE		12	libri, quali parole, quali lettere son piú
CORNICE	CONCL AUTORE		14	per cui e pe' quali state sono
CORNICE	CONCL AUTORE		20	di troppo lunghe; alle quali ancora dico, che
CORNICE	CONCL AUTORE		21	agli studianti, li quali non per passare ma
CORNICE	CONCL AUTORE		21	che a voi, donne, alle quali tanto del tempo
				•
qualità				
CORNICE	I	INTRO	11	appresso s'incominciò la qualità della predetta
CORNICE	I	INTRO	17	di tanta efficacia fu la qualità della pestilenzia
CORNICE	I	INTRO	32	assai, e secondo la qualità del morto vi
	_			and the second of the second o

CORNICE	I	INTRO	51	appresso, per nomi alle	qualità di ciascuna
CORNICE	I	INTRO	52	paternostri, seco della	qualità del tempo molte e
CORNICE	I	INTRO	56	ne' nostri abiti, la	qualità e la quantità
FIAMMETTA	I	5	12	altri secondo le loro	qualità a altre mense
LAURETTA	II	4	7	Quivi, con quelle	qualità medesime di
ELISSA	II	8	11	peccato in diverse	qualità di persone non
FILOMENA	II	9	31	della casa sapere la	qualità della camera e in
FILOMENA	VI	1	9	pessimamente, secondo le	qualità delle persone e
PAMPINEA	VI	2	15	Geri, al quale o la	qualità o affanno piú che
PAMPINEA	VIII	7	39	del leone, maladiceva la	qualità del tempo, la
PAMPINEA	VIII	7	70	che il freddo fu d'altra	qualità . E perché il
DIONEO	VIII	10	6	i sensali e delle	qualità e delle quantità
NEIFILE	X	1	4	che, considerata la	qualità del vivere e de'
ELISSA	X	2	10	uomo secondo la sua	qualità per lo castello
PANFILO	X	9	26	avendo rispetto alla	qualità del cavaliere il
PANFILO	X	9	79	accompagnare per la	qualità del cammino che a
CORNICE	CONCL AUTORE		4	cosa in alcuna n'è, la	qualità delle novelle
CORNICE	CONCL AUTORE		18	delle cose diverse	qualità di cose trovarsi.
qualitativa					
LAURETTA	VIII	9	15	che io porto alla vostra	qualitativa mellonaggine
qualor					
EMILIA	I	CONCL	20	/ Non fugge questo ben	qualor disio / di
FILOMENA	II	9	33	avendo egli vinto, venga	qualor gli piace e sí si
qualora					
CORNICE	I	INTRO	99	nelle camere loro,	qualora gli altri,
FILOSTRATO	I	7	17	fece dire all'abate che,	qualora gli piacesse, il
EMILIA	II	6	81	sé esser certissimi che,	qualora ciò che per lui
CORNICE	III	INTRO	6	non che la mattina, ma	qualora il sole era piú
PAMPINEA	III	2	8	partiva, beato tenendosi	qualora pure i panni
CORNICE	IV	INTRO	38	via questi cotali	qualora io ne domando
PAMPINEA	IV	2	24	il vedeva; e che,	qualora egli volesse a
ELISSA	VII	3	15	rispose: "Madonna,	qualora io avrò questa
PANFILO	VII	9	75	certo di questo, che,	qualora volontà me ne
PAMPINEA	VIII	7	12		qualora egli ti parla piú
LAURETTA	VIII	9	20	E dicovi cosí che,	qualora egli avvien che
LAURETTA	IX	8	32	"A te sta oramai:	qualora tu mi vuogli cosí
ELISSA	X	2	19	e che starebbe bene	qualora fosse fuori delle
qualunque					
CORNICE	I	INTRO	15	il toccare i panni o	qualunque altra cosa da
CORNICE	I	INTRO	35	oficio o solenne, in	qualunque sepoltura
CORNICE	I	INTRO	54	d'alcuno, è a noi e a	qualunque altro onesto
CORNICE	I	INTRO	56	ufici, o a dimostrare a	qualunque ci apparisce,
CORNICE	I	INTRO	82	buona dir potersi di	qualunque s'è l'uno di
PANFILO	I	1	12	tra amici e parenti e	qualunque altra persona



PANFILO	I	1	13	a uno omicidio o a	qualunque	altra rea cosa,
PANFILO	I	1	40	che non abbiam noi e	qualunque	altri son
PANFILO	I	1	51	un pensieruzzo di fare	qualunque	s'è l'una delle
PANFILO	I	1	51	i rei uomini, de' quali	qualunque	ora io n'ho mai
NEIFILE	I	2	19	de' garzoni in impetrare	qualunque	gran cosa non
NEIFILE	II	1	5	e ciechi e altri di	qualunque	infermità o
NEIFILE	II	1	5	atti contraffaccendo	qualunque	altro uomo li
NEIFILE	II	1	16	sempre diritto come	qualunque	è l'un di noi,
NEIFILE	II	1	16	di contraffarsi in	qualunque	forma vuole.
PAMPINEA	II	3	39	cui valore son degni di	qualunque	gran donna,
LAURETTA	II	4	4	E per ciò che a	qualunque	della proposta
FIAMMETTA	II	5	4	pregio a compiacere a	qualunque	uomo, senza
PANFILO	II	7	67	doveva avere il duca e	qualunque	altro che per
ELISSA	II	8	69	né in giostre né in	qualunque	altro atto
PAMPINEA	III	2	23	casa dovere essere, e	qualunque	si fosse, non
PAMPINEA	III	2	24	ed estimando che,	qualunque	fosse colui che
ELISSA	III	5	10	ciascuno alto animo di	qualunque	uomo. E per
EMILIA	III	7	47	avete commesso in	qualunque	s'è l'una di
ELISSA	IV	4	9	ricevette, con quanta	qualunque	cara cosa
PAMPINEA	V	6	23	vilissima cosa essere a	qualunque	uom si fosse,
PANFILO	VI	5	4	piatto e ricagnato che a	qualunque	de' Baronci piú
FILOSTRATO	VI	7	4	che per denari con	qualunque	altro uomo
DIONEO	VI	10	16	nove cose tali che, se	qualunque	è l'una di
CORNICE	VI	CONCL	24	bene ordinati, come se	qualunque	è di ciò il
LAURETTA	VII	4	4	Certo la dottrina di	qualunque	altro è tarda a
PANFILO	VII	9	6	della persona e destro a	qualunque	cosa avesse
ELISSA	VIII	3	18	vi dava che dar si può a	qualunque	verità piú
ELISSA	VIII	3	20	gran vertú, per ciò che	qualunque	persona la
PAMPINEA	VIII	7	89	crespe, se' tu piú che	qualunque	altra
LAURETTA	VIII	9	6	con lui era chi fosse	qualunque	uomo veduto
LAURETTA	VIII	9	31	si saria convenuta a	qualunque	verità; e in
LAURETTA	VIII	9	31	ricevuto, quanto di	qualunque	altra cosa piú
FILOMENA	X	8	28	d'averla a me conceduta?	Qualunque	altro avuta
FILOMENA	X	8	119	e non guardino,		
DIONEO	X	10	11	e d'onorar come donna	qualunque	quella fosse
guand'						
FILOSTRATO	III	1	9	niuna a lor modo. Anzi,	quand'io	lavorava alcuna
DIONEO	V	10	17	potuto fare, di che		
PANFILO	VIII	2	31	non c'è persona, e forse	•	
ELISSA	VIII	3	62	che io prima la vidi e	-	
NEIFILE	IX	CONCL	10		-	ne truovo alcun
					-	
quando						
CORNICE	I	INTRO	8		quando ne	lla egregia
CORNICE	I	INTRO	14	alle cose secche o unte		
CORNICE	I	INTRO	26	avendo essi stessi,	=	-
CORNICE	I	INTRO	28	o di riguardare		
CORNICE	I	INTRO	39	d'alcuni portatori,		
· 						- 1



CORNICE	I	INTRO	71	avvenire. E per ciò,	quando	vi paia, prendendo
CORNICE	I	INTRO	112	diletto: e per ciò,	quando	questo che io dico
PANFILO	I	1	10	grandissima vergogna	quando	uno de'suoi
PANFILO	I	1	41	aveva, e spezialmente	quando	avesse alcuna
PANFILO	I	1	41	come le donne fanno	quando	vanno in villa, e
PANFILO	I	1	65	sapeva troppo ben fare	•	
PANFILO	I	1	71	vi dirò: sappiate che,	quando	io era piccolino,
NEIFILE	I	2	3	a' nostri errori	quando	da cosa che per
NEIFILE	I	2	12	come io mi sono.	Quando	Giannotto intese
FILOMENA	I	3	7	da poterlo servire,	quando	volesse, ma sí era
FILOMENA	I	3	13	era già vecchio, che	-	
CORNICE	I	4	2	sua novella espedita,	quando	Dioneo, che
DIONEO	I	4	5	giorno in sul mezzodí,	quando	gli altri monaci
DIONEO	I	4	11	che ciascun monaco facea	quando	fuori andava, con
DIONEO	I	4	13	mormorare contra di lui	quando	il monaco punisse,
DIONEO	I	4	15	prendo io del piacere	quando	io ne posso avere,
DIONEO	I	4	16	a pigliarsi del bene,	quando	Domenedio ne manda
EMILIA	I	6	8	n'hai meritato il fuoco,	quando	noi vogliamo, come
EMILIA	I	6	19	a molta povera gente	quando	una e quando due
EMILIA	I	6	19	gente quando una e	quando	due grandissime
FILOSTRATO	I	7	3	è quasi maravigliosa,	quando	alcuna cosa non
FILOSTRATO	I	7	12	né bere, solo che	quando	l'abate mangiasse
PAMPINEA	I	10	4	molto parlare e lungo,	quando	senza esso si
PAMPINEA	I	10	11	incominciò a continuare,	quando	a piè e quando a
PAMPINEA	I	10	11	quando a piè e	quando	a cavallo secondo
CORNICE	I	CONCL	1	il caldo diminuito,	quando	le novelle delle
CORNICE	I	CONCL	10	contare. La quale,	quando	questo vi piaccia,
CORNICE	II	INTRO	2	orecchi testimonianza,	quando	parimente tutte le
NEIFILE	II	1	14	l'esser cosí travolto	quando	vi fu menato non
NEIFILE	II	1	25	che m'accusa dire	quando	e dove io gli
FILOSTRATO	II	2	7	di dir la mattina,	quando	esco dell'albergo,
PAMPINEA	II	3	7	anni non aggiugnesse,	quando	esso messer
PAMPINEA	II	3	26	mi fossi di ciò accorto	quando	le cortine si
PAMPINEA	II	3	32	la voleva basciare:	quando	ella gli disse:
LAURETTA	II	4	22	che per affogar sono,	quando	prendono alcuna
LAURETTA	II	4	24	delle perdute forze. E	quando	tempo le parve
LAURETTA	II	4	29	il doppio piú ricco che	quando	partito s'era. E
FIAMMETTA	II	5	10	donna di questa terra,	quando	vi piacesse, vi
FIAMMETTA	II	5	11	e domandolla dove e	quando	questa donna
FIAMMETTA	II	5	12	rispose: "Messere,	quando	di venir vi
FIAMMETTA	II	5	23	farci fuggire di Cicilia	quando	io aspettava
FIAMMETTA	II	5	40	quale egli era uscito	quando	cadde.
CORNICE	II	6	2	dalla Fiammetta narrati,	quando	Emilia, sentendo
EMILIA	II	6	29	a questo sperando che,	quando	che sia, si
EMILIA	II	6	34	quello che esser soleano	quando	ultimamente si
EMILIA	II	6	44	che piccol fanciul fossi	quando	me ne fuggi', pur
EMILIA	II	6	50	voglio alle tue angosce,	quando	tu medesimo vogli,
EMILIA	II	6	51	niente dico. Per che,		
EMILIA	II	6	61	sono, ma un ribaldo,	quando	a voi piacesse, mi



EMILIA	II	6	76	abbondantissimo donatore	quando comincia,
EMILIA	II	6	77	lo re Carlo guardato,	quando il romore contro
PANFILO	II	7	37	già le pareva star bene	quando la fortuna
PANFILO	II	7	96	la domandò come e	quando e donde quivi
PANFILO	II	7	117	e le donne e gli uomini	quando , a me restituitola
ELISSA	II	8	74	di Parigi s'era partito,	quando a lui dimorante in
ELISSA	II	8	75	della persona atante che	quando giovane in ozio
ELISSA	II	8	99	i suoi preteriti casi; e	quando Giachetto prese
FILOMENA	II	9	5	questo so io bene, che	quando qui mi viene alle
FILOMENA	II	9	19	cose palesi: per che,	quando possono
FILOMENA	II	9	33	biondi come oro.	Quando Bernabò udí questo
FILOMENA	II	9	40	star questo; tu puoi,	quando tu vogli, a un'ora
FILOMENA	II	9	69	domandandolo	quando mai, secondo che
DIONEO	II	10	18	volesse; per che,	quando tempo parve a
DIONEO	II	10	34	digiuni serbarmi a far	quando sarò vecchia; e
DIONEO	II	10	35	Pisa mia moglie? Costui,	quando tu gli sarai
DIONEO	II	10	37	stati i parenti miei	quando mi diedero a voi!
DIONEO	II	10	37	mortaio, io starò	quando che sia in
DIONEO	II	10	40	E ancor vi dico piú: che	quando costui mi lascerà,
CORNICE	II	CONCL	8	e proveduto. Quivi	quando noi saremo
CORNICE	III	INTRO	2	sole, a divenir rancia,	quando la domenica, la
FILOSTRATO	III	1	10	pregò il castaldo loro,	quando io me ne venni,
FILOSTRATO	III	1	23		quando la femina usa con
FILOSTRATO	III	1	28		quando cotesto avvenisse,
PAMPINEA	III	2	8	che alcuno altro: il che	=
PAMPINEA	III	2	12	e in che abito il re,	=
PAMPINEA	III	2	16		quando turbato era niuna
PAMPINEA	III	2	17		quando il re, levatosi,
CORNICE	III	3	2		quando la reina, a
FILOMENA	III	3	8		quando gli piacesse, da
FILOMENA	III	3	40	nella camera entrare,	
PANFILO	III	4	6		quando ella si sarebbe
PANFILO	III	4	16		quando viene a cominciar
CORNICE	III	5	2	novella di frate Puccio,	
ELISSA	III	5	7	potreste voi bene avere,	
ELISSA	III	5	8		quando detto l'ebbe come
ELISSA	III	5	30		quando me gli ristorerà
ELISSA	III	5	30		quando io sarò vecchia? e
ELISSA	III	5	30		quando troverò io mai un
CORNICE	III	6	2	avanti a dire ad Elissa,	
FIAMMETTA	III	6	12	né con altrui, se non	
FIAMMETTA	III	6	12	che io vi conterò; ché,	- ·
FIAMMETTA	III	6	15		quando ha creduto che io
FIAMMETTA	III	6	17	di fare, e che egli,	- ·
FIAMMETTA	III	6	19	e favole, ma il poteste,	
FIAMMETTA	III	6	19		quando la gente dorme, a
FIAMMETTA	III	6	20	cui trovarvi si crede; e	-
FIAMMETTA	III	6	26		quando con lui stata
CORNICE	III	7	20		quando la reina, per non
CONNICE	111	′	۷	iouata ua tutti,	quanto la lenna, per 11011

100

EMILIA	III	7	10	quello che esser soleva	quando	si partí, che di
EMILIA	III	7	17	lasciato il suo fante,	quando	tempo gli parve,
EMILIA	III	7	28	confessai; per ciò che,	quando	io gli dissi
EMILIA	III	7	30	vi fece forza alcuna:	quando	voi di lui
EMILIA	III	7	34	cose disprezzate avea	quando	il corpo in cosí
EMILIA	III	7	39	chi l'avesse. E	quando	di queste cose e
EMILIA	III	7	51	si dovrebbon gloriare	quando	da alcuno amate
EMILIA	III	7	55	le sue parole finite,	quando	la donna, che
EMILIA	III	7	65	E me conoscete voi?"	Quando	la donna il vide,
EMILIA	III	7	80	della donna, per dovere,	quando	ora fosse,
LAURETTA	III	8	15	muoia, e cosí v'andrà; e	quando	tanta pena avrà
LAURETTA	III	8	31	Veglio della Montagna,	-	
LAURETTA	III	8	45	e anche faceva altro	-	
LAURETTA	III	8	68		-	i monaci, che
LAURETTA	III	8	76	visse, sí veramente che,	-	
NEIFILE	III	9	10	e disse: "Monsignore,	=	
NEIFILE	III	9	37	disse alla donna,		
NEIFILE	III	9	49	essere stato; a cui,	-	
NEIFILE	III	9	56		=	tempo le parve, in
DIONEO	III	10	19	ho il ninferno, sia pure	•	
DIONEO	III	10	22	non che altrui, duole	=	
DIONEO	III	10	28		•	egli per superbia
LAURETTA	III	CONCL	16	la mia sventura, /	•	
CORNICE	IV	INTRO	17	bisogni a Firenze andare	=	
CORNICE	IV	INTRO	31	vostra donnesca onestà,		
CORNICE	IV	INTRO	35	né esse con esso noi; se		
CORNICE	IV	INTRO	35	di quelle; sí che,	-	
CORNICE	IV	INTRO	38	non mi bisogna; e,	-	
CORNICE	IV	INTRO	44	ombra della notte,	-	
FIAMMETTA	IV	1	20		-	tempo lor parve
FIAMMETTA	IV	1	28	feci stanotte prendere	-	
FIAMMETTA	IV	1	47	e imposegli che	=	
PAMPINEA	IV	2	9	mangiava né bevea vino,		
PAMPINEA	IV	2	10	vizii abbandonati,		
PAMPINEA	IV	2	10	sempre all'altare,		
PAMPINEA	IV	2	10	poco costavan le lagrime	-	
PAMPINEA	IV	2	23	voi gli mandiate a dire	-	
PAMPINEA	IV	2	30	aveva prese le mosse		
PAMPINEA	IV	2	30	giumente: e di quindi,	=	
LAURETTA	IV	3	10	pezza goduti n'erano,		
		3	12		-	
LAURETTA CORNICE	IV	4	2	cosa e chi altra diceva;	-	dimestico assai e
	IV	7	2			
CORNICE	IV		2	sua novella diliberato,		
CORNICE	IV	8		d'Emilia il fine suo,	•	•
FILOSTRATO	IV	9	16 17	a mangiar che tu sai; e		
FILOSTRATO	IV	9		Messer Guiglielmo,		
DIONEO	IV	10	8	lo incominciò a sovenire	-	
DIONEO	IV	10	8	quantità di denari e	-	
DIONEO	IV	10	18	si suspichi domattina,	чиапао	veuuto Sara, Che

JECAMERON	AAFR
http://www.brown.edu/de	cameron

		10	22			
DIONEO	IV	10	32		-	d'una guastadetta
DIONEO	IV	10	37	essi stanotte mi dissero	•	
DIONEO	IV	10	51	stato si fosse, se non		
CORNICE	IV	CONCL	1	ridere, e spezialmente	-	
CORNICE	V	INTRO	2	avevan fatto chiaro,	-	
PANFILO	V	1	37	rodiani aveva lasciati,	-	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
PANFILO	V	1	56	muta da quello che era	-	
PANFILO	V	1	64	i vestimenti armati,	-	
PANFILO	V	1	64	il salire sopra la nave	-	- ·
EMILIA	V	2	15	allora per avventura,	-	
EMILIA	V	2	41	sua casa se n'andò.		la giovane il vide
ELISSA	V	3	22		•	la videro sola,
FILOSTRATO	V	4	21	Rispose la Caterina:		
FILOSTRATO	V	4	42	rispose: "Faren bene		Ricciardo li vide,
NEIFILE	V	5	9	dimesticatosi molto,	-	
NEIFILE	V	5	10	adoperare se non che	-	
NEIFILE	V	5	13	compose con lui che,	-	
NEIFILE	V	5	14	casa dimorasse sí, che	-	_
NEIFILE	V	5	27	a morte mi disse che	-	
NEIFILE	V	5	28	lasciò, imponendomi che,	-	
FILOMENA	V	8	21	ancora piccol fanciullo	-	
FILOMENA	V	8	32	se ne tornò, e appresso,	-	
FILOMENA	V	8	35	e a Ravenna tornati,	-	
CORNICE	V	9	2	parlar ristata Filomena,	-	
FIAMMETTA	V	9	8	n'andò a stare. Quivi,	-	
FIAMMETTA	V	9	40		-	vi piacesse, mi
CORNICE	V	10	2	guiderdonato Federigo,	-	
DIONEO	V	10	3	opere, e spezialmente	-	
DIONEO	V	10	5	che usate siete di fare	-	-
DIONEO	V	10	12		-	io sarò vecchia,
DIONEO	V	10	15		-	tempo le parve,
DIONEO	V	10	15	che tu molto ben fai; e	-	
DIONEO	V	10	20	piú d'adoperare il tempo	-	
DIONEO	V	10	20	ciò che tu puoi vedere,	-	
DIONEO	V	10	38	per che poco avanti, usate di far da cena,	-	
DIONEO	V	10	47 60		-	
DIONEO	V	10	60	non ha ancor cenato; ché	-	
DIONEO CORNICE	V VI	CONCL INTRO	19 2	a poco a poco; e poi, nostro mondo era chiara,	-	
CORNICE			5		-	
	VI	INTRO	3 10	per fargli star cheti,	-	
CORNICE	VI	INTRO		quello che io mi dico da te: e per ciò farai,	-	-
CORNICE	VI	INTRO	12 7	•	-	
FILOMENA	VI	1 3	2	silenzio impone.	-	voi vogliate, io
CORNICE	VI	3	4	•		Pampinea la sua
LAURETTA	VI	3 4		è da guardare e come e	-	
CORNICE	VI		2	commendata la Nonna,	-	
NEIFILE	VI	4	12			vi piaccia, io il
NEIFILE	VI	4 6	16 2	piè dimoravano, si come		
CORNICE	VI	U	۷	risposta di Giotto,	quanu0	ia reilia illipuse II

FIAMMETTA	VI	6	4	avevan molto caro,	quando	in brigata si
FIAMMETTA	VI	6	7	Maria Maggiore.	Quando	i giovani, che
FIAMMETTA	VI	6	15	che Domenedio gli fece	quando	apparava a
CORNICE	VI	7	2	ogni altro i Baronci,	quando	la reina ingiunse
FILOSTRATO	VI	7	14	non che alcuna donna,	quando	fatta fu, ci
EMILIA	VI	8	6	stata soperchio. E	quando	ella andava per
ELISSA	VI	9	5	uomini forestieri,	quando	ve ne capitavano,
ELISSA	VI	9	6	le feste principali o	quando	alcuna lieta
ELISSA	VI	9	11	nostra brigata; ma ecco,	quando	tu avrai trovato
DIONEO	VI	10	8	messa nella calonica,	quando	tempo gli parve,
DIONEO	VI	10	10	di Dio, dopo nona,	quando	udirete sonare le
DIONEO	VI	10	11	Vergine Maria rimase	quando	egli la venne ad
DIONEO	VI	10	13	alla messa. Erano,	quando	frate Cipolla
DIONEO	VI	10	45	sudore di san Michele	quando	combatté col
CORNICE	VI	CONCL	16	di dirla bella.	Quando	le donne ebbero
CORNICE	VI	CONCL	18	io non dubito punto che	quando	vi sarete non
CORNICE	VII	INTRO	2	biancheggiante aurora,	quando	il siniscalco
CORNICE	VII	INTRO	4	del sole bene bene,	quando	tutti entrarono in
EMILIA	VII	1	2	sarebbe stato carissimo,	quando	stato fosse
EMILIA	VII	1	3	a quella cacciar via	quando	da voi venisse,
EMILIA	VII	1	10	che egli ognindí,	quando	andasse o tornasse
EMILIA	VII	1	10	della vigna: il quale	quando	col muso volto
EMILIA	VII	1	10	e ella gli aprirebbe; e	quando	vedesse il muso
EMILIA	VII	1	20	altre buone orazioni,	quando	a letto ci andammo
EMILIA	VII	1	23	ché l'altrieri,	quando	io andai a Fiesole
EMILIA	VII	1	25	a Gianni: "Ora sputerai,	quando	io il ti dirò.
EMILIA	VII	1	28	scoppiava e pianamente,	quando	Gianni sputava,
FILOSTRATO	VII	2	3	i mariti, che,	quando	alcuna volta
FILOSTRATO	VII	2	4	non vi può, per ciò che,	quando	alcun sa che altri
FILOSTRATO	VII	2	12	forse che ti vide egli	quando	tu c'entrasti!
FILOSTRATO	VII	2	15	colle mani spenzolate	quando	tu dovresti essere
FILOSTRATO	VII	2	18	e tu mi torni a casa	quando	tu dei essere a
FILOSTRATO	VII	2	22	se saldo fosse.	Quando	il marito udí
FILOSTRATO	VII	2	33	disidero ancor fornito	quando	il marito venne,
ELISSA	VII	3	29	il fanciul nostro.	Quando	il bescio sanctio
ELISSA	VII	3	40	fatto bene. Io per me,	quando	mio compar venne,
LAURETTA	VII	4	8	bevendo il conducea; e	quando	bene ebbro il
LAURETTA	VII	4	20	"Egli si vuole inacquare	quando	altri il bee, non
FIAMMETTA	VII	5	3	donna, e massimamente	quando	senza cagione
FIAMMETTA	VII	5	13	e ora in una altra,	quando	il marito non
FIAMMETTA	VII	5	14	la fessura spesso, e	quando	il giovane vi
FIAMMETTA	VII	5	25	s'andava a giacere.	Quando	il geloso udí
FIAMMETTA	VII	5	28	e dicemi egli che,	quando	egli è venuto a
FIAMMETTA	VII	5	38	e quello della camera, e	quando	ti parrà t'andrai
FIAMMETTA	VII	5	40	"In buona ora." E	quando	tempo ebbe se
FIAMMETTA	VII	5	42	sú non potesse venire,	-	
FIAMMETTA	VII	5	52	"Egli mi giova molto	-	
FIAMMETTA	VII	5	55	si potea tener serrato	-	
FIAMMETTA	VII	5	55	mai in casa tua tenuto,	quando	tu colà dove io

FIAMMETTA	VII	5	56	ogni notte con meco: e	quando	fu che tu meco non
FIAMMETTA	VII	5	59	per buona e per savia, e	quando	la gelosia gli
FIAMMETTA	VII	5	59	se la spogliò, cosí come	quando	bisogno non gli
PAMPINEA	VII	6	14	di lei tornò: il quale	quando	la fante alquanto
FILOMENA	VII	7	18	ben tu mi vuogli.	Quando	Anichino si sentí
FILOMENA	VII	7	33	sgannata, per ciò che,	-	
FILOMENA	VII	7	33	egli rimase qui e,	quando	tempo gli parve,
CORNICE	VII	8	2	d'Anichino grandissima	quando	tenuto forte dalla
NEIFILE	VII	8	8	che ella il sentisse	quando	venuto fosse, in
NEIFILE	VII	8	8	sotto i panni mettere, e	quando	essa nel letto
NEIFILE	VII	8	9	Ruberto, gl'impose che,	quando	venisse, dovesse
NEIFILE	VII	8	34	quello che tu non se'? E	quando	fostú questa notte
NEIFILE	VII	8	34	non che con meco? o	quando	mi battesti? Io
PANFILO	VII	9	12	piaccia di venire a me	-	
PANFILO	VII	9	39	non sentivi quel ch'io,	quando	tu mi tiravi
PANFILO	VII	9	42	alcun costume, de'quali	•	
PANFILO	VII	9	42	loro e ammaestrogli che,	quando	a Nicostrato
PANFILO	VII	9	43	questi fanciulli fanno	quando	ti servono?
DIONEO	VII	10	24	con la quale tu giacevi	-	
DIONEO	VII	10	30	d'andar silogizzando		
CORNICE	VII	CONCL	1	al ponente s'avvicinava,	quando	il re, finita la
CORNICE	VII	CONCL	8	furono in sul danzare,	quando	al suono della
CORNICE	VII	CONCL	8	cornamusa di Tindaro e	quando	d'altri suon
FILOMENA	VII	CONCL	13	Deh dimmi s'esser dee, e	quando	fia, / ch'io ti
FILOMENA	VII	CONCL	13	mio bene, anima mia, /	quando	tu vi verrai, e,
CORNICE	VIII	INTRO	2	le cose si conosceano,	quando	la reina levatasi
NEIFILE	VIII	1	8	mandassegli pure a dire	quando	ella volesse che
NEIFILE	VIII	1	10	per lui. Gulfardo,	quando	tempo gli parve,
NEIFILE	VIII	1	12	a vostro marito	quando	sarà tornato.
CORNICE	VIII	2	2	alla 'ngorda melanese,	quando	la reina a Panfilo
PANFILO	VIII	2	3	di colpa e di pena,	quando	una se ne possono
PANFILO	VIII	2	7	e meglio le lor donne,	-	
PANFILO	VIII	2	9	ridda e il ballonchio,	•	
PANFILO	VIII	2	10	per poterla vedere; e	-	
PANFILO	VIII	2	10	che ragghiasse, dove,	-	
PANFILO	VIII	2	11	a otta la presentava: e	-	
PANFILO	VIII	2	11	lavorava a sue mani, e	-	
PANFILO	VIII	2	12		-	si vedeva tempo,
PANFILO	VIII	2	31		-	e'mi si venga
PANFILO	VIII	2	41	e 'l prete appostò	-	_
PANFILO	VIII	2	45	ridendo disse: "Dira'le,	•	
ELISSA	VIII	3	19	per virtú de' quali,	-	
ELISSA	VIII	3	28		•	voi vogliate
ELISSA	VIII	3	40	andavano appresso, e	-	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
ELISSA	VIII	3	40	appresso, e quando una e	-	
ELISSA	VIII	3	51	gente ha già desinato	-	
ELISSA	VIII	3	58	se io dico il vero?	-	
CORNICE	VIII	4	2	avendola raccontata,	-	
EMILIA	VIII	4	9	e ancora egli stesso	quando	nella chiesa la

104

PECAMERON	AAFR
http://www.brown.edu/de	cameron

EMILIA	VIII	4	13	andare ora questo:	•	· ·
EMILIA	VIII	4	14	"Signor mio dolce, il	•	•
EMILIA	VIII	4	20	datogli l'ordine come e	•	•
EMILIA	VIII	4	29	disiderati.	•	la donna ebbe
CORNICE	VIII	5	2	commendata da tutti,	•	•
FILOSTRATO	VIII	5	13	a Verzaia, che 'l vide		
FILOSTRATO	VIII	5	19	le brache a' giudici	-	
FILOMENA	VIII	6	13	come egli bee volentieri	-	
FILOMENA	VIII	6	14	già buona ora di notte	•	
FILOMENA	VIII	6	54		-	tu ci avesti messo
PAMPINEA	VIII	7	35	uscio fa sí gran romore	•	• •
PAMPINEA	VIII	7	50	attendo di dire a lei	-	
PAMPINEA	VIII	7	54		•	una donna vuole
PAMPINEA	VIII	7	56	di racquistare: la quale	-	
PAMPINEA	VIII	7	62	migliore. E per ciò,	-	
PAMPINEA	VIII	7	62	ma ben vi priego che,	-	
PAMPINEA	VIII	7	64	favola per orazione; e,	quando	tempo gli parve,
PAMPINEA	VIII	7	73	da tutti i fiorentini,	-	
PAMPINEA	VIII	7	94	perdonami omai! io sono,	quando	tu perdonar mi
PAMPINEA	VIII	7	111	agio desinò e appresso,	quando	ora gli parve,
PAMPINEA	VIII	7	140	tosto i panni miei.	Quando	la fante l'udí
FIAMMETTA	VIII	8	14	e venirsene qui a te; e	quando	egli ci sarà, io
FIAMMETTA	VIII	8	14	e serracel dentro; poi,	quando	questo fatto avrai
FIAMMETTA	VIII	8	22	vi doveva desinare; e	quando	ella venuta fu, il
FIAMMETTA	VIII	8	23	la camera dentro.	Quando	la donna vide
FIAMMETTA	VIII	8	29	che mai amico del Zeppa,	quando	volesse. Il
LAURETTA	VIII	9	25	della bottega vostra,	quando	voi fate pestare
LAURETTA	VIII	9	28	fatte reine: senza che,	quando	noi vogliamo un
LAURETTA	VIII	9	35	alcuna volta al maestro,	quando	con lui non avea
LAURETTA	VIII	9	56	da Saliceto facesse,	quando	egli era giudice
LAURETTA	VIII	9	58	di voi incontanente, e	quando	voi l'avrete col
LAURETTA	VIII	9	58	il meglio del mondo; e	quando	voi avrete fatto
LAURETTA	VIII	9	62	con lui. Ma pure,	quando	tempo parve al
LAURETTA	VIII	9	66	quello che io ti dissi	quando	tu mi dicesti che
LAURETTA	VIII	9	69	sí forte piaceva loro; e	quando	io me ne parti',
LAURETTA	VIII	9	70	pare? Tu nol mi credevi,	quando	io il ti diceva.
LAURETTA	VIII	9	75	E sovvi dire che,	quando	ella va da torno,
LAURETTA	VIII	9	82	ispaventarvi; ma poi,	quando	vedrà che voi non
LAURETTA	VIII	9	82	s'accosterà pianamente.		
LAURETTA	VIII	9	84	di notte a Bologna,	quando	io andava talvolta
LAURETTA	VIII	9	87	la brigata si rallegrerà	quando	mi vedrà e se io
LAURETTA	VIII	9	88	pure come l'opera andrà	-	
LAURETTA	VIII	9	89	o non vi foste trovato		
DIONEO	VIII	10	11	dí né notte; e per ciò,	-	
DIONEO	VIII	10	21	la donna a Salabaetto:		
DIONEO	VIII	10	35	amore verso di me,		
CORNICE	IX	INTRO	2	li prati a levar suso,		
FILOMENA	IX	1	18	ma in Inferno andrebber,	-	
CORNICE	IX	2	2			la reina a Elissa
				3		

ELISSA	IX	2	8	ciò badavano; le quali,	•	
ELISSA	IX	2	18	si desse buon tempo		'
FILOSTRATO	IX	3	4	quale sempre si guastava	-	
FILOSTRATO	IX	3	6	• •	•	Calandrino di casa
FILOSTRATO	IX	3	27	femine un sí gran romore	•	
FIAMMETTA	IX	5	15	io me n'avvidi testé	-	
FIAMMETTA	IX	5	34	"Tu non mi credevi oggi,		
FIAMMETTA	IX	5	40	ne gli faceva talvolte:	-	
FIAMMETTA	IX	5	41	dalla sua donna,	-	
FIAMMETTA	IX	5	41	un pettine d'avorio e	•	•
FIAMMETTA	IX	5	41	e quando una borsa e	-	
FIAMMETTA	IX	5	49	che ella vi verrà;	•	
PAMPINEA	IX	7	7	pur sare' io dolente	•	
LAURETTA	IX	8	9		-	tempo gli parve, a
EMILIA	IX	9	4		=	a questo le leggi,
EMILIA	IX	9	26	ci fece il mulattiere	-	
EMILIA	IX	9	31	con Melisso cenò, e	•	· ·
EMILIA	IX	9	33	il divisò, e poi,	•	
CORNICE	IX	10	1	la moglie una cavalla; e	=	
DIONEO	IX	10	10	Barletta, era piú volte,	•	=
DIONEO	IX	10	11	sto, bene, per ciò che	=	
DIONEO	IX	10	11	e stommi con essa, e poi	•	-
DIONEO	IX	10	12		•	a casa fossimo
DIONEO	IX	10	20	s'appiccano venuto,	-	
CORNICE	X	INTRO	2		-	Panfilo levatosi,
CORNICE	X	2	2	cavaliere usata,	-	
ELISSA	X	2	13		-	Ghino era piú
ELISSA	X	2	22	un altro farei, a cui,	-	
FILOSTRATO	X	3	11	a dire: "Ahi lasso a me!		
FILOSTRATO	X	3	11	trapassi come io cerco,	-	
FILOSTRATO	X	3	13	mostrare: e per ciò,	-	
FILOSTRATO	X	3	37	disiderata l'abbia né so	=	
LAURETTA	X	4	24	usanza, la quale è che,	•	
CORNICE	X	5	2	tolto infino al cielo,	-	
EMILIA	X	5	22	se mia sorella foste, e		
CORNICE	X	7	2	commendar nol volesse;		
PAMPINEA	X	7	14	non rifiuti di farlo; e	•	
FILOMENA	X	8	3	chi non sa li re poter,		
FILOMENA	X	8	4	quelle de' nostri pari,		
FILOMENA	X	8	37		=	per altro io non
CORNICE	X	9	2	stata commendata molto,	•	
PANFILO	X	9	4	servire, sperando che	-	
PANFILO	X	9	13	tenuto lo 'nvito se,		
PANFILO	X	9	34		-	tempo fu, andatisi
PANFILO	X	9	46	quello che detto v'ho; e	-	
PANFILO	X	9	47	rivega, ricordivi di me	=	
PANFILO	X	9	65	viaggio avuto avessero e	-	
PANFILO	X	9	88	e ancor si dormiva,	-	
PANFILO	X	9	104	mie contrade s'usa,	quando	aicun forestier,

DECAMERON VVEE http://www.brown.edu/decameron

DIONEO	X	10	26	contra al marito per lei quando sposata l'avea.
DIONEO	X	10	40	aveva fatto quando l'aveva presa, e
DIONEO	X	10	61	a vivere avessi: il che, quando venni a prender
DIONEO	X	10	69	abbattuto a una che quando, fuor di casa,
CORNICE	X	CONCL	1	n'avevan favellato, quando il re, levato il
CORNICE	X	CONCL	6	dimora, giudicherei, quando piacer fosse di
CORNICE	X	CONCL	16	attesero; ed esse, quando tempo lor parve,
CORNICE	CONCL AUTORE		6	sopra la croce morire, quando con un chiovo e
CORNICE	CONCL AUTORE		6	quando con un chiovo e quando con due i piè gli
CORNICE	CONCL AUTORE		27	del mondo: e in verità, quando questo fu, egli
. •				
quant'		1	20	di aba ia lada v dia awamatia wasa
FILOSTRATO	III	1	39 24	di che io lodo Idio quant' io posso. La
NEIFILE	III	9	24	"voi mi potete torre quant' io tengo, e donarmi
LAURETTA	III	CONCL	12	/ da dolersi ha quant' io, / che 'nvan
FILOMENA	V	8	20	per certo la difenderò quant' io potrò. Il
FILOMENA	VII	7	31	mi fidassi o fidi o ami, quant' io mi fido e amo
ELISSA	VIII	3	62	l'ho tanto battuta quant' io ho potuto menar
FILOSTRATO	X	3	31	uom vive il quale te quant' io ami, avendo
FIAMMETTA	X	CONCL	13	fede / nel mio signor, quant' io sento valore, /
duanta				
quanta FIAMMETTA	I	5	4	con le novelle quanta sia la forza delle
-	I II	5 3	4 10	con le novelle quanta sia la forza delle del padre stata e quanta la loro e quale la
FIAMMETTA				con le novelle quanta sia la forza delle del padre stata e quanta la loro e quale la "Giannotto, tu sai quanta e quale sia la
FIAMMETTA PAMPINEA	II	3	10	del padre stata e quanta la loro e quale la "Giannotto, tu sai quanta e quale sia la
FIAMMETTA PAMPINEA EMILIA	II	3 6	10 49	del padre stata e quanta la loro e quale la "Giannotto, tu sai quanta e quale sia la agevolmente conoscere quanta sia la fragilità e
FIAMMETTA PAMPINEA EMILIA ELISSA	II II	3 6 8	10 49 11	del padre stata e quanta la loro e quale la "Giannotto, tu sai quanta e quale sia la agevolmente conoscere quanta sia la fragilità e a quello che elle sono e quanta e qual sia la
FIAMMETTA PAMPINEA EMILIA ELISSA EMILIA	III II II	3 6 8 7	10 49 11 51	del padre stata e quanta la loro e quale la "Giannotto, tu sai quanta e quale sia la agevolmente conoscere quanta sia la fragilità e a quello che elle sono e quanta e qual sia la e ancora a dimostrare quanta e quale sia la
FIAMMETTA PAMPINEA EMILIA ELISSA EMILIA PAMPINEA	II II III IV	3 6 8 7 2	10 49 11 51 5	del padre stata e quanta la loro e quale la "Giannotto, tu sai quanta e quale sia la agevolmente conoscere quanta sia la fragilità e a quello che elle sono e quanta e qual sia la
FIAMMETTA PAMPINEA EMILIA ELISSA EMILIA PAMPINEA ELISSA	II II III IV IV	3 6 8 7 2 4	10 49 11 51 5	del padre stata e quanta la loro e quale la "Giannotto, tu sai quanta e quale sia la agevolmente conoscere quanta sia la fragilità e a quello che elle sono e quanta e qual sia la e ancora a dimostrare quanta e quale sia la ricevette, con quanta qualunque cara
FIAMMETTA PAMPINEA EMILIA ELISSA EMILIA PAMPINEA ELISSA PANFILO	II II IV IV IV	3 6 8 7 2 4 6	10 49 11 51 5 9	del padre stata e quanta la loro e quale la "Giannotto, tu sai quanta e quale sia la agevolmente conoscere quanta sia la fragilità e a quello che elle sono e quanta e qual sia la e ancora a dimostrare quanta e quale sia la ricevette, con quanta qualunque cara tanta fede prestano quanta presterieno a potessi conoscere di quanta forza sia l'amor
FIAMMETTA PAMPINEA EMILIA ELISSA EMILIA PAMPINEA ELISSA PANFILO FIAMMETTA	II II III IV IV V	3 6 8 7 2 4 6 9	10 49 11 51 5 9 5 29	del padre stata e quanta la loro e quale la "Giannotto, tu sai quanta e quale sia la agevolmente conoscere quanta sia la fragilità e a quello che elle sono e quanta e qual sia la e ancora a dimostrare quanta e quale sia la ricevette, con quanta qualunque cara tanta fede prestano quanta presterieno a potessi conoscere di quanta forza sia l'amor una novella, nella quale quanta sia la lor nobiltà
FIAMMETTA PAMPINEA EMILIA ELISSA EMILIA PAMPINEA ELISSA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA	II II III IV IV V VI	3 6 8 7 2 4 6 9	10 49 11 51 5 9 5 29 3	del padre stata e quanta la loro e quale la "Giannotto, tu sai quanta e quale sia la agevolmente conoscere quanta sia la fragilità e a quello che elle sono e quanta e qual sia la e ancora a dimostrare quanta e quale sia la ricevette, con quanta qualunque cara tanta fede prestano quanta presterieno a potessi conoscere di quanta forza sia l'amor una novella, nella quale quanta sia la lor nobiltà di me, di tanta fatica quanta è quella che io
FIAMMETTA PAMPINEA EMILIA ELISSA EMILIA PAMPINEA ELISSA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FILOSTRATO	II II III IV IV V VI VII	3 6 8 7 2 4 6 9 6 2	10 49 11 51 5 9 5 29 3 15	del padre stata e quanta la loro e quale la "Giannotto, tu sai quanta e quale sia la agevolmente conoscere quanta sia la fragilità e a quello che elle sono e quanta e qual sia la e ancora a dimostrare quanta e quale sia la ricevette, con quanta qualunque cara tanta fede prestano quanta presterieno a potessi conoscere di quanta forza sia l'amor una novella, nella quale quanta sia la lor nobiltà di me, di tanta fatica quanta è quella che io e son vedova, ché sapete quanta onestà nelle
FIAMMETTA PAMPINEA EMILIA ELISSA EMILIA PAMPINEA ELISSA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FILOSTRATO EMILIA	II II III IV V VI VII VIII	3 6 8 7 2 4 6 9 6 2 4	10 49 11 51 5 9 5 29 3 15	del padre stata e quanta la loro e quale la "Giannotto, tu sai quanta e quale sia la agevolmente conoscere quanta sia la fragilità e a quello che elle sono e quanta e qual sia la e ancora a dimostrare quanta e quale sia la ricevette, con quanta qualunque cara tanta fede prestano quanta presterieno a potessi conoscere di quanta forza sia l'amor una novella, nella quale quanta sia la lor nobiltà di me, di tanta fatica quanta è quella che io e son vedova, ché sapete quanta onestà nelle né vi potrei dire quanta sia la cera che vi
FIAMMETTA PAMPINEA EMILIA ELISSA EMILIA PAMPINEA ELISSA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FILOSTRATO EMILIA LAURETTA LAURETTA	II II III IV V VI VIII VIII	3 6 8 7 2 4 6 9 6 2 4 9	10 49 11 51 5 9 5 29 3 15 8 21 31	del padre stata e quanta la loro e quale la "Giannotto, tu sai quanta e quale sia la agevolmente conoscere quanta sia la fragilità e a quello che elle sono e quanta e qual sia la e ancora a dimostrare quanta e quale sia la ricevette, con quanta qualunque cara tanta fede prestano quanta presterieno a potessi conoscere di quanta forza sia l'amor una novella, nella quale quanta sia la lor nobiltà di me, di tanta fatica quanta è quella che io e son vedova, ché sapete quanta onestà nelle né vi potrei dire quanta sia la cera che vi alle parole di Bruno quanta si saria convenuta
FIAMMETTA PAMPINEA EMILIA ELISSA EMILIA PAMPINEA ELISSA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FILOSTRATO EMILIA LAURETTA	II II III IV IV VIII VIII VIII	3 6 8 7 2 4 6 9 6 2 4 9	10 49 11 51 5 9 5 29 3 15 8 21	del padre stata e quanta la loro e quale la "Giannotto, tu sai quanta e quale sia la agevolmente conoscere quanta sia la fragilità e a quello che elle sono e quanta e qual sia la e ancora a dimostrare quanta e quale sia la ricevette, con quanta qualunque cara tanta fede prestano quanta presterieno a potessi conoscere di quanta forza sia l'amor una novella, nella quale quanta sia la lor nobiltà di me, di tanta fatica quanta è quella che io e son vedova, ché sapete quanta onestà nelle né vi potrei dire quanta sia la cera che vi
FIAMMETTA PAMPINEA EMILIA ELISSA EMILIA PAMPINEA ELISSA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FILOSTRATO EMILIA LAURETTA LAURETTA FIAMMETTA	II II III IV V V VI VIII VIII VIII IX	3 6 8 7 2 4 6 9 6 2 4 9 9 5 3	10 49 11 51 5 9 5 29 3 15 8 21 31 37 28	del padre stata e quanta la loro e quale la "Giannotto, tu sai quanta e quale sia la agevolmente conoscere quanta sia la fragilità e a quello che elle sono e quanta e qual sia la e ancora a dimostrare quanta e quale sia la ricevette, con quanta qualunque cara tanta fede prestano quanta presterieno a potessi conoscere di quanta forza sia l'amor una novella, nella quale quanta sia la lor nobiltà di me, di tanta fatica quanta è quella che io e son vedova, ché sapete quanta onestà nelle né vi potrei dire quanta sia la cera che vi alle parole di Bruno quanta si saria convenuta poscia manicarlati tutta quanta. Calandrino riguardando con quanta cautela venuto
FIAMMETTA PAMPINEA EMILIA ELISSA EMILIA PAMPINEA ELISSA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FILOSTRATO EMILIA LAURETTA LAURETTA FIAMMETTA FIAMMETTA CONTRACTO EMILIA LAURETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FILOSTRATO EMILIA	II II III IV IV V VI VIII VIII VIII IX X	3 6 8 7 2 4 6 9 6 2 4 9 9 5 3 5	10 49 11 51 5 9 5 29 3 15 8 21 31 37 28 22	del padre stata e quanta la loro e quale la "Giannotto, tu sai quanta e quale sia la agevolmente conoscere quanta sia la fragilità e a quello che elle sono e quanta e qual sia la e ancora a dimostrare quanta e quale sia la ricevette, con quanta qualunque cara tanta fede prestano quanta presterieno a potessi conoscere di quanta forza sia l'amor una novella, nella quale quanta sia la lor nobiltà di me, di tanta fatica quanta è quella che io e son vedova, ché sapete quanta onestà nelle né vi potrei dire quanta sia la cera che vi alle parole di Bruno quanta si saria convenuta poscia manicarlati tutta quanta. Calandrino riguardando con quanta cautela venuto di tanta cortesia, quanta la sua è stata,
FIAMMETTA PAMPINEA EMILIA ELISSA EMILIA PAMPINEA ELISSA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FILOSTRATO EMILIA LAURETTA LAURETTA FIAMMETTA	II II III IV IV V VI VIII VIII VIII IX X X X	3 6 8 7 2 4 6 9 6 2 4 9 9 5 3 5 6	10 49 11 51 5 9 5 29 3 15 8 21 31 37 28 22 29	del padre stata e quanta la loro e quale la "Giannotto, tu sai quanta e quale sia la agevolmente conoscere quanta sia la fragilità e a quello che elle sono e quanta e qual sia la e ancora a dimostrare quanta e quale sia la ricevette, con quanta qualunque cara tanta fede prestano quanta presterieno a potessi conoscere di quanta forza sia l'amor una novella, nella quale quanta sia la lor nobiltà di me, di tanta fatica quanta è quella che io e son vedova, ché sapete quanta onestà nelle né vi potrei dire quanta sia la cera che vi alle parole di Bruno quanta si saria convenuta poscia manicarlati tutta quanta. Calandrino riguardando con quanta cautela venuto di tanta cortesia, quanta la sua è stata, testificando per quello quanta sia la fede che
FIAMMETTA PAMPINEA EMILIA ELISSA EMILIA PAMPINEA ELISSA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FILOSTRATO EMILIA LAURETTA LAURETTA FIAMMETTA FIAMMETTA CONTRACTO EMILIA LAURETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FILOSTRATO EMILIA	II II III IV IV V VI VIII VIII VIII IX X	3 6 8 7 2 4 6 9 6 2 4 9 9 5 3 5	10 49 11 51 5 9 5 29 3 15 8 21 31 37 28 22	del padre stata e quanta la loro e quale la "Giannotto, tu sai quanta e quale sia la agevolmente conoscere quanta sia la fragilità e a quello che elle sono e quanta e qual sia la e ancora a dimostrare quanta e quale sia la ricevette, con quanta qualunque cara tanta fede prestano quanta presterieno a potessi conoscere di quanta forza sia l'amor una novella, nella quale quanta sia la lor nobiltà di me, di tanta fatica quanta è quella che io e son vedova, ché sapete quanta onestà nelle né vi potrei dire quanta sia la cera che vi alle parole di Bruno quanta si saria convenuta poscia manicarlati tutta quanta. Calandrino riguardando con quanta cautela venuto di tanta cortesia, quanta la sua è stata,

107